## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **DELIBERAZIONE**

N. 3

#### C O P I A

#### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in Prima Convocazione
- Seduta Pubblica -

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2016 - 2018 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Addì VENTISEI FEBBRAIO DUEMILASEDICI, alle ore 18:10 Solita sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente disposizione di legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

#### Risultano presenti:

1)	SANTONI ALESSANDRO	Presente
2)	MONCIATTI GABRIELE	Presente
3)	BORELLI PIERLUIGI	Presente
4)	STEFANINI PAOLA	Presente
5)	NIVAZZI FRANCESCA	Presente
6)	CAROSI LORENZA	Presente
7)	BERNARDONI DAVIDE	Presente
8)	VEZZANI MICHELA	Presente
9)	BICHICCHI MATTEO	Presente
10)	STEFANINI MASSIMO	Assente
11)	VENTURI FAUSTO	Presente
12)	VENTURA MICHELA	Presente
13)	NANNONI MASSIMO	Assente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA,** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: **STEFANINI PAOLA, MONCIATTI GABRIELE, VENTURI FAUSTO** 

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco conferisce la parola al Vicesindaco, Paola Stefanini.

**RELAZIONA** il vicesindaco che espone sinteticamente il punto precisando che il DUP viene aggiornato con i dati dello schema di bilancio presentato.

Il Sindaco aggiunge inoltre che il DUP è lo strumento che permette la guida strategica ed operativa dell'ente per fronteggiare in modo sistemico ed unitario le diverse attività del comune, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei dati di bilancio.

Con questo aggiornamento il DUP collega programma e risorse finanziarie: ogni consigliere del gruppo di maggioranza non avrà quindi più solo deleghe, ma anche risorse da gestire finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di mandato.

#### **VISTO** il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";
- l'articolo 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che "Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015";

**VISTO** il d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

#### **RICHIAMATA:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 110 in data 22.12.2015, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;
- la propria deliberazione n.73 in data 30.12.2015, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2016-2018 presentato dalla Giunta;

**VISTA** la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/, la quale precisa, tra gli altri:

- > che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- a. il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- b.non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- > che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- > che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- > che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

#### **VISTI:**

- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 (GU n. 254 in data 31/10/2015) con il quale è stato rinviato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016;
- Il comunicato della conferenza Stato- Città ed Autonomie Locali del 18.02.2016 con il quale sono state rinviate l'approvazione del Bilancio di Previsione e del Documento Unico di Programmazione al 30 aprile 2016;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 19.02.2016, con la quale è stata disposta la presentazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2016-2018;

**TENUTO CONTO** che la nota di aggiornamento è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali, unitamente allo schema del bilancio di previsione 2016-2018 e dei relativi allegati;

**ATTESO CHE** la nota di aggiornamento è coerente con gli indirizzi e le direttive fornite dal Consiglio comunale con la citata deliberazione n. 73 del 30.12.2015;

#### **RITENUTO** di provvedere in merito;

**ACQUISITO** agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, ed in particolare l'articolo 42;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportati nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESENTI N° 11 ASTENUTI N° 2 (Venturi Fausto e Ventura Michela) VOTAZIONE PALESE: VOTANTI N° 9, FAVOREVOLI N° 9, CONTRARI Nessuno, espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1. **DI APPROVARE,** ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018, deliberata dalla Giunta Comunale con atto n. 10 del 19 Febbraio 2016;
- 2. **DI PUBBLICARE** la nota di aggiornamento al DUP 2016-2018 sul sito internet del Comune Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
- 3. **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGU**IBILE con separata, successiva e seguente votazione:

PRESENTI NR. 11 ASTENUTI N. 2 (Venturi Fausto e Ventura Michela) VOTANTI N. 9, FAVOREVOLI N. 9, CONTRARI Nessuno, resa nei modi di legge a mente dell'art. 34 – 4° comma – del D.Lgs. n. 267/2000.



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

# Documento Unico di Programmazione

2016 - 2019

## <u>sommario</u>

premessa	4
l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili	4
il documento unico di programmazione degli enti locali (dup)	6
la composizione del dup	7
sezione strategica	9
elenco linee strategiche	10
schede analitiche delle linee strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche	11
quadro normativo di riferimento	27
la legislazione europea	27
la legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo	232
gli obiettivi della regione emilia romagna e il riordino istituzionale	26
le modalita' di rendicontazione	46
analisi strategica delle condizioni esterne	47
il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo	48
le spese di personale	50
le società partecipate	51
la spending review	53
situazione socio economica del territorio	58
struttura demografica della popolazione	58
struttura del territorio	59
organizzazione del personale	59
struttura dei servizi	60
organismi gestionali e accordi di programma	61
analisi strategica delle condizioni interne	63
organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	63
indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati	67

	1. le partecipazioni societarie	67
	2. le partecipazioni societarie indirette	68
	3. altre partecipazioni e associazionismo	69
	risorse finanziarie	70
	investimenti	71
	indirizzi genearli in materia di tributi7	<b>'</b> 3
	indebitamento	76
	limiti capacità di indebitamento:	56
	equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	57
	risorse umane	59
	struttura organizzativa dell'ente	59
	andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	61
	coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica	62
se	ezione operativa - parte prima Errore. Il segnalibro non è defini	to.
se	ezione operativa - parte seconda Errore. Il segnalibro non è defini	to.

#### Allegati:

- Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale
- Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale
- Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni
- Piano Triennale di Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 comma 594 599 L.24.12.2007 n.244 (Legge Finanziaria 2008) .

#### **PREMESSA**

#### L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

#### AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;

SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;

#### ADOZIONE DI:

- · regole contabili uniformi;
- · comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

#### RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come "armonizzazione" - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio:
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;

- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatoria del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatorio delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

#### Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti "il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi".

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un gap culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccesivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo. Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio –

come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;

la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale,necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere "un sogno nel cassetto".

#### I nuovi documenti di programmazione

#### Relazione Previsionale e Piano Generale di BILANCIO BILANCIO Sviluppo ANNUALE **PLURIENNALE** Programma-tica dell'ente PIANO ESECUTIVO DI DOCUMENTO UNICO DI **BILANCIO DI PREVISIONE** PROGRAMMAZIONE (DUP) **GESTIONE/PIANO FINANZIARIO PERFORMANCE** Copre 5 anni per la parte strategica Ha valenza TRIENNALE. Ha valenza TRIENNALE. 3 anni per la parte operativa Per il primo anno Per il primo anno le previsioni sono anche di cassa le previsioni sono anche di cassa SEZIONE SEZIONE STRATEGICA (5 **OPERATIVA** (3 anni) anni)

I NUOVI DOCUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione "emergenziale" in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda,principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

#### La composizione del DUP

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il D.U.P. per il Comune di San Benedetto Val di Sambro deve essere redatto, per la prima volta durante l'esercizio 2015, con riferimento alla programmazione 2016-2019, sia per la sezione strategica in quanto il mandato amministrativo in corso copre il periodo 2014-2019, sia con riferimento alla sezione operativa.

Come anticipato II DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente. In particolare individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato

<u>la Sezione Operativa (SeO):</u> ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del Documento Unico di Programmazione – COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO CITTA'

D.U.P.. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio In particolare:

- costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente;
- supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;
- individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Dal 2015 trova piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio di cui all'all. 4/1 e dal nuovo TUEL, che prevede, in particolare:

- a) entro il 31 ottobre (in virtù della proroga per l'anno 2015 del termine ordinario del 31 luglio), l'approvazione del D.U.P. per il triennio successivo;
- b) entro il 15 novembre, la nota di aggiornamento al D.U.P. e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre, l'approvazione del bilancio di previsione;
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio, l'approvazione del P.E.G.;
- e) entro il 31 luglio, la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio;
- f) entro il 30 aprile, l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre, l'approvazione del bilancio consolidato (salvo l'esercizio della facoltà concessa al Comune del rinvio all'esercizio 2017).

La scadenza del 15 novembre, prevista dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 (vedi anche il punto 4.2 del principio contabile 4/1), entro cui la Giunta deve presente al Consiglio lo schema del Bilancio di Previsione finanziario 2016/2018, unitamente all'eventuale nota di aggiornamento del DUP, è stata per quest'anno eliminata, in quanto la conferenza Stato-Città del 20/10/2015 ha stabilito le seguenti proroghe: al 31/12/2015 per la presentazione del DUP, al 28/02/2016 per l'aggiornamento del DUP, al 31/03/2016 per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016.



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

# Documento Unico di Programmazione Sezione Strategica

2016 - 2019

## **Elenco Linee Strategiche**

Codice	Descrizione
L001	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
L002	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
L003	RILANCIO DEL TURISMO
L004	POLITICHE SOCIALI E SERVIZI

# Schede analitiche delle Linee Strategiche ed elenco obiettivi delle linee strategiche SCHEDA ANALITICA LINEA L0010000

Lines v. 10010000	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL		
Linea n. L0010000	PATRIMONIO COMUNALE		
Periodo Mandato	Dal 26/05/2015 al 25/05/2019		
Referente Politico	Alessandro Santoni		
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana,		
Delega	Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile		
Referente Politico Paola Stefanini			
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio		
Referente Politico	Pierluigi Borelli		
Delega Assessore con delega alla Viabilità e Trasporti			
Referente Politico Gabriele Monciatti			
Delega Assessore con delega al Patrimonio			
Referente Politico	Matteo Bichicchi		
Delega	Consigliere Comunale con delega alla rivalorizzazione di Ripoli		
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA		

La qualità della vita e la bellezza del nostro territorio ne costituiscono il vero valore aggiunto. La qualità urbana è da sempre qualità della vita, garanzia di sicurezza, fruibilità, promozione e sviluppo economico-sociale, nonché competitività del territorio.

L'incoerente edificazione degli ultimi decenni ci consegna una comunità territorialmente trasformata, perdendo così la propria identità: non solo nuove case, ma anche strutture ed infrastrutture pubbliche che manifestano segni di sofferenza provocati dall'usura del tempo, dall'inadeguatezza tecnologica normativa. Ciò che vogliamo è riavere un paese che rispetti il territorio e l'ambiente promuovendo, come filo conduttore delle azioni di governo, la qualità urbana e lo sviluppo ecosostenibile, predisponendo misure volte alla sua tutela e valorizzazione.

Gli interventi futuri sul patrimonio edilizio pubblico dovranno essere caratterizzati dalla ricerca e dall'adozione dei più alti standard di efficienza energetica, anche e soprattutto grazie al ricorso a fonti di energia rinnovabile, allo scopo di ridurre nel lungo periodo i consumi energetici e, conseguentemente, i costi di gestione e manutenzione.

Per rendere tutto ciò possibile, lavoreremo per consentire al nostro Comune di assumere un ruolo primario all'interno della ormai prossima unione dei comuni, attività questa che, per garantire un futuro di sviluppo e crescita e non di ulteriore emarginazione, dovrà essere governata e non subita dalla prossima Amministrazione.

Su questo fronte, la nostra politica sarà maggiormente impegnata sui seguenti temi:

- urbanistica e lavori pubblici;
- adeguamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche;
- risanamento conservativo dei cimiteri;
- affidamento in concessione del servizio di manutenzione e gestione della pubblica illuminazione;
- difesa del suolo;

rivalorizzazione di Ripoli

#### Urbanistica e Lavori pubblici

La programmazione territoriale dovrà garantire maggiore flessibilità e più attenzione verso i soggetti intenzionati ad investire sul territorio; occorrerà pertanto fornire il supporto necessario e la massima rapidità nel completamento degli iter procedurali.

Parallelamente, la programmazione delle opere pubbliche sarà coerente con le necessità del territorio e le capacità economiche dell'Amministrazione. L'attuale scarsità di risorse prodotta dalla crisi economica e

dalla conseguente riduzione dei trasferimenti agli enti locali non può e non deve giustificare un'assenza di strategie e di programmazione degli investimenti pubblici di cui il nostro territorio ha continuamente bisogno.

In proposito maggiore impegno sarà destinato al reperimento di finanziamenti pubblici mediante:

- l'individuazione di soggetti all'interno dell'Amministrazione che avranno il compito principale di intercettare contributi e verificare i bandi ai quali la stessa potrà accedere;
- la ricerca di fondi necessari per la realizzazione dei nuovi interventi lavorando su forme di collaborazione con il settore privato al fine di garantirne il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione e la manutenzione;
- l'avvio di relazioni di partecipazione con altri Enti ed Amministrazioni locali per programmare progetti di valenza sovracomunale;
- il recupero di risorse da una più efficiente gestione del bilancio comunale.

Particolare attenzione sarà rivolta al potenziamento dell'informatizzazione del patrimonio scolastico, non solo alla luce dei recenti obblighi di legge che prevedono l'inserimento del registro elettronico e la dematerializzazione delle pratiche burocratiche delle scuole, ma anche e soprattutto perché l'informatica costituisce oggi una disciplina trasversale e utile al processo di apprendimento nella sua globalità. È indiscutibile, infatti, che l'utilizzo in veste disciplinare delle tecnologie informatiche, oltre a rappresentare un mezzo per ridurre i costi di accesso ai materiali educativi da parte delle famiglie, offre modalità di fruizione più interessanti perché aperte alla globalità ed alla immediatezza delle informazioni attinte, che, in quanto interattive, si prestano a consentire il superamento di barriere culturali e sociali come quelle determinate della disabilità sensoriale.

Saranno infine adottate forme di incentivazione alla costruzione ed alla ristrutturazione delle prime case che si concretizzeranno nell'introduzione di sgravi fiscali (in grado di abbattere gli oneri concessori) e nello snellimento delle pratiche amministrative.

#### Adequamento e messa in sicurezza delle strutture pubbliche

Sotto questo aspetto, la nostra azione sarà profusa allo scopo di migliorare ed adeguare dal punto di vista normativo e tecnologico le strutture pubbliche soprattutto con interventi di messa in sicurezza, di miglioramento sismico e di risparmio energetico.

Allo scopo sarà eseguita una mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale al fine di definire un programma di interventi manutentivi, a partire dagli edifici scolastici di ogni ordine e grado presenti sul nostro territorio, che dovranno essere oggetto di un piano straordinario di messa in sicurezza.

#### Risanamento conservativo dei cimiteri

Per ridare ai nostri cimiteri l'aspetto e la dignità che meritano, saranno individuati e programmati interventi di risanamento conservativo, sia strutturali che di servizio e di manutenzione, se necessario anche facendo ricorso alle forme di finanziamento pubblico-private.

#### Affidamento in concessione del servizio di manutenzione e gestione della pubblica illuminazione

Per ridurre le voci di spesa che pesano maggiormente sul bilancio comunale, provvederemo ad affidare in concessione pluriennale il servizio di efficientamento energetico e di gestione dell'impianto di pubblica illuminazione sull'intero territorio comunale. Il raggiungimento di questo obiettivo comporterà non solo risparmi economici, ma anche energetici, altro aspetto che ogni Amministrazione deve oggi perseguire.

#### Difesa del suolo

Il progressivo abbandono della montagna e delle connesse attività agricole e pastorali, ha ridotto negli anni il ruolo di presidio che da sempre ha garantito alle popolazioni locali il controllo del territorio, quali la manutenzione diffusa e capillare della rete di drenaggio delle acque e la costruzione di semplici e piccole opere di consolidamento dei corsi d'acqua e dei versanti.

Una corretta strategia di difesa del suolo si concretizza soprattutto nella prevenzione dei rischi derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio; questo argomento è prioritario sia per garantire la

sicurezza dei cittadini, sia nell'ottica della crescita economica; purtroppo su questi temi noi, come buona parte del territorio appenninico dell'Italia, siamo ancora in forte ritardo.

Se a questo aspetto negativo aggiungiamo la generalizzata grave mancanza di cultura e di cognizione scientifica degli amministratori, si comprende facilmente come ogni sforzo profuso nell'intento di affrontare e risolvere dette problematiche sia stato sinora vanificato. Basta solamente pensare che l'attuale piano di protezione civile comunale, strumento necessario per garantire sicurezza ed assistenza durante un evento calamitoso, oltre a risalire a più di dieci anni fa (il che lo rende oggi decisamente inadeguato se non addirittura superato) è disponibile solo in forma cartacea, condizione questa che di fatto impedisce ogni sua forma di rapida divulgazione in caso di emergenza.

Ancora oggi su questo tema specifico non si riesce a parlare di prevenzione, gli interventi avviati e/o attuati finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico vengono decisi in emergenza da strutture commissariali straordinarie, dotate di scarsa dialettica nei confronti della popolazione e di modesta conoscenza (per lo più teorica) del nostro territorio, provocando frequentemente accesa conflittualità sociale ed ottenendo scarso consenso. Il rischio idrogeologico deve essere affrontato attraverso un approccio sistemico: solo la conoscenza del territorio e della variazione nel tempo del suo assetto geomorfologico permette di valutare ed individuare situazioni di pericolosità e, conseguentemente, definire in modo corretto i giusti interventi di salvaguardia.

Il modello che proponiamo nasce dal concetto di "Difesa Attiva", già in avanzata fase di sperimentazione in altre realtà simili alle nostre, e trova il suo fondamento nella seguenti azioni programmatiche:

- tutela del territorio rurale e riequilibrio ambientale delle attività agricole e pastorali;
- raccolta verifica ed osservazione costante, anche su segnalazione, di eventi di dissesto idrogeologico potenziali o in atto;
- miglioramento delle condizioni di stabilità del suolo e recupero delle aree interessate da dissesto idrogeologico;
- controllo dei fenomeni di instabilità e dissesto sui corsi d'acqua;
- conservazione e la riqualificazione della naturalità dell'ecosistema;
- governo del patrimonio forestale;
- recupero della funzionalità dei sistemi naturali, tutela e valorizzazione delle aree protette e del paesaggio;
- mantenimento e/o ripristino della naturalità degli ecosistemi vulnerabili in quanto soggetti ad erosione;
- tutela delle aree protette, governo delle aree boscate e valorizzazione paesaggistica delle fasce fluviali;
- programmazione di interventi diffusi di manutenzione della rete idraulica minore, anche ricorrendo se necessario all'erogazione di contributi finanziari alle aziende agricole e forestali per lavori di manutenzione della rete idraulica minore non demaniale;

da realizzarsi anche e soprattutto in stretta collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, la Polizia Provinciale e le Guardie Ecologiche Volontarie.

Se queste attività non potranno garantire l'eliminazione del rischio idrogeologico, potranno comunque risultare fondamentali al fine di rendere meno fragile il territorio in cui viviamo a beneficio dell'incolumità dell'intera cittadinanza.

Dal punto di vista economico, le somme necessarie potranno essere reperite sia dal Piano di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico che annualmente vengono stanziate a livello nazionale e regionale, sia attuando piani di intervento mirati alla bonifica del territorio da compiere in collaborazione con la Bonifica Renana e, se necessario, con i comuni contermini.

#### Rivalorizzazione di Ripoli.

Questo tema specifico rientra tra i nostri obiettivi prioritari, affinché l'impatto della costruenda variante di valico autostradale non sia solo danno ma possa costituire anche e soprattutto un'opportunità, con la piena consapevolezza che, indipendentemente da questi, ogni cittadino dovrà essere rappresentato e tutelato al di sopra di ogni altro interesse. In proposito ci adopereremo per:

• individuare interventi compensativi che siano realmente utili per il riequilibrio del territorio e per

- contrastarne la generale ed inevitabile perdita di valore immobiliare. Per questo occorrerà innanzitutto e necessariamente rivalutare il progetto di "Realizzazione del centro sportivo e scolastico polifunzionale", con obiettivo di proporre e realizzare validi, sostenibili e soprattutto immediati interventi nell'interesse dell'intera comunità;
- collaborare con il servizio geologico della Regione nelle procedure di perimetrazione e monitoraggio, necessarie per arrivare alla dichiarazione di versante tornato in condizione di frana quiescente.

#### **ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0010000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Approvazione RUE	26/05/2014	25/05/2019
0002	Approvazione PSC	26/05/2014	25/05/2019
	Mappatura completa dello stato conservativo del		
0003	patrimonio comunale per definire un programma di	26/05/2014	25/05/2019
	interventi manutentivi		
0004	Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio	26/05/2014	25/05/2019
0004	comunale	20/03/2014	23/03/2013
0005	Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed	26/05/2014	25/05/2019
0003	informazione per la cittadinanza	20/03/2014	23/03/2013
0006	Attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri	26/05/2014	25/05/2019
0000	del territorio di Ripoli	20/03/2014	23/03/2019

#### **SCHEDA ANALITICA LINEA L0020000**

Linea n. L0020000	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Periodo Mandato Dal 26/05/2014 al 25/05/2019		
Referente Politico	Alessandro Santoni	
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile	
Referente Politico Paola Stefanini		
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio	
Referente Politico	Lorenza Carosi	
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo	
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA	

In questa fase di profonda crisi economica l'azione amministrativa ha il dovere anche morale innanzitutto di supportare e collaborare con le realtà imprenditoriali esistenti e, se possibile, di promuoverne ed incentivarne la nascita di nuove attraverso un'attenta pianificazione e gestione che dia opportunità di sviluppo, assicurando sostegno e tutela alle aziende locali tradizionalmente esistenti in tutti i comparti economici, comprese quelle di natura commerciale quali piccoli negozi o "botteghe". Lo sviluppo di ogni singola attività presente nel nostro territorio permetterà infatti di accrescere il benessere dell'intera comunità.

Una delle innovazioni che proponiamo consisterà nell'instaurare una stretta collaborazione fra il Comune, le imprese e le attività di qualsiasi natura presenti su tutto il territorio, finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano sostentamento, crescita e sviluppo. Per realizzare questo progetto sarà sufficiente la schedatura di tutte le aziende in modo da consentire all'Amministrazione di utilizzare canali comunicativi diretti e veloci per la trasmissione continua di informazioni utili quali ad esempio la possibilità di accedere a forme di finanziamento agevolate

Ciò che offriamo è un progetto in grado di accompagnare e collaborare con gli operatori economici del territorio, capace di creare reddito e lavoro per tutte le attività presenti sul territorio:

- nel settore del commercio e dell'artigianato;
- nel settore agricolo e pastorale

#### Commercio ed artigianato

Un più fattivo e costante collegamento dovrà stabilirsi tra l'Amministrazione Comunale commercianti ed imprenditori per trovare sempre migliori condizioni di esercizio che consentano agli stessi di offrire un servizio di sempre maggiore qualità per l'intera comunità.

L'Amministrazione Comunale che proponiamo si impegnerà ad incentivare con sgravi fiscali:

- la costruzione ed alla ristrutturazione delle prime case;
- gli interventi di risparmio energetico;
- la costruzione e l'ampliamento dei fabbricati industriali;
- ogni progetto finalizzato alla realizzazione di impianti per la generazione di energia da fonti rinnovabili a servizio della produzione.

#### <u>Agricoltura e pastorizia</u>

La prevalente vocazione agricola del nostro territorio ha fatto si che gli agricoltori siano stati negli anni i primi protagonisti della conservazione del paesaggio.

I cambiamenti demografici hanno comportato rilevanti modificazioni paesaggistiche cancellando i segni di una cultura collegata al lavoro, all'ambiente ed al territorio: oggi abbiamo il dovere di far recuperare la consapevolezza del valore che le attività produttive rivestono in quanto risorsa preziosa e rilevante in termini di sviluppo economico e, quindi, occupazionale. Vogliamo un'agricoltura forte per continuare a parlare di lavoro.

Per sostenere gli agricoltori del nostro Comune, oggi costretti a confrontarsi con difficoltà e problemi innegabili, assicureremo:

- alle aziende singole o associate la rimozione dei vincoli burocratici ed infrastrutturali che ci dovessimo accorgere essere di ostacolo al normale svolgimento delle attività;
- celeri risposte alle istanze provenienti dagli agricoltori e dalle loro rappresentanze;
- il sostegno di progetti di filiera corta e di sistema di vendita diretta;
- la promozione della ricerca di fondi per rivalutare l'attività agricola;
- la promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di acquisto e manutenzione di attrezzature e macchinari.

Ci piace pensare che con le nostre azioni di programma anche le nuove generazioni siano incentivate a continuare il lavoro di chi li ha preceduti, magari stimolando la produzione di quei prodotti che una volta caratterizzavano le nostre tavole e che oggi sono quasi del tutto scomparsi.

#### **ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0020000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Collaborare con le varie attività produtive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo	26/05/2014	25/05/2019
0002	Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività	26/05/2014	25/05/2019
0003	Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta	26/05/2014	25/05/2019
0004	Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione	26/05/2014	25/05/2019

#### **SCHEDA ANALITICA LINEA L0030000**

Linea n. L0030000	RILANCIO DEL TURISMO	
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019	
Referente Politico	Alessandro Santoni	
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana, Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile	
Referente Politico	Paola Stefanini	
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio	
Referente Politico Lorenza Carosi		
Delega Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e tur		
Referente Politico Michela Vezzani		
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo	
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA	
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA	

Il turismo è potenzialmente una delle risorse più importanti e come tale va valorizzata: è puntando sulle peculiarità del nostro territorio (per altro ricco di storia) e sulla vivibilità dei nostri luoghi che potremo offrire un prodotto di qualità. Il presupposto primario consiste nella realizzazione di un piano di sviluppo turistico adeguato alle vocazioni naturali, storiche, artistiche ed archeologiche del nostro paesaggio, da elaborare e promuovere in collaborazione con le associazioni già presenti sul territorio o, eventualmente, da crearsi, favorendo l'accordo e non il contrasto tra i soggetti diversamente operanti in questo ambito. Il rilancio del turismo si tramuterà anche in questo caso in sviluppo economico ed occupazionale. Siamo tra i comuni della montagna più agevolmente serviti sia dal trasporto pubblico (treni e corriere) che da quello privato (avremo a breve due uscite sull'autostrada A1, alle quali si può tranquillamente aggiungere per comodità anche quella di Rioveggio): questo aspetto dovrà per forza rappresentare un punto di forza L'obiettivo è dunque quello di effettuare scelte prioritarie per sostenere attività turistiche, agrituristiche, artigianali e ricettive che dal turismo prendono linfa attraverso:

- la riqualificazione di Castel dell'Alpi;
- la collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni;
- la riqualificazione della rete sentieristica e la creazione di una carta del territorio;
- lo studio di forme di incentivazione per l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

#### Riqualificazione di Castel dell'Alpi

Lo stato di abbandono e degrado che purtroppo caratterizza oggi il lago di Castel dell'Alpi, che anni addietro ha rappresentato uno dei maggiori poli attrattivi della nostra montagna, costituisce un freno importante alla promozione turistica di tutto il nostro territorio.

Per recuperare ad anni di inerzia riteniamo che dovrà essere sfruttato al meglio il progetto della centrale idroelettrica di Castel dell'Alpi quale fondamentale risorsa per lo sviluppo futuro della comunità locale, un'occasione da non perdere per investire i fondi che l'Amministrazione percepirà per riqualificare definitivamente il territorio a beneficio non solo dei residenti, ma anche e soprattutto delle strutture ricettive e commerciali della zona che vedranno ripartire attività oggi ormai dimenticate.

Oltre agli interventi di recupero di cui sopra, per incentivare la ripresa del turismo saranno potenziate ed ampliate le piazzole di sosta attrezzate per camper e caravan.

#### Collaborazione tra Comune, imprese ed associazioni

Ad oggi le attività che traggono sostentamento dal turismo sono composte per lo più da microstrutture distribuite su un vasto territorio; l'azione istituzionale dovrà concentrarsi oltre che sugli aspetti promozionali, anche sul coordinamento fra i diversi operatori turistici mantenendo sempre attivi i contatti con regione e provincia, favorendo processi di superamento delle frammentazioni e delle logiche locali attraverso l'istituzione di una regia autorevole in grado di accomunare i diversi soggetti operanti sul

territorio. Solo una piena sintonia tra operatori privati e pubblica Amministrazione potrà produrre quel salto di qualità che negli ultimi anni è stata una delle cause del profondo arretramento dell'intero comparto.

Una stretta collaborazione nascerà fra il Comune, le imprese e le associazioni di tutto il territorio finalizzata alla ricerca di opportunità che permettano lo sviluppo del turismo; sotto questo aspetto riteniamo possa essere utile allo scopo:

- l'incentivazione al convenzionamento tra le attività turistiche;
- la promozione e la valorizzazione attraverso manifestazioni ed eventi di tutti i nostri prodotti e tutte le risorse che il nostro territorio mette a disposizione, favorendo e sostenendo iniziative promosse dagli operatori (ristoratori, albergatori, ...);
- il potenziamento e la razionalizzazione, a livello comunale, del calendario degli eventi locali gestito direttamente dall'Amministrazione.

#### Riqualificazione della rete sentieristica e creazione di una carta del territorio

La riqualificazione della rete sentieristica comunale sarà condizione indispensabile per ridare piena fruibilità all'utenza turistica e, di conseguenza, rendere ancor più attraente il nostro territorio.

Parallelamente verrà creata una vera e propria carta del territorio (accessibile e scaricabile anche per apparati gps dal sito dell'Amministrazione) che:

- contenga la mappatura dei sentieri di cui sopra specificandone per ognuno grado di difficoltà, lunghezza
  e tempi di percorrenza, o che individui percorsi preferenziali che hanno come partenza e arrivo il
  medesimo paese in modo da realizzare circuiti ad anello;
- segnali i sentieri di collegamento tra i paesi ed i più conosciuti percorsi regionali del CAI o le più note ippovie del turismo equestre;
- individui ed esalti gli aspetti peculiari delle nostre terre sia sotto il profilo della bellezza che sotto quello naturalistico rilevando ogni elemento di interesse sul percorso (alberature secolari e/o di particolare pregio, siti archeologici, costruzioni di interesse storico architettonico e religioso, molini, sorgenti, fontane, abbeveratoi, attività e centri sportivi, ...);
- contenga l'ubicazione delle strutture ricettive e di servizio (ristoranti, bar, alberghi, Bed&Breakfast, agriturismi, camping, piazzole di sosta, ...);

promuovendola sul web ed all'interno di tutti gli eventi e le manifestazioni dedicate al turismo anche a livello extra comunale.

#### Studio di forme di incentivazione per l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

Poiché crediamo che la rivalorizzazione del patrimonio immobiliare consentirà anche un maggiore caratterizzazione e riconoscibilità e, quindi, un maggiore afflusso turistico, saranno studiate forme di incentivazione per favorire, negli interventi di nuova costruzione e soprattutto nelle ristrutturazioni degli immobili esistenti, l'utilizzo dei materiali caratteristici del nostro territorio.

#### **ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0030000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Esvaso di Castel dell'Alpi	26/05/2014	25/05/2019
0002	Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali	26/05/2014	25/05/2019
0003	Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema	26/05/2014	25/05/2019
0004	Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito duirettamente dall'amministrazione	26/05/2014	25/05/2019
0005	Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale	26/05/2014	25/05/2019
0006	Riqualificazione della rete sentirieristica	26/05/2014	25/05/2019
0007	Creazione di una carta del territorio	26/05/2014	25/05/2019

#### **SCHEDA ANALITICA LINEA L0040000**

Linea n. L0040000	POLITICHE SOCIALI E SERVIZI
Periodo Mandato	Dal 26/05/2014 al 25/05/2019
Referente Politico	Alessandro Santoni
Delega	Sindaco - Affari Generali, Lavori Pubblici e Qualità Urbana,
Delega	Urbanistica, Ambiente e Difesa del Suolo, Protezione Civile
Referente Politico	Paola Stefanini
Delega	ViceSindaco – delega al Bilancio
Referente Politico	Francesca Nivazzi
Delega Assessore con delega alla Scuola e all'Istruzione	
Referente Politico	Davide Bernardoni
Delega	Consigliere Comunale con delega allo Sport
Referente Politico	Lorenza Carosi
Delega	Consigliere Comunale con delega al commercio, cultura e turismo
Referente Politico	Michela Vezzani
Delega	Consigliere Comunale con delega all'Ambiente e Difesa del Suolo
Responsabile di Settore	AREA 1 - AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA
Responsabile di Settore	AREA 3 - TECNICA

La politica sociale è una questione di diritto, questo rappresenta un caposaldo del nostro lavoro ed è ciò in cui crediamo. Non si può vincere una scommessa che proponga servizi ed opportunità se non si riparte dal vero significato della parola responsabilità sociale, dovremo essere attenti ad ascoltare e, se necessario, assistere tutti i cittadini che ne manifestino il bisogno, offrire servizi efficienti e di qualità anche e soprattutto collaborando con le associazioni presenti sul territorio.

Le persone sono il fulcro della società per questo occorre sempre vigilare, preoccuparsi del presente, pianificare il futuro della nostra comunità senza dimenticare il nostro passato e le nostre tradizioni; sotto questo aspetto verranno studiati progetti per valorizzare la ricchezza di conoscenze ed esperienze che gli anziani rappresentano per la società, attraverso opportunità di collaborazione soprattutto per quel che concerne la salvaguardia della memoria storica e delle competenze artigianali.

Gli interventi in campo sociale saranno rivolti a minori, giovani, famiglie ed anziani e verranno articolati su progetti ed ambiti precisi elaborati assieme ai gruppi, alle associazioni ed ai singoli volontari che operano sul territorio.

I settori sui quali sarà maggiormente incentrata la nostra azione riguarderanno:

- i servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare;
- i servizi di informazione giovanile;
- i servizi a sostegno degli anziani;
- il servizio di emergenza con auto medica;
- la cultura;
- lo sport;
- la sanità;
- la trasparenza e la partecipazione;
- il potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione;
- l'incentivazione della raccolta differenziata

#### Servizi per le famiglie a sostegno dell'attività prescolare e scolare

Per aiutare le famiglie a rimanere nel nostro Comune è necessario mirare a raggiungere servizi e standard di qualità della vita simili a quelli presenti in realtà più densamente popolate.

Tra tutti i comuni contermini, il nostro è oggi ancora l'unico a non offrire un servizio dedicato alla primissima infanzia: uno degli obiettivi irrinunciabili della nostra azione sarà dunque finalizzato all'insediamento sul territorio di un asilo nido, indispensabile per conciliare le esigenze familiari ed occupazionali delle famiglie, valutando se necessario anche l'utilizzo di strutture private oggi non

#### adoperate.

Sarà inoltre nostro impegno:

- offrire alle famiglie un servizio di pre e post scuola pomeridiano presso tutti gli istituti materni ed elementari dal lunedì al venerdì;
- incrementare il livello di informatizzazione degli istituti scolastici;
- proporre e sostenere progetti scolastici formativi che facilitino i processi di apprendimento, con l'obiettivo di fornire un valore aggiunto ai nostri giovani ed alla loro crescita culturale.

#### Servizi di informazione giovanile

Per favorire l'incontro fra le domande che emergono dai nostri ragazzi e le offerte di opportunità e di risorse presenti nel territorio sarà creato, tramite il portale web dell'Amministrazione, un servizio gratuito di informazione giovanile rivolto ai ragazzi fino ai 35 anni di età, capace di offrire loro informazione ed ascolto in settori fondamentali quali: studio, lavoro, educazione, tempo libero, vita sociale e salute, e dove sarà inoltre data a loro la possibilità di suggerire e collaborare con l'azione amministrativa del nostro Comune, per scoprire insieme nuove strategie e per affrontare i problemi che incontreremo. In particolare il lavoro: questo servizio sarà in rete con il Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna per garantire ad imprese e persone la massima visibilità sulle opportunità occupazionali nel territorio, raccogliendo le richieste di lavoro delle aziende private e fornendo informazioni su concorsi e selezioni del personale a livello locale, nazionale ed europeo, nonché sui percorsi professionali e di ricerca.

#### Servizi a sostegno degli anziani

Per favorire la permanenza al proprio domicilio degli anziani che vivono soli e che si trovano in condizioni di fragilità sociale e/o sanitaria e, quindi, nei loro contesti abituali di relazioni, occorre assicurare loro assistenza e sicurezza; questo oggi è possibile grazie ad un efficiente connubio tra organizzazione ed utilizzo di nuove tecnologie.

In proposito ci adopereremo per:

- avviare il servizio di Telecontrollo, attivo 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. La sede operativa del 118
  monitorerà le condizioni non solo psico-fisiche, ma anche morali delle persone tramite un contatto
  telefonico periodico e programmato, offrendo così anche un sostegno di tipo relazionale, un potente
  antidoto al male della solitudine. Ad ogni persona bisognosa di assistenza verrà data la possibilità di
  usufruire anche del servizio di custodia chiavi in modo da facilitare l'accesso dei soccorritori in caso di
  emergenza;
- offrire un servizio di assistenza domiciliare integrata che comprenderà la consegna di farmaci e dispositivi medici necessari alle cure, nonché prestazioni infermieristiche o riabilitative più semplici, valutando se necessario ogni possibile collaborazione con ASL ed operatori privati;
- facilitare l'incontro tra famiglie ed assistenti familiari attivando un servizio gratuito di preselezione rivolto all'incontro fra domanda e offerta di assistenti familiari, che aiuterà le famiglie nella ricerca di figure qualificate e nella regolarizzazione dell'assunzione.

#### Servizio di emergenza con auto medica

Ci impegneremo a mantenere efficiente l'attuale servizio di emergenza con auto medica del 118 attualmente stazionante a Piano del Voglio, anche al termine dei lavori della Variante di Valico.

#### Cultura

La nostra cultura e le nostre tradizioni sono un bene inestimabile che dobbiamo trasferire alle future generazioni; per questo sosterremo attivamente tutte le associazioni culturali che a vario titolo promuoveranno la cultura, soprattutto quella locale; massimo impegno sarà profuso nei confronti della biblioteca comunale e verso le attività che tramite la stessa potranno essere offerte come ad esempio: la presentazioni di libri di autori locali e nazionali, mostre di pittura, attività di recupero delle antiche tradizioni e dei dialetti.

Cultura ed appunto tradizioni, se opportunamente valorizzate, potranno costituire anche occasione Documento Unico di Programmazione – COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO CITTA'

METROPOLITANA DI BOLOGNA Pag. 20

di promozione turistica; percorsi e luoghi storici (che vanno dall'epoca romana sino alla seconda guerra mondiale) associati ad itinerari ambientalistici potranno contribuire, se opportunamente promossi e pubblicizzati, all'accrescimento dell'interesse turistico della nostra terra, magari ancor più incentivato dalla possibilità di realizzare, in collaborazione con alcuni musei di Bologna, mostre di arte antica attraverso prestiti di opere minori di pittori comunque riconosciuti a livello mondiale.

Per lavorare sulle vocazioni dei più giovani senza che le stesse vengano perse per mancanza di opportunità, è nostra intenzione mettere il settore cultura dell'Amministrazione in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Bologna per creare una serie di eventi espositivi che portino giovani artisti ad esporre nel nostro territorio, creando un catalogo delle mostre che possa essere facilmente pubblicizzato, inculcando nelle persone un messaggio importante: l'arte ha un senso ancora oggi e non solo nelle grandi città ma anche nel nostro territorio.

A voler essere ancor più lungimiranti, il successo di questo progetto potrebbe aprire le porte alla creazione di un piccolo museo di arte giovane-contemporanea che, nel giro di una decina d'anni, potrebbe offrire un'area museale visitabile e sempre attiva, viva, continuamente in ricambio di anno in anno, un valore aggiunto per il nostro Comune in grado di generare altro turismo.

#### **Sport**

Il nostro territorio è fortunatamente famoso per la sua capacità di favorire crescita ed aggregazione sociale tramite la pratica sportiva, lo dimostrano le numerose associazioni sportive locali che, con la loro azione, contribuiscono in modo fondamentale alla crescita ed alla formazione delle generazioni del futuro; per questo sarà nostra cura:

- sostenere e promuovere iniziative provenienti dalla cittadinanza, da gruppi o anche da singoli individui;
- aiutare le associazioni già esistenti ed incentivarne la creazione di nuove;
- attuare un tavolo di confronto permanente con le amministrazioni confinanti e le associazioni sportive per valutare la possibilità di avviare progetti e/o strutture oggi mancanti, sostenibili solo ampliando l'attuale bacino d'utenza.

Saremo pertanto vicini ad ogni manifestazione sportiva locale perché siamo convinti che tale attività possa dare lustro e visibilità al nostro territorio, promuovendo e collaborando per individuare eventi che possano diventare ricorrenze annuali fisse.

#### Sanità

Il sindaco rappresenta il primo responsabile della salute pubblica; anche se le funzioni operative in campo sanitario sono completamente svolte dalla Azienda USL, l'Amministrazione ha il compito e la responsabilità di svolgere una funzione centrale nella promozione, nella organizzazione e nella sollecitazione di tutti i servizi sanitari del territorio.

In quest'ottica ci impegneremo nel mantenere efficienti tutti i presidi attualmente esistenti nel nostro Comune e nello specifico:

- assistenza e servizio pediatrico;
- sostegno alle case di riposo esistenti;
- postazione 118;
- centri di riabilitazione e fisioterapia;

#### impegnandoci a:

- ricercare formule di integrazione, anche trasversali, delle risorse economiche e materiali messe a disposizione dall'Ausl con dinamiche atte a reperire fondi sia nei canali istituzionali che verso partner privati;
- farci capofila nell'incentivare le sinergie con gli altri comuni del comprensorio per migliorare la rete sociale;
- incrementare il servizio offerto dagli ambulatori specialistici in termini di ore e tipologie;
- potenziare il funzionamento degli ambulatori esistenti.

#### Trasparenza e partecipazione

E' nostra intenzione ricucire il rapporto tra Amministrazione e Cittadino creando una nuova classe Documento Unico di Programmazione – COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA Pag. 21 politica che si metta, o meglio rimetta, a servizio del cittadino e che non abbia come unico interesse il mero ed incondizionato esercizio del potere, una nuova classe politica in grado di coinvolgere ed informare i cittadini sull'azione amministrativa in tutti i modi possibili per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza, partecipazione, risposte precise e tempestive, ossia in grado di offrire una vera informazione istituzionale corretta.

Per questo un capitolo importante sarà rappresentato dalla trasparenza amministrativa quale significato di correttezza, garanzia ed accessibilità ai servizi ed alle informazioni: sarà data massima diffusione attraverso il portale web dell'Amministrazione agli atti di governo.

I cittadini saranno coinvolti ed informati dell'azione amministrativa grazie: alla realizzazione di periodici incontri pubblici da tenere nelle varie frazioni del territorio, all'istituzione di commissioni consiliari di lavoro che si distingueranno per ambiti di competenza, tra cui quella di bilancio, per rendere condivisa la gestione e la programmazione economica dell'Amministrazione.

#### Potenziamento dell'ufficio relazioni con il pubblico e del ruolo delle Consulte di Frazione

Ci impegneremo a potenziare i canali comunicativi e relazionali con tutti i cittadini attraverso gli appositi sportelli per assicurare non solo ascolto, ma soprattutto trasparenza e risposte precise e tempestive alle esigenze dei cittadini, garantendo un proficuo e continuo dialogo con la comunità, una vera informazione istituzionale corretta e non di propaganda.

In particolare gli incontri di frazione non saranno più semplicemente comunicativi, ma assumeranno un fondamentale ruolo partecipativo per raccogliere informazioni e suggerimenti utili all'azione di governo, e decisionale per condividerne le scelte; le Consulte di Frazione si trasformeranno, o meglio, torneranno ad essere lo strumento con il quale sarà l'Amministrazione Comunale a spostarsi per andare a casa del cittadino, e non viceversa.

#### Incentivazione della raccolta differenziata

Saranno intraprese attività di sensibilizzazione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti anche facendo ricorso ad apposite campagne di informazione nelle scuole e tra i cittadini, al fine di raggiungere al contempo sia un importantissimo risultato ambientale ed ecologico, sia un notevole risparmio sui bilancio comunale: lo smaltimento indifferenziato ha infatti costi sensibilmente maggiori. Nello specifico il nostro obiettivo sarà quello di arrivare ad un livello di conferimento differenziato dei rifiuti che superi il 65 % della quantità totale di rifiuti conferiti in discarica: solo il conseguimento di tale risultato consentirà alla popolazione di usufruire di sgravi fiscali con conseguente riduzione sulla bolletta della tassa del rusco. E' infatti noto che per i comuni che non realizzano il livello minimo del 65% di raccolta differenziata scattano inevitabilmente delle penalità, che si concretizzano nel pagamento a carico dei cittadini di un'addizionale del 20% sul tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti; noi oggi ci troviamo proprio in questa situazione. L'unico modo certo che al momento abbiamo e quindi proponiamo con forza per diminuire questa tassa è proprio produrre meno rifiuti indifferenziati

#### **ELENCO OBIETTIVI DELLA LINEA STRATEGICA L0040000**

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
0001	Studio di fattibilità per l'insediamento sule territorio di un asilo nido o micronido	26/05/2014	25/05/2019
0002	Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli istituti materni ed elementari del Comune.	26/05/2014	25/05/2019
0003	Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale	26/05/2014	25/05/2019
0004	Attivazione del servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari	26/05/2014	25/05/2019
0005	Potenziamento delle attività della biblioteca comunale	26/05/2014	25/05/2019
0006	Promuovere con iniziative artistiche e culturali le vocazioni	26/05/2014	25/05/2019

Codice	Descrizione	Data Inizio	Data Fine
	dei più giovani		
0007	Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport	26/05/2014	25/05/2019
8000	Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio	26/05/2014	25/05/2019
0009	Istituire la Consulta Comunale dello Sport	26/05/2014	25/05/2019
0010	Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio	26/05/2014	25/05/2019
0011	Apertura sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro	26/05/2014	25/05/2019
0012	Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini	26/05/2014	25/05/2019
0013	Apertura sportello URP	26/05/2014	25/05/2019

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

L001	Linea strategica: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
0001	Obiettivo strategico : Approvazione RUE
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0002	Obiettivo strategico : Approvazione PSC
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Missione: M0080000000 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0003	Obiettivo strategico : Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0004	Obiettivo strategico : Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0005	Obiettivo strategico : Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza
	Programma: M011P0010000 - Sistema di protezione civile
	Programma: M011P0020000 - Interventi a seguito di calamità naturali
0006	Obiettivo strategico : Attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri del territorio di Ripoli
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Missione: M0080000000 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
	Missione: M0090000000 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
L002	Linea strategica: SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
0001	Obiettivo strategico: Collaborare con le varie attività produttive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo
	Missione: M01400000000 - Sviluppo economico e competitività
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0002	Obiettivo strategico : Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività
0003	Obiettivo strategico : Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività
0004	Obiettivo strategico : Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione
	Missione: M01400000000 - Sviluppo economico e competitività

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

L003	Linea strategica: RILANCIO DEL TURISMO	
0001	Obiettivo strategico : Evaso di Castel dell'Alpi	
	Missione: M00700000000 - Turismo	
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	
0002	Obiettivo strategico : Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali	
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività	
0003	Obiettivo strategico : Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema	
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Programma: M005P0010000 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
0004	Obiettivo strategico : Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito duirettamente dall'amministrazione	
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Programma: M005P0010000 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
0005	Obiettivo strategico : Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale	
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
0006	Obiettivo strategico : Riqualificazione della rete sentirieristica	
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
0007	Obiettivo strategico : Creazione di una carta del territorio	
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
L004	Linea strategica: POLITICHE SOCIALI E SERVIZI	
0001	Obiettivo strategico : Studio di fattibilità per l'insediamento sule territorio di un asilo nido o micronido	
	Programma: M004P0010000 - Istruzione prescolastica	
0002	Obiettivo strategico : Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli istituti materni ed elementari del Comune.	
	Missione: M0040000000 - Istruzione e diritto allo studio	
0003	Obiettivo strategico : Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale	
	Missione: M0120000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
0004	Obiettivo strategico : Attivazione del servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari	
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
0005	Obiettivo strategico : Potenziamento delle attività della biblioteca comunale	
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0006	Obiettivo strategico : Promuovere con iniziative artistiche e culturali le vocazioni dei più giovani
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0007	Obiettivo strategico : Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico : Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0009	Obiettivo strategico : Istituire la Consulta Comunale dello Sport
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0010	Obiettivo strategico : Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0011	Obiettivo strategico : Apertura sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0012	Obiettivo strategico: Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0013	Obiettivo strategico : Apertura sportello URP
	Missione: M00100000000 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali

#### **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

#### La legislazione europea

#### Patto di stabilità e crescita europeo, fiscal compact e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplodere nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "nuovo patto di bilancio", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governante nell'unione economica e monetaria), tendente a "potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale". Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" quindi non legato a emergenze rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sforamento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sforamento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La riespansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta".

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit- debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

#### Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

- 1. rafforzare le misure di bilancio per il 2014 alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilita e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
- 2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente,** nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione

- fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
- 3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire l'efficienza della pubblica amministrazione, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacita di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
- 4. rafforzare la resilienza del settore bancario, garantendone la capacita di gestire e liquidare le attività deteriorate per rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;
- 5. valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del mercato del lavoro e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessita di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;
- 6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premino in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;
- 7. approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;
- 8. garantire la pronta e piena operatività dell'**Autorità di regolazione dei trasporti** entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.

#### Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

#### Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
	Cambiamenti climatici e sostenibilità	riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
3	energetica	20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		aumento del 20% dell' efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
·		aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

#### Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità	
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze)	
	Youth on the move	ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società)	
	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile	
		tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità	
Crescita sostenibile		servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e      servirsi del ruologie e servirsi del ruologie	
		metodi di produzione verdi	
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul> <li>aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani</li> </ul>	
	Piattaforma europea contro la povertà	aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

#### Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici
- Direttiva 2014/25/UE sulle utilities
- Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione. Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. Gli stati membri hanno due anni di tempo per il recepimento delle direttive a livello nazionale (scadenza 18 aprile 2016).

#### La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Il nostro paese sta ancora attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nord-America). Tuttavia, mentre nel resto dell'Europa e in America la situazione sta lentamente migliorando, in Italia la ripresa stenta a farsi vedere. Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficolta di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea. Per il 2015 sono tuttavia previsti segnali di ripresa, con un PIL che torna a crescere, ed un tasso di inflazione non più negativo.

Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

"Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie."

(riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi" (PNR 2015, pag. IV).

Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) si muove lungo le seguenti aree di policy:

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
Riforme istituzionali		DDL di riforma elettorale	-	Maggio 2015
Tillottilo locitazionali		DDL di riforma costituzionale	- -	Entro il 2015
			T.	
	Legge delega di riforma del mercato del lavoro (L.183/2014)			Dicembre 2014
Mercato del Lavoro e politiche sociali	D. Lgs. delegati su: contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015); riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali (D.Lgs. 22/2015)		Nel 2020: 0,6%; nel lungo periodo: 1,3%	Marzo 2015 (Maggio per NAspl)
		D. Lgs. testo organico semplificato delle tipologie contrattuali; D. Lgs. in materia di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro		Aprile 2015
		D.Lgs. su ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro		Giugno 2015
		D.Lgs. sulla semplificazione delle procedure e adempimenti connessi al rapporto di lavoro		Maggio 2015
		D.Lgs. sull'Agenzia per l'attività ispettiva		Maggio 2015
		D.Lgs. su servizi per il lavoro e politiche attive, istituzione dell'Agenzia nazionale per il lavoro		Giugno 2015

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL	CRONOPROGRAMMA
	Riforma della giustizia civile (D.L. 132/2014, cvt. L. 162/2014)			Novembre 2014
	Riforma della giustizia penale (D.L. 92/2014 cvt. L. 117/2014)		Nel 2020: 0,1%;	Agosto 2014
Giustizia		DDL delega di rafforzamento delle competenze del tribunale delle imprese e del tribunale della persona; razionalizzazione del processo civile; revisione della disciplina delle fasi di trattazione e rimessione in decisione.	nel lungo periodo: 0,9%	Settembre 2015
		DDL recante modifiche alla normativa penale, sostanziale e processuale, e ordinamentale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi	-	Giugno 2015
		DDL di contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	-	Giugno 2015
Anticorruzione		DDL in materia di delitti contro la Pubblica Amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio	-	Primo semestre 2015
Anticorrazione		Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di anticorruzione, pubblicità e trasparenza nella PA	-	Giugno 2015
				I
	Legge di delega fiscale (L. 23/2014)		-	Marzo 2014
	Decreti Lgs. delegati su: semplificazioni fiscali (D.Lgs.175/2014), imposizioni tabacchi e prodotti succedanei (D.Lgs. 188/2014), revisione delle Commissioni censuarie (D.Lgs. 198/2014)		(Stime delle Semplificazioni fiscali incluse nelle semplificazioni amministrative)	Marzo 2015
Sistema fiscale		D.Lgs. delegati su: valori catastali; disciplina dell'abuso del diritto e dell'elusione fiscale;		
Sistema fiscale		riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema sanzionatorio	-	Settembre 2015
Sistema fiscale	Riduzione del cuneo fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 – L.190/2014)	riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema	- Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 0,4%	Settembre 2015  Dicembre 2014
Sistema fiscale	fiscale sul lavoro (Legge di Stabilità 2015 –	riscossione degli enti locali; imposizione sui redditi d'impresa; monitoraggio, tutoraggio per l'adempimento fiscale; fatturazione elettronica per l'IVA; misure di semplificazione per i contribuenti internazionali; tassazione in materia di giochi pubblici; revisione del contenzioso tributario e del sistema		

AREA DI POLICY	FATTO	IN AVANZAMENTO	IMPATTO SUL PIL <sup>1</sup>	CRONOPROGRAMMA
Privatizzazioni	Decreti (DPCM) funzionali alla privatizzazione di Poste Italiane, ENAV, Fincantieri (Gruppo CDP) e RAI WAY (Gruppo RAI)	Cessione delle partecipazioni di ENEL, POSTE ITALIANE, FERROVIE DELLO STATO, ENAV, Grandi Stazioni	Realizzare privatizzazioni per 0,4 p.p. di PIL nel 2015, 0,5 p.p. nel 2016 e 2017 e 0,3 p.p. nel 2018	2015 - 2018
	D.L. 'Sblocca Italia'	Piano nazionale dei porti e logistica	-	2015 - 2017
la fara a barata a ma	(L.164/2014)	Piano banda ultra larga	-	2015 - 2020
Infrastrutture		DDL delega di riforma del codice degli appalti	-	Dicembre 2015
Concorrenza e		DDL annuale sulla concorrenza per il 2015	Nel 2020: 0,4%; nel lungo periodo: 1,2%	Entro il 2015
competitività		Altre misure per la concorrenza	-	Dicembre 2015
		Piano Made in Italy	-	Entro il 2015
		Riforma delle Banche Popolari e delle Fondazioni	-	2015 - 2016
Credito		Rafforzamento del Fondo di Garanzia e sostegno alle PMI	-	Ottobre 2015
		Rafforzamento dei contratti di rete e consorzi	-	Entro il 2015
		Misure per il credito deteriorato	-	Entro il 2015
Istruzione		Riforma della scuola	Nel 2020: 0,3%; nel lungo periodo: 2,4%	Entro il 2015
		Piano nazionale scuola digitale	E	2015 - 2018
Pubblica		DDL delega di riforma della PA	Nel 2020: 0,4%;	Luglio 2015 (Decreti legislativi delegati entro Dicembre 2015)
Amministrazione e semplificazioni		Agenda per le Semplificazioni 2015-2017: Semplificazione per le imprese	nel lungo periodo: 1,2%	2015 - 2017
		Riforma dei servizi pubblici locali		Entro il 2015
Sanità		Patto per la salute 2014 - 2016	~	2015 - 2016
Agricoltura		Misure di rilancio del settore lattiero- caseario; Agricoltura 2.0: Attuazione e semplificazione PAC	-	Entro il 2015
Ambiente		Green Act	g.	Giugno 2015
Timbonic		Fiscalità ambientale	ē	2015 - 2016
Revisione della Spesa e agevolazioni fiscali		Recupero efficienza della spesa pubblica e revisione delle tax expenditures	Nel 2020: -0,2%; nel lungo periodo: 0,0%	Risparmi strutturali per 0,6 p.p. di PIL dal 2016 in poi
		Impatto delle misure nel 2020: 1	.8%	
		Impatto delle riforme nel lungo period	**************************************	
		impatto delle filorifie fier lungo period	IV. 1,470	

Ricorda il Governo come "La strategia di riforma si incardina nel processo di consolidamento dei conti pubblici: per un Paese ad alto debito come l'Italia la stabilità di bilancio rappresenta infatti una condizione indispensabile per avviare un solido e duraturo percorso di sviluppo. Questa strategia richiede contemporaneità e complementarietà di azioni: il consolidamento fiscale e la riduzione del debito pubblico; il rilancio della crescita, per garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche; un ritorno alla normalità dei flussi di credito al sistema delle imprese e alle famiglie anche attraverso il

rafforzamento dei sistemi alternativi al credito bancario e il pagamento dei debiti commerciali della Pubblica

Amministrazione; l'adozione di riforme strutturali che rilancino la produttività e allentino i colli di bottiglia come la burocrazia, la giustizia inefficiente o i condizionamenti mafiosi e la corruzione. I notevoli sforzi profusi dal Paese nel controllo dei conti, premiati dai mercati finanziari, ci consegnano l'opportunità di uscire da una fase di severa austerità; ma qualsiasi scelta di politica economica non può derogare dalla stabilità di bilancio, cui guardano con attenzione i finanziatori del nostro debito. Realizzare compiutamente il programma di riforme strutturali per rilanciare la capacità competitiva e quindi il prodotto interno, senza far venir meno il sostegno alla ripresa, consentirà di proseguire nel percorso di consolidamento fiscale" (DEF 2014).

DEF 2015 - SEZ. I - Programma di stabilità

TAVOLA III.7: IMPATTO FINANZIARIO DELLE F						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Contenimento spesa pubblica e tassazione						
Maggiori spese	187	411	309	321	355	304
Maggiori entrate	4.200	14.247	28.736	35.064	37.557	34.023
Minori spese	2.369	3.527	3.423	3.513	2.523	1.903
Minori entrate	494	4.068	4.591	4.286	4.319	4.319
Efficienza Amministrativa						
Maggiori spese	0	36	314	314	314	314
Minori entrate	0	4	4	4	4	4
Infrastrutture e sviluppo						
Maggiori spese	36	408	429	1.458	2.314	416
Mercato dei prodotti e concorrenza						
Maggiori entrate	0	350	250	100	0	C
Minori spese	0	16	26	36	36	36
Lavoro e pensioni						
Maggiori spese	6.948	21.944	28.046	28.728	26.695	23.524
Maggiori entrate	4	2.614	5.933	6.096	3.941	1.864
Minori spese	25	476	849	1.240	1.492	1.539
Minori entrate	469	3.124	3.982	4.104	2.733	1.110
Innovazione e capitale umano						
Maggiori spese	6	1.587	3.850	4.082	4.063	4.049
Minori spese	0	37	37	37	37	37
Minori entrate	18	61	220	206	234	209
Sostegno alle imprese						
Maggiori spese	19.558	1.920	2.262	2.474	2.479	1.439
Maggiori entrate	31	898	1.229	1.023	1.042	389
Minori entrate	4	466	917	691	670	463
Energia e ambiente						
Maggiori spese	0	45	45	66	0	C
Maggiori entrate	0	1.004	316	0	0	C
Minori spese	0	652	591	472	402	C
Minori entrate	0	66	699	572	437	437
Sistema finanziario						
Maggiori spese	3	2	2	3	0	C
Federalismo						
Maggiori spese	2	354	224	224	224	224
Maggiori entrate	350	350	350	350	350	350
Minori spese	0	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Minori entrate	38	41	41	41	11	4

Fonte: Elaborazioni RGS su dati allegati 3, delle Relazioni Tecniche e delle informazioni riportate in documenti ufficiali. Sono escluse le risorse del Piano di azione e coesione (misura "QSN 2007-2013" dell'area di policy Contenimento, efficientamento della spesa pubblica e tassazione) e gli importi aggiornati relativi alle reti TEN-T (misura "Collegamenti transfrontalieri" dell'area Infrastrutture e sviluppo, nonché della altre opere del PIS riassunte nella tabella successiva).

# Pareggio di bilancio in Costituzione

La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale' e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

DEF 2015 - Sez. I Programma di stabilità

TAVOLA II.2: IPOTESI DI BASE						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di interesse a breve termine (1)	0,20	0,15	0,31	0,57	0,94	1,35
Tasso di interesse a lungo termine	3,00	1,60	1,84	2,11	2,35	2,58
Tassi di cambio dollaro/euro	1,33	1,08	1,07	1,07	1,07	1,07
Variazione del tasso di cambio effettivo nominale	-0,1	-13,7	-0,6	0,0	0,0	0,0
Tasso di crescita dell'economia mondiale, esclusa UE	3,6	4,0	4,4	4,5	4,4	4,4
Tasso di crescita del PIL UE	1,3	1,6	2,0	1,9	1,8	1,7
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	3,6	4,0	5,4	5,3	4,8	4,5
Tasso di crescita delle importazioni in volume, esclusa UE	3,4	3,9	5,2	5,1	4,6	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile)	99,0	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.

	2014	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)			Variazio	ni %		
PIL reale	1.537.258	-0,4	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
PIL nominale	1.616.048	0,4	1,4	2,6	3,3	3,2	3,1
COMPONENTI DEL PIL REALE							
Consumi privati (2)	918.028	0,3	0,8	1,2	1,4	1,3	1,2
Spesa della PA (3)	313.864	-0,9	-1,3	-0,5	0,0	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	259.094	-3,3	1,1	2,7	3,0	2,8	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	448.899	2,7	3,8	4,0	3,9	3,7	3,6
Importazioni di beni e servizi	400.108	1,8	2,9	3,8	4,6	4,2	3,8
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL							
REALE							
Domanda interna	-	-0,6	0.4	1.1	1,3	1,3	1.2
Variazione delle scorte	-	-0,1	0,0	0.1	0.1	0.0	0.0
Esportazioni nette	-	0,3	0,4	0,2	0.0	0.0	0,1

<sup>(1)</sup> Milioni.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

<sup>(2)</sup> Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

<sup>(3)</sup> PA= Pubblica Amministrazione.

TABELLA III.11: DEBITO DELLE / (in milioni di euro e in percenti					oznonz (.	-,-			
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018		
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)									
Amministrazioni pubbliche	1.946.809	2.013.373	2.079.871	2.107.044	2.113.579	2.102.670	2.091.945		
in % PIL	124,2	129,1	131,1	129,5	126,1	121,5	116,9		
Amministrazioni centrali (3)	1.839.716	1.915.825	1.994.960	2.023.181	2.030.745	2.020.895	2.011.250		
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984		
Enti di Previdenza e Assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158		
Livello al lordo dei sostegni finanziar	i Area Euro (	2)							
Amministrazioni pubbliche	1.989.473	2.068.993	2.141.454	2.169.068	2.176.064	2.165.654	2.155.428		
in % PIL	127,0	132,6	134,9	133,3	129,8	125,1	120,5		
Amministrazioni centrali (3)	1.882.380	1.971.445	2.056.543	2.085.205	2.093.230	2.083.879	2.074.733		
Amministrazioni locali (3)	131.766	136.837	124.200	123.152	122.123	121.064	119.984		
Enti di previdenza e assistenza (3)	149	158	158	158	158	158	158		

#### Revisione della spesa pubblica

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate nel confronto con la media europea;
- c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;
- d) i 'costi della politica';
- e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;
- f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.
- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse:
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore:
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

#### Obiettivi di risparmio complessivi nuova spending review (DL 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

#### Il pagamento dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione

Dal 2013 il Governo si è fortemente impegnato a disporre gli strumenti necessari per assicurare un percorso di consenta di rispettare, a regime, la direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013), passando per il decreto legge n. 102/2013 (L. n. 124/2013), per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovo lungo tre direttrici:

- · completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo afferma che "Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti. Ad oggi, è già previsto l'obbligo della fatturazione elettronica: dal prossimo mese di giugno per i rapporti commerciali con la P.A. centrale e nel corso del 2015 per tutte la P.A., compresi gli enti locali. In aggiunta sarà previsto che tutti i creditori della P.A. possano, tramite la piattaforma di certificazione dei crediti, fornire evidenza dei loro crediti anche nei confronti degli enti che passeranno alla fattura elettronica nel 2015. Queste innovazioni dovranno essere accompagnate da un processo di informatizzazione della P.A., già avviato per gli enti centrali, che consenta di monitorare l'intero ciclo di vita delle fatture (ricezione, registrazione, pagamento o eventuali contestazioni). Ciò permetterà di disporre della piena conoscenza dei flussi di formazione dell'indebitamento e di verificare l'effettiva attuazione della direttiva europea sui pagamenti. Per questo sarà disposto: i) l'obbligo per le Amministrazioni di protocollare le fatture all'atto del ricevimento e di annotarle nel registro delle fatture; ii) l'obbligo di allegare alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio un prospetto che attesti l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dalla Direttiva europea in materia di tempi di pagamento, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; iii) un meccanismo incentivante per gli enti locali soggetti al patto di stabilità interno; iv) un meccanismo sanzionatorio per le Amministrazioni pubbliche che registrano ritardi oltre una certa soglia temporale nei pagamenti dei debiti. Contribuisce in maniera sostanziale, infine, la armonizzazione della contabilità e dei bilanci degli enti territoriali, già avviata e su cui si dovrà procedere rapidamente per evitare ulteriori ritardi".

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;
- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

"Nelle intenzioni del Governo, il pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A. ha come finalità quella di rispondere alle gravi condizioni cicliche che hanno colpito l'economia italiana nel corso dell'ultimo biennio e di mitigare le restrizioni sulla liquidità comuni a molte imprese. Tuttavia, come descritto sopra, l'intervento non si limiterà al solo pagamento dei debiti commerciali in essere ma abbrevierà i tempi di pagamento in linea con le regole

europee, dando luogo a effetti positivi di riduzione delle barriere all'entrata come stimato recentemente dalla Commissione Europea. Il Governo ritiene che sussistano le condizioni eccezionali che, alla luce dell'art. 6 della L. n. 243/2012, consentono per il 2014 uno scostamento temporaneo dagli obiettivi programmatici" (DEF 2014).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) stanzia ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

#### Delega fiscale

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi scade il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. "Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unita immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unita immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unita, ma mediante il piu oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuime il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adequamento" (PNR 2015, paq. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1939, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore quanto più si avvicina l'entrata a regime della riforma dell'ordinamento contabile (cosiddetta "armonizzazione"), prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, la quale limita la spendita di risorse degli enti locali a quelle che effettivamente vengono riscosse in un arco temporale di cinque anni. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

#### La revisione del prelievo locale

"Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. Per semplificare il quadro dei tributi locali sugli immobili e ridurre i costi di compliance per i contribuenti, il Governo ha annunciato l'introduzione, nel corso del 2015, di una nuova local tax, che unifichi IMU e TASI e semplifichi il numero delle imposte comunali, mediante un unico tributo/canone in sostituzione delle imposte e tasse minori e dei canoni esistenti. Nel corso del 2015 saranno inoltre realizzati progressi significativi nell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale (Legge n. 42/2009) che, oltre ad assicurare agli enti territoriali spazi aggiuntivi di autonomia di entrata, mirava ad eliminare i trasferimenti statali basati sul criterio della 'spesa storica' e ad assegnare le risorse ai governi sub-centrali con criteri più oggettivi e giustificati sul piano dell'efficienza e dell'equità. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse - così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze" (PNR 2015, pag. 18).

# Gli obiettivi della Regione Emilia Romagna e il riordino istituzionale

A seguito dello svolgimento delle elezioni regionale avvenute a novembre 2014 e del rinnovo degli organi politici, la Regione Emilia Romagna, con delibera GR n. 255/2015 del 16 marzo 2015 ha approvato il DEFR 2015, articolato su cinque aree strategiche:

AREA ISTITUZIONALE

AREA ECONOMICA

AREA SANITA' E SOCIALE

AREA CULTURALE

AREA TERRITORIALE

Particolarmente significativo, anche per l'impatto e le ricadute sul contesto locale, è il riordino istituzionale avviato dalla Regione, anche sulla scia di quello nazionale. Come si legge nel DEF "la sfida da affrontare è quella di realizzare un sistema di governo locale che, nel contesto della massima economicità, sia in grado di svolgere le funzioni di programmazione e quelle amministrative assicurando i necessari livelli di competenza tecnica e, nel contempo, la necessaria legittimazione democratica. Ciò dovrà in primo luogo misurarsi col tema del ripensamento in merito alle funzioni già di competenza delle Province, e in generale con la complessiva riorganizzazione delle funzioni amministrative dei Comuni, scandita secondo fasi temporali successive, al fine di garantire, per l'intero sistema regionale e locale, la razionale distribuzione delle funzioni secondo i principi di unicità, semplificazione, adequatezza, prossimità al cittadino, non sovrapposizione e non duplicazione. In questo contesto si opererà per il rafforzamento e l'incentivazione della costituzione di sportelli unici e strutture organizzative unitarie con funzioni di coordinamento dei procedimenti amministrativi complessi. A livello dell'assetto degli Enti locali, la Regione proseguirà nelle azioni di promozione finalizzate a incentivare le fusioni di Comuni, così come il ricorso al modello dell'Unione di Comuni, anche al fine di ottemperare agli obblighi di gestione obbligatoria derivanti dalla normativa statale o regionale. Parallelamente proseque l'implementazione e la messa a regime di importanti interventi già avviati, quali la nuova Agenzia territoriale per i servizi idrici e i rifiuti, le Macro-aree per i parchi e la biodiversità, la riunificazione delle agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, in linea con la definizione degli ambiti di riferimento per i relativi servizi".

#### Le gestioni associate nella legislazione regionale

Un tassello fondamentale del processo di razionalizzazione della spesa pubblica è rappresentato da disegno di riordino istituzionale. In questo contesto segnaliamo la **legge regionale n. 21/2012** ad oggetto "*Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*". Con questa legge la Regione Emilia Romagna ha inteso dare attuazione all'articolo 14, commi 27 e 28, del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) sull'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, salvo diversa decisione della regione di appartenenza.

"La legge n. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo nel suo complesso possa raggiungersi principalmente attraverso il consolidamento del ruolo delle Unioni di comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i Comuni di piccole dimensioni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica a fronte di competenze amministrative che vanno via via aumentando. La cooperazione intercomunale è rafforzata attraverso una molteplicità di strumenti, principalmente disciplinati all'art.7 del progetto di legge. In particolare, si prevede:

1) il coinvolgimento nelle gestioni associate obbligatorie sia dei Comuni di piccole dimensioni, già obbligati ai sensi della normativa statale, sia dei Comuni più grandi, inclusi anch'essi obbligatoriamente nei medesimi ambiti ottimali (tranne i comuni capoluogo). Del resto, la concreta applicazione della normativa statale, considerando il nostro specifico contesto territoriale e, in particolar modo, l'ubicazione (a macchia di leopardo) dei comuni "sotto

soglia" statale, chiama necessariamente in causa anche i comuni con più di 5.000 abitanti (o 3.000 nelle zone montane) qualora si voglia

effettivamente garantire la dimensione "omogenea e ottimale per area geografica", la funzionalità e la capacità di generare economie di scala, nonché l'apporto di alta esperienza gestionale da parte dei Comuni di maggiori dimensione demografiche. (...)

Il progetto di legge precisa che tutti gli obblighi di gestione associata possono essere realizzati attraverso la costituzione di sub-ambiti gestionali finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio, qualora vi sia coincidenza tra l'ambito ottimale e il territorio dell'unione e ciò sia espressamente previsto nello statuto della stessa unione.

- 2) la costituzione all'interno di ciascun ambito di una sola unione al fine di favorire, attraverso meccanismi incentivanti, la sua tendenziale coincidenza con l'ambito territoriale ritenuto ottimale ai fini della gestione obbligatoria, nonché l'individuazione di parametri demografici minimi che ciascuna Unione di Comuni è tenuta a rispettare (10.000 abitanti o 8.000 se nei territori montani); qualora nell'ambito vi siano più unioni pre-esistenti la previsione secondo cui all'interno di ciascun ambito non può che esservi una sola unione, comporta, per i comuni ivi aggregati, l'obbligo di adeguarsi alla previsione normativa, anche ricorrendo all'aggregazione delle forme associative che insistono nel medesimo ambito.
- 3) il rafforzamento della cooperazione funzionale di tutti i Comuni inclusi nell'ambito anche attraverso la previsione dell'obbligo di gestione delle funzioni ex- provinciali che saranno conferite ai Comuni all'esito del processo di riordino provinciale (fatta salva diversa disposizione legislativa);
- 4) la previsione di meccanismi che incentivano la costituzione delle Unioni".

#### Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. Le legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

La Regione Emilia Romagna ha dato avvio, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 56/2014, ad una ricognizione delle funzioni, delle risorse umane, strumentali, immobiliari e mobiliari delle Province. Il personale dipendente dalle Province alla data della ricognizione (Dicembre 2014) è di 3.980 unità circa.

Contestualmente, la Regione Emilia Romagna, come previsto dall'Accordo Stato-Regioni per l'attuazione della Legge Delrio partecipa ai lavori dell'Osservatorio nazionale per l'attuazione della Legge Delrio e svolge le attività di coordinamento dell'Osservatorio regionale, appositamente costituito quale sede di concertazione tra i diversi livelli istituzionali. In tale sede la Regione opera attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni generali e di tutti i rappresentanti delle Province interessate dal percorso di riordino delle funzioni amministrative ed al conseguente trasferimento del personale e delle risorse strumentali.

# LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi. Ci riferiamo in particolare a:

# a) ogni anno,

attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- l'approvazione, da parte della Giunta, della *relazione sulla performance*, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, della relazione illustrativa al rendiconto, prevista dal D.Lgs. n. 267/2000.
- b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

# **ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

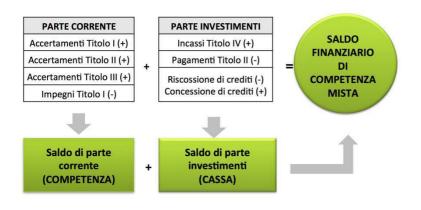
# Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- c) i limiti in materia di spese di personale:
- d) i limiti in materia di società partecipate.

#### Il patto di stabilità interno e il contenimento del debito.

Il Patto di Stabilita Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sin ora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari11 per comuni, province e citta metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI. Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le citta metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni . La Legge di Stabilita 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e citta metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione



del saldo finanziario obiettivo.

L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali e in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa

comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacita di riscossione. Inoltre, a decorrere dal 2015, con

l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale14 e della conclusione della fase sperimentale, e abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili. Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale20, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, provincie, comuni e citta metropolitane). La Legge di Stabilita 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale21, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il Patto regionale integrato22, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni e

alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014.

La disciplina del patto di stabilità interno per il periodo 2015-2018 è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011, ampiamente modificato dalla legge n. 190/2014. Risulta confermato il meccanismo del saldo finanziario di competenza mista quale parametro per il rispetto del patto, che considera il totale delle entrate correnti e delle spese correnti, sotto il profilo della competenza, ed il totale delle entrate da alienazioni e trasferimenti in c/capitale ed il totale delle spese in c/capitale sotto il profilo della cassa. Per gli enti in sperimentazione di bilancio è considerata una posta rilevante ai fini patto anche il Fondo Pluriennale Vincolato, in entrata ed in uscita. A regime dovrà essere rivista la disciplina del patto, in funzione dei mutati criteri di contabilizzazione delle entrate e delle spese secondo il principio della competenza potenziata.

La disciplina di patto contenuta nella legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) ha previsto un alleggerimento degli obiettivi di patto in relazione alla spesa corrente media 2010-2012, abbassandoli di circa il 59% al fine di favorire la ripresa degli investimenti locali. Pur lasciando inalterato gli obiettivi a livello di comparto (I. 3.550 mln per il 2015), l'ANCI, con un documento del 18 febbraio 2015, approvato in Conferenza unificata il 19/02/2015, ha proposto una rideterminazione degli obiettivi di patto in funzione di:

- capacità di riscossione;
- entità della spesa corrente 2009-2012 (al netto delle spese per lo smaltimento rifiuti e del TPL).

Nella sostanza gli obiettivi della legge di stabilità 2015 sono stati "incrementati" della stima dell'accantonamento al FCDE che gli enti, in base alle nuove regole contabili, dal 2015 devono obbligatoriamente stanziare. L'obiettivo di ogni singolo comune verrà quindi "ridotto" di un importo pari al FCDE stanziato nel bilancio di previsione (si veda a proposito la sezione operativa).

Tale intesa è stata recepita nel DL n. 78/2015 "enti locali", il quale, alla Tabella 1, riporta gli obiettivi di patto per il periodo 2015-2018 che, per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO, risultano essere i sequenti:

# COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO 2015 2016-2018 OBIETTIVO LORDO Intesa del 19/02/2015 (DL 78/2015 "enti locali") 409 440 OBIETTIVO PRECEDENTE (L. N. 147/2013) 575 596 ALLEGGERIMENTO 166 156

#### Le percentuali di calcolo degli obiettivi di patto

La capacità di indebitamento degli enti locali è disciplinata dall'articolo 204 del Tuel il quale, dopo l'ultima modifica disposta con la legge n. 190/2014 (art. 1, comma 467) è fissato al **10% delle entrate correnti**. Per ridare slancio agli investimenti il decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), all'articolo 5, contiene inoltre una norma *ad hoc* di natura transitoria in base alla quale gli enti locali che non hanno capacità di indebitamento possono comunque, nel 2014 e 2015, accendere mutui nel limite della quota rimborsata nell'esercizio precedente. Tale deroga, funzionale – secondo il Governo - a ridare slancio agli investimenti locali, deve comunque essere rispettosa del patto di stabilità interno.

Dal 2016 è invece prevista l'entrata in vigore della legge n. 243/2012, con la quale sono state varate le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio previsto dall'articolo 81, comma 6, della Costituzione. Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, che – ricordiamo - entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.



Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

# Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato recentemente modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di	Validità temporale
Art. 1, comma	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso	A regime
557, della legge	di sforamento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono	
n. 296/2006	considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato,	
	comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:	
	a) gli oneri dei rinnovi contrattuali;	
	b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche;	
	c) le spese per le categorie protette;	
	d) gli incentivi di progettazione;	
	e) la formazione.	
Art. 9, commi 2 e	Le norme prevedono:	
ss.gg. del D.L. n.	il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del	2011-2014
	2010;	
78/2010 (L. n.	il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene	2011-2017
122/2010\	corrisposta unicamente l'IVC;	2011-2014
122/2010)	il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010.	2011-2014

Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:  ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati  ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati  DAL 2018: 100% spesa cessati  A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni.  Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplinare il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:  a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie;  b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero.  Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:  "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 - al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente;  esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

# Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale:
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilita del 2014** (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il

mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si dovrà procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si dovrà realizzare pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non e detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 8L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un **programma di razionalizzazione**:

- delle aziende speciali;
- delle istituzioni;
- delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
- b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici e quindi il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti.Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale. Infine si segnala la delega al Governo, contenuta nel Disegno di legge Riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche (AS 1577), concernente la riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, per predisporre specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle

partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 14), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 15).

# La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

# Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO (dati in euro):

# Anno 2012:

Tipologia di spesa	Importo 2009	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute	Risparmio effettivo su 2009
Studi e consulenze	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.002,30	800,46	3.201,84	150,04	3.852,26
Sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.299,47	3.751,53
Formazione	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.077,43	1.441,69
Autovetture	7.372,31	5.897,85	1.474,46	3.038,62	4.333,69
TOTALE	34.423,93	13.878,71	20.545,22	6.565,56	27.858,37

# Anno 2013:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2013	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	2.116,00	3.935,00
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.171,30	1.347,82
Autovetture	2011	3.319,53	1.659,76	1.659,77	1.659,00	1.660,53
	TOTALE	30.371,15	9.640,62	20.730,53	4.946,30	25.424,85

# Anno 2014:

Tipologia di spesa	Anno	Importo	Limite ex DL 78/2010	Risparmio ex DL 78/2010	Spese effettivamente sostenute anno 2014	Risparmio effettivo
Studi e consulenze	2009	14.479,20	2.895,84	11.583,36	0,00	14.479,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	800,46	3.201,84	0,00	4.002,30
Sponsorizzazioni	2009	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2009	6.051,00	3.025,00	3.026,00	1.520,24	4.530,76
Formazione	2009	2.519,12	1.259,56	1.259,56	1.176,56	1.342,56
Autovetture	2011	3.319,53	995,86	2.323,67	989,07	2.330,46
TOTALE		30.371,15	8.976,72	21.394,43	3.685,87	26.685,28

# Anno 2015 (da bilancio di previsione):

Tipologia di spesa	Spesa	storica	%	Limite	Risparmio	
ripologia di opeca	Anno	Importo	riduz	Limito		
Studi e incarichi di consulenza	2009	14.479,20	88%	1.737,50	12.741,70	
Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2009	4.002,30	80%	800,46	3.201,84	
Sponsorizzazioni	2009	0,00	100% vietate	0,00	0,00	
Missioni	2009	6.051,00	50%	3.025,50	3.025,50	
Formazione	2009	2.519,12	50%	1.259,56	1.259,56	
Acquisto Autovetture e locazioni finanziarie (sono previste deroghe)	2009	0,00	100%	0,00	0,00	
Manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (con esclusione dei servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi socio-sanitari)	2011	3.319,53	50%	1.659,77	1.659,76	
Acquisto immobili			Vietato		e solo ove ne siano sabilità e l'indizionabilità del procedimento	
Acquisto arredi	2010- 2011	10.762,83	80%	2.152,57	8.610,26	

# Anno 2016:

# coerenza bilancio di previsione con i limiti di spesa

Il bilancio di previsione 2016-2018 è coerente con i limiti di spesa sopra quantificati, limiti che sono rideterminati alla luce dell'orientamento della Corte Costituzionale e della delibera Corte dei conti – Sezione autonomie, n. 26/SEZAUT/2013.

# **DECRETO LEGGE N. 78/2010**

ND	Tipologia di spesa	SIOPE	Rendiconto 2009 (impegni)	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Studi e incarichi di consulenza	1307-1348	14.479,20	88%	1.737,50	0,00	0,00	0,00
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	1207-1324	4.002,30	80%	800,46	0,00	0,00	0,00
3	Missioni	1330	6.051,00	50%	3.025,50	2.303,00	2.303,00	2.303,00
4	Formazione	1309	2.519,12	50%	1.259,56	1.259,00	1.259,00	1.259,00
5	Sponsorizzazioni		0,00	100%	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALI		27.051,62		6.823,02	3.562,00	3.562,00	3.562,00
			DIFFEREN	ZA RISPETTO	O AL LIMITE	3.261,02	3.261,02	3.261,02

# **MOBILI E ARREDI**

ND	Tipologia di spesa	Rendiconto 2010-2011 (impegni)	Riduzione disposta	Limite 2016	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Mobili e arredi	10.762,83	80%	2.152,57	0,00	0,00	0,00
	TOTALI	10.762,83		2.153,37	0,00	0,00	0,00

# **AUTOVETTURE**

ND	Tipologia di spesa	SIOPE	Rendiconto 2011 (impegni)	Spesa per acquisto autovetture	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione	Limite 2016	Limite 2017-2018
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	1202-1312- 1401-2501- 1323-1711	3.319,53	0,00	3.319,53	30%	2.323,67	2.323,67
	TOTALI		3.319,53		3.319,53		2.323,67	2.323,67

ND	Tipologia di spesa	Limite 2016	Limite 2017-2018	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
1	Acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture	2.323,67	2.323,67	1.115,00	1.115,00	1.115,00
	TOTALI	2.323,67	2.323,67	1.115,00	1.115,00	1.115,00
	DIFFE	RENZA RISPET	TO AL LIMITE	1.208,67	1.208,67	1.208,67

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanzia per il finanziamento dei bilanci comunali.

# SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

# STRUTTURA DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE

		n°	4447
		n°	4387
		n°	2217
		n°	2170
		n°	2031
		n°	7
		n°	4425
n°	32		
n°	61		
		n°	-29
n°	130		
n°	137		
		n°	-7
		n°	4.389
		n°	199
		n°	321
		n°	540
			2293
		n°	1072
А	nno		Tasso
	2014		0,73
	2013		0,71
	2012		0,79
	2011		0,67
	2010		0,91
А	inno		Tasso
	2014		1,39
	2013		1,39
	2012		1,47
	2011		1,32
	2010		1,19
		n°	4635
		n°	31.12.2015
ri medi regior	nali		
ori medi regior	nali		
	n° n° n°	Anno  Anno	n° n° n° n° n° n° n° n° n°  n° n°  n° n°

# STRUTTURA DEL TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.		66,71								
1.2.2 - RISORSE IDRICHE										
* Laghi n°	3		* Fiu	mi e Torrer	nti i	n°		3		
1.2.3 - STRADE										
* Statali Km			* Pro	ovinciali Km	า		46		* Comunali Km	159,6
* Vicinali Km	16		* Aut	ostrade Kn	n		12			
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URI	BANISTICI	VIGEN	П		Se	e SI data ed	estremi d	lel prowe	dimento di approvazione	
* Piano regolatore adottato	si		no		ı	PSC approv	ato con C	C n. 47/2	2011	
* Piano regolatore approvato	si		no		ı	PR approvat	to con Giu	ınta Provi	nciale 199/2002	
* Programma di fabbricazione	si		no							
* Piano edilizia economica e popolare	si		no	Ø						
PIANO INSEDIAMENTO PROD	OUTTIVI									
* Industriali	si		no							
* Artigianali	si		no							
* Commerciali	si		no	$\square$						
* Altri strumenti (specificare)										
Approvazione Classificazione S	Strade Com	nunali; R	UE in a	adozione						
Esistenza della coerenza delle pr	evisioni ar	nnuali e į	olurienr	nali con gli	strume	nti urbanisti	ci vigenti			
((art. 12, comma 7, D. L.vo 77/9	5)		si	$\square$	no I	<b>-</b>				
Se SI indicare l'area della superf	icie fondia	ıria (in r	nq.)			80000				
				AREA	INTER	RESSATA			AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P										
P.I.P										

# ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

	1.3.1.1							
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	N° IN SERVIZIO						
Α	1	1						
B1	7	2						
B3	12	8						
С	14	11						
D1	5	5						

|--|

# 1.3.1.2 <u>Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso</u>

di ruolo n\* 3

fuori ruolo n\*

1.3.1.3 - AREA TECNICA							
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTA ORG.	N° IN SERVIZIO				
B1	operatore tecnico	4	2				
B3	operatore tecnico specializzato	10	6				
С	istruttore tecnico -amministrativo contabile	4	4				
D1	istruttore direttivo tecnico	2	2				
D3	funzionario tecnico	1	0				

	1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA											
Q.F.	Q.F. QUALIFICA PROFESSIONALE N° PREV. IN PIANTA ORG. N° IN SERVIZIO											
С	istruttore amministrativo contabile	3	1									
D1	istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1									

	1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA											
Q.F. QUALIFICA PROFESSIONALE N° PREV. IN PIANTA ORG. N° IN SERVIZIO												
С	agente di polizia municipale	2	2									
D1	responsabile di servizio PM locale	1	0									

	1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA											
Q.F. QUALIFICA PROFESSIONALE N° PREV. IN PIANTA ORG. N° IN SERVIZIO												
B3	addetto amministrativo contabile specializzato	1	1									
C1	istruttore amministrativo contabile	1	1									
D1	istruttore direttivo amministrativo contabile	1	1									

# **STRUTTURA DEI SERVIZI**

TIPOLOGIA				RCIZIO ORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE								
			Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018			
1.3.2.1 - Asili nido	n°		posti n°	0	posti n°	0	posti n°	10	posti n°	10			
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	4	posti n°	94	posti n°	107	posti n°	99	posti n°	99			
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	2	posti nº	174	posti n°	157	posti n°	160	posti n°	160			
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	2	posti n°	104	posti n°	109	posti n°	105	posti n°	105			
1.3.2.5 - Strutture residenzia per anziani	ıli n°	2	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0			
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°	0	n°	0	n°	0	n°	0			
1.3.2.7 - Rete fognaria in Kn	ղ.												
	-	bianca		1		1		1		1			
	-	nera		2		2		2		2			
	-	mista		35		35		40		45			
1.3.2.8 - Esistenza depurato	re		si 🗹	no 🗆	si 🗹	no 🗆	si 🗹	no 🗆	si 🗹	no I			

1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.			19	9			19	9			20	5			20	5
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	V	no		si	☑	no		si	Ø	no		si	V	no	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n°	1:	2		n°	12	2		n°	1	2		n°	1	2
		hq.	į	5		hq.	5	5		hq.	;	5		hq.		5
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica		n°	188	37		n°	190	)4		n°	190	04		n°	19	04
1.3.2.13 - Rete gas in Km.			54	4			54	ļ			5	5			5	5
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:			0	)			0				0	)			C	)
- civile			379	92			375	52			370	00			37	00
- industriale			119	98			118	38			118	30			118	30
- racc, diff.ta	si	V	no		si	V	no		si		no		si	$\checkmark$	no	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si		no	V	si		no		si		no	V	si		no	V
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n°	5	i		n°	4			n°	4			n°	4	
1.3.2.17 - Veicoli		n°	15	5		n°	14	ı		n°	14	4		n°	1	4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si		no	$\square$	si		no	V	si		no		si		no	
1.3.2.19 - Personal computer		n°	3′	1		n°	31			n°	3′	1		n°	3	1
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)									ļ.							
,																

# ORGANISMI GESTIONALI E ACCORDI DI PROGRAMMA

TIPOLOGIA		RCIZIO ORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018				
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1				
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	0	n°	1	n°	1	n°	1				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	3	n°	3	n°	3	n°	3				
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0				

# 1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Cosea

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Tot. comuni associati n° 24

Comuni associati

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

Azienda USL di Bologna

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

13 Comuni del distretto socio - sanitario

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

Istituzione Servizi Sociali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese per la gestione dei servizi sociali nell'ambito dell'intero territorio dell'Unione dei Comuni dell' Appennino Bolognese.

#### 1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

Comuni dell'Unione dell'Appenino Bolognese

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Hera SpA Cosea Ambiente SpA Lepida SpA

#### 1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

Comuni associati della Città Metropolitana di Bologna

#### 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

distribuzione acqua potabile gestione fognatura e depurazione delle acque distribuzione gas metano e GPL collegamento reti informatiche

# 1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

HERA spa AUTOGAS NORD srl -

# 1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese: tra i Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, M onzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato

Servizio di Polizia municipale:Convenzione tra Comuni di S.Benedetto V.S., Castiglione dei Pepoli e Grizzana Morandi dal 01.01.2012

Convenzione con l'Unione dei Comuni dell'Appaennino Bolognese per la costituzione della centrale unica di committenza dal mese di marzo 2013.

Servizio di Segreteria: Convenzione tra i Comuni di S. Benedetto, Monzuno, Castiglione dei Pepoli. Organismo di valutazione della performance: Convenzione tra i Comuni di S. Benedetto, Monzuno, Castiglione dei Pepoli.

Convenzione tra i Comuni di Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Vergato e l'Unione dei Comuni montani denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" per il conferimento delle funzioni:

Culturali e turistiche
Sportello Unico Attività Produttive
Gestione del personale
sistemi informatici ed alle tecnologie dell'informazione (ICT)
progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative
prestazioni ai cittadini
comunicazione istituzionale

# ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

# Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Diretta	
Refezione scolastica	Appalto	Camst
Trasporto Scolastico	Mista	Diverse ditte
Manutenzione immobili e strade	Mista	Diverse ditte
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Convenzione	Cosea Consorzio Servizi Ambientali
Spazzamento strade	Convenzione	Cosea AmbienteS.p.A
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Convenzione	Cosea Consorzio Servizi Ambientali
Lotta antiparassitaria	Convenzione	Azienda Usl di Bologna

# Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento:  famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori disagio adulti	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
Servizio di polizia municipale	Convenzione	Comune di Castiglione dei Pepoli
Segretario Comunale	Convenzione	Comune di Monzuno
SUAP	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
Servizio informatico (community network)	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
gestione del personale	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
centrale unica di committenza	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
cultura e turismo	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
protezione civile	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese
difesa del suolo	Gestione Associata	Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese

# Elenco partecipazioni in società:

					PARTECIPAZIONE			
DENOMINAZIONE/ SEDE	%	azioni/quote possedute	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2011-2013	Numero amministra tori	Numero dipendenti (rilevazione 2013)
Hera S.p.A  Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 40127 Bologna	0,19197	2.140.457,00	I. 1,00	31/12/2100	II 2.140.457	si	19	6539
P.IVA/CF: 4245520376  Cosea AmbienteS.p.A.  Via Berzantina-casola, n.30/10,	4,52%	21.604,00	I. 1,00	31/12/2030	II. 21.604,00	si	3	68
40030 Castel Di Casio, (Bo) P.IVA/CF:0236771206 Co.Se.A. Consorzio Servizi								
Ambientali  Via Berzantina 30/10 40030 Castel Di Casio (Bo)  P.IVA/CF:00579851205	4,71%	270.577,16	1,00	21/05/2053	II. 270.577,16	si	3	22
LEPIDA S.p.A.  Viale Aldo Moro n. 64 40100  Bologna (BO)  C.F./P.IVA:02770891204	0,005%	1,00	1.000,00	31/12/2050	1.000,00	si	3	52

Ragione sociale	natura ed ambito di	Quota partecipazione	durata	Capitale Sociale	Onere 2013		Economico Triennio	ultimo	Nominativo rappresentante del Comune nominato	link	Amministratori	Compenso lordo
	intervento	%				2011	2012	2013	nella Società/Consorzio			annuo
COSEA AMBIENTE									Ing. Santoni Alessandro -		Calisti Cesare	23.232,00
S.p.A.									Sindaco	http://www.coseambientesp	Arato Giordano Bruno	12.972,00
via Berzantina,30/10	Società per Azioni- gestione									a.it/assetto- istituzionale/organigramma	Spicciani Renato	12.972,00
castel di Casio Bo	integrata del servizio rifiuti urbani ed								(nessun compenso)			
PIVA CF 0236771206	assimilati	4,52%	31/12/2030	I477.526,00	1 727.921,83	utile	utile	utile				
LEPIDA									Nessun Rappresentante			
S.p.A.	Società per										Magnatti Piera	43.952,16
via aldo Moro,64	Azioni - attuazione									http://www.lepida.it/la- societa/organi-sociali	Carradori Tiziano	nessun compenso
Bologna	accordo e- government Regione Emilia											
PIVA CF 02770891204	Romagna	0,005%	31/12/2050	18.394.000,00	1.978,79	utile	utile	utile			Mazzini Gianluca	nessun compenso
HERA	Società per Azioni -											
S.p.A	multiutility che opera nel settore dei servizi											
vle Berti Pichat,2/4	pubblici e di pubblica utilità in								Nessun	http://www.gruppohera.it/gru	ppo/corporate_govern	ance/politiche_remuneraz
Bologna	genere, legati al ciclo idrico								Rappresentante	<u>ione/r</u>	emunerazione consig	<u>lieri</u>
	(potabilizzazione , depurazione, fognatura),											
PIVA CF 04245520376	energetico (distribuzione e vendita energia,	0,19197%	31/12/2100	1.421.342.617,00	0 28.983,87	utile	utile	utile				

	risparmio energetico, soluzioni innovative ecc.) ed ambientale (raccolta e trattamento rifiuti)											
COSEA CONSORZIO	Gestione associata di								Ing. Santoni Alessandro -	http://www.cosea.pt.it/?q=a mministrazione-	Materassi Marcello	22.137,95
Servizi Ambientali	servizi diversi prevalentemente in campo								Sindaco	trasparente/organizzazione/ organi-di-indirizzo-politico- amministrativo		
via Berzantina,30/11	ambientale, finalizzata al									amminsuauvo	Fuzzi Sabrina	11.156,40
castel di Casio Bo	contenimento dei costi ed alla								(nessun compenso)			
	qualità del servizio attraverso un percorso di										Benedetti Alessandro	11.156,40
	sviluppo sostenibile in grado di tutelare											
PIVA CF 00579851205	la collettività ed il territorio di riferimento	4,69%	21/05/2053	<b>15.744.738,07</b>	100.751,11	utile	pareggio	utile				

# Indirizzi generali sul ruolo degli enti ed organismi partecipati

Si delineano di seguito gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

#### Società ed enti controllati

#### 1. Le partecipazioni societarie

Con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 90 del 20.12.2010 è stato autorizzato il mantenimento delle seguenti partecipazioni possedute: HERA S.p.A., COSEA Ambiente S.p.A. COSEA Consorzio, LEPIDA S.p.A. e non è stata autorizzata la permanenza nella Società Cinque Valli Servizi s.r.l., in quanto in liquidazione e in Appennino Slow Società Consortile a r.l. ex Idicesavenasetta in quanto in attesa del nuovo assetto istituzionale per poter decidere eventuali sviluppi del servizio associato sul turismo e cultura.

Successivamente con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di San Benedetto Val di Sambro n. 47 del 30.09.2013 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate dell'Ente nell'anno 2013, si è stabilito, nel rispetto dell'art. 3 comma 27 della legge 244/2007, di mantenere la partecipazione societaria all'interno delle seguenti partecipazioni societarie, in quanto trattasi di società che svolgono attività di produzione di servizi di interesse generale e collegate al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, e qui dettagliatamente elencate: HERA S.p.A., COSEA Ambiente S.p.A. COSEA, Consorzio Servizi Ambientali, LEPIDA S.p.A..

Inoltre con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 31.03.2015 e successivamente modificata con deliberazione n.12 del 24.04.2015 si è provveduto ad approvare il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie (art. 1, c. 612, Legge 190/2014) dalle quali si evince che i I Comune di San Benedetto Val di Sambro partecipa al capitale delle seguenti società:

					PARTECIPAZIONE			
	%	azioni/quote	valore	durata	importo totale	Pareggio di	Numero	Numero
DENOMINAZIONE/ SEDE		possedute	nominale		posseduto	bilancio nel	amministrat	dipendenti
						triennio	ori	(rilevazione
Hera S.p.A						2011-2013		2013)
пета 5.р.А								
Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4								
40127 Bologna	0,19197	2.140.457,00	I. 1,00	31/12/2100	□ 2.140.457	si	19	6539
_ ,,,,,								
P.IVA/CF: 4245520376								
Cosea AmbienteS.p.A.								
								73
Via Berzantina-casola, n.30/10,								73
40000 O (   D) O (   (D )	4,52%	21.604,00	I. 1,00	31/12/2030	I. 21.604,00	si	3	(al
40030 Castel Di Casio, (Bo)								31/12/2014)
P.IVA/CF:0236771206								
Co.Se.A. Consorzio Servizi								
Ambientali								19
Via Berzantina 30/10 40030	4,71%	270.577,16	I. 1,00	21/05/2053	I. 270.577,16	si	3	
Castel Di Casio (Bo)	7,7 170	210.511,10	1,00	21/03/2000	1. 270.077,10	31	3	(al
								31.12.2014)
P.IVA/CF:00579851205								
LEPIDA S.p.A.Viale Aldo Moro n.								
64 40100 Bologna (BO)								
or rotto bologila (bo)	0,005%	1,00	1.000,00	31/12/2050	1.000,00	si	3	52
C.F./P.IVA:02770891204								

# 2. Le partecipazioni societarie indirette

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro detiene attraverso il CO.SE.A. Consorzio, le seguenti partecipazioni indirette:

		PARTECIPAZIONE						
DENOMINAZIONE/ SEDE	%	azioni/qu ote possedut e	valore nominale	durata	importo totale posseduto	Pareggio di bilancio nel triennio 2012- 2014	Numero amministratori (rilevazione 2014)	Numero dipendenti (rilevazione 2014)
CO.SE.A. Tariffa & Servizi Srl								
ViaBerzantina , 30/10 40030 Castel di Casio BO	100 %					no	1	7
P.IVA/CF: 02510481209								
Sistemi Biologici Srl Loc. Pian di Termine								
Via Brennero	51 %					si	2	4
51020 Piteglio , (PT) P.IVA/CF:04563940487								
GAL Scarl								
Viale Silvani 6 40122 Bologna	2,7485 %					no	14	3
P.IVA/CF:02323051207								

# 3. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di San Benedetto Val di Sambro fa parte dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ed inoltre il Comune partecipa al Co.Se.A. Consorzio Servizi Ambientali per una quota pari al 4,71%, trattasi di "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

# Risorse finanziarie

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Va preliminarmente osservato come il contesto di riferimento – mondiale, europeo e nazionale – delineato in precedenza, alquanto complesso e caratterizzato da una fortissima crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista incompiuta e ad un legislatore ondivago che fa e disfa il quadro normativo con devastanti effetti destabilizzanti, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione deve fare i conti con un drenaggio di risorse che conduce, molte volte, a scelte difficili: tagliare i servizi o aumentare la pressione fiscale? Uscire da questo circolo vizioso è la sfida che attende l'Italia ed anche tutte le amministrazioni locali, impegnati sul fronte comune dell'efficientamento della spesa, della lotta agli sprechi e del reperimento di risorse "alternative", quali i fondi europei, la valorizzazione del patrimonio o il contrasto all'evasione fiscale.

INVESTIMENTI
Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Descrizione	Codice	Anno di	Impo	orto	Fonti di Finanziamento
(oggetto dell'opera)	funzione e servizio	impegno fondi	Totale	Già liquidato	(descrizione estremi)
rifacimento rete illuminazione pubblica in frazione Montefredente	801	2004	461.713,00	455.719,16	contributo soc. Autostrade spa
Realizzazione piazza e strutture in frazione Montefredente - 2ºlotto	801	2007	107.902,00	100.884,54	Contributo Società Autostrade S.p.A.
Costruzione nuovo edificio scolastico a Ripoli	402	2009	1.729.098,00	267.893,80	Contributo Società Autostrade S.p.A.
ampliamento plesso scolastico capoluogo - scuola media	0	2011	285.000,00	284.506,61	€. 175.000,00 mutuo Cassa DD.PP €.110.000,00 contributo regionale
riqualificazione spazi pubblici centro storico Piano del Voglio	801	2012	494.263,00	492.464,69	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
acquisizione ex "Casa Vivaista" Loc. Pian di Balestra	105	2012	116.194,94	41.088,33	permessi a costruire
riqualificazione centro storico S.Cristina e S.M.Maddalena	801	2013	482.225,00	95.445,16	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
sistemazione spondale e regimazione acque strada Madonna dei Fornelli - Qualto	801	2013	433.150,00	52.822,25	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
manutenzione straordinaria alloggi ex IACP	902	2013	108.982,69	64.869,75	alienazione alloggi ex IACP
adeguamento normativo plesso scolastico capoluogo - piano edilizia scolastica "scuole sicure"	402	2014	115.500,00	69.779,21	contributi dello Stato -Piano edilizia scolastica
ripristino viabilità Via Golfenara a seguito di evento franoso	801	2015	95.000,00	0,00	conrtibuti Soc. Autostrade
ampliamento e ristrutturazione plesso scoolastico Capoluogo	402	2015	386.000,00	0,00	contributi regionali
ripristino e sistemazione viabilità comunali	801	2015	39.200,00	0,00	contributo Soc. Autostrade
TOTALE GENERALE			4.854.228,63	1.925.473,50	

# Investimenti programmati

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di € 496.592,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	250.592,00	132.000,00	112.000,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	250.592,00	132.000,00	112.000,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	250.592,00	132.000,00	112.000,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	======

# Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni beni mobili	8.200,00	0,00	0,00
Alienazioni beni immobili	10.000,00	1.000,00	1.000,00
Alienazione alloggi ex IACP	50.000,00	20.000,00	0,00
Contributi regionali	5.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi da monetizzazione parcheggi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	80.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributo dall'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	28.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	222.200,00	132.000,00	112.000,00
MUTUI TIT. VI Mutuo credito sportivo per manutenzione straordinaria plesso scolastico Piano	28.392,00	0,00	0,00

del Voglio			
TOTALE	250.592,00	132.000,00	112.000,00

Non vengono utilizzate entrate correnti vincolate ad investimenti.

L' investimento finanziato con mutuo si riferisce alla manutenzione straordinaria plesso scolastico Piano del Voglio.

# Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

# **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)**

INIPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IN	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)			
		ge n. 201/2011, conv. in	legge n. 201/2011	
Principali norme di riferimento	Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011			
	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013			
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 1.322.614,33			
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 1.332.661,18			
	2016 2017 108			
Gettito previsto nel triennio	1.330.000,00	1.330.000,00	1.330.000,00	
Effetti connessi a modifiche	In sede di previsione	si è previsto il gettito	dell'anno 2015 con la	
legislative previste sugli anni della	medesima trattenuta del fondo di solidarietà comunale. Sarà			
previsione	successivamente oggetto di variazione a seguito delle assegnazioni			
	previste per il nostro Comune che avverranno presumibilmente dopo			
	il 31.03.2016, come previsto dalla Legge di Stabilità.			
Effetti connessi alla modifica delle	La legge di stabilità	2016 prevede, per il	2016, il blocco degli	
aliquote		ali pertanto sono state	confermate le aliquote	
	deliberate nell'anno 20	015		

# TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

	(		
Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 241.687,21		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 247.088,34		
	2016 2017 2018		
Gettito previsto nel triennio	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Effetti connessi a modifiche	Per effetto delle disp	osizioni in materia di	TASI contenute nella

legislative previste sugli anni della	legge n. 208/2015 è stato previsto il gettito degli immobili A/1, A/8 e		
previsione	A/9 ed inoltre è stato previsto il trasferimento TASI per €		
	242.0000,00 come da accertato/incassato al 31.12.2015		
	,		
Effetti connessi alla modifica delle	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il		
aliquote	2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali pertanto sono state		
	confermate le aliquote deliberate nell'anno 2015		
	,		

# TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art 1 00mmi 620 721	loggo n 147/2012	
Principali norme di merimento	Art. 1, commi 639-731	, legge n. 147/2013	
Gettito conseguito nel penultimo	Accertamento anno 20	)14 € 974.849,34	
esercizio precedente			
Gettito previsto nell'anno	Accertamento anno 2015 € 940.079,95		
precedente a quello di riferimento			
	2016	2017	2018
Gettito previsto nel triennio	947.901,00	962.993,00	976.347,00
			·
Effetti connessi a modifiche	La legge di stabilità	2016 prevede, per il	2016, il blocco degli
legislative previste sugli anni della	aumenti dei tributi locali ad eccezione della TARI. Alla data di		
previsione	redazione del presente bilancio essendo in mancanza del piano		
•	economico finanziario, per il quale siamo in attesa di approvazione		
	da parte di ATERSIR, la previsione si è basata sui dati anticipati dal		
	gestore a cui sono stati sommati i costi aggiuntivi comunali previsti.		
		55	,
Effetti connessi alla modifica delle	Si prevede un aumento delle tariffe di circa 1,5%		
tariffe			

# ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

	<del>-</del> -		
Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 418.000,00 (criterio della competenza)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 411.000,00 (criterio della competenza)		
	2016         2017         2018           379.835,00         379.835,00         379.835,00		
Gettito previsto nel triennio			
Effetti connessi a modifiche	A seguito delle modiche introdotte dall'armonizzazione contabile si		
legislative previste sugli anni della previsione	è provveduto cautelativamente ad iscrivere in bilancio la quota incassata relativa all'anno 2014 in c/competenza e c/residui.		

Effetti connessi alla modifica delle	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il			
aliquote	2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali locali pertanto sono			
	state confermate le aliquote deliberate nell'anno 2015			

# **CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)**

CANONE COOCH ALIGHE OF ALIED	711122 1 022210112 (0	<del></del>		
Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 5	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo	Accertamento anno 20	014 € 15.555.08		
esercizio precedente	7.000 tamonto anno 2014 e 10.000,00			
Gettito previsto nell'anno	Accertamento anno 20	)15 € 15.624,29		
precedente a quello di riferimento				
	2016 2017 2018			
Gettito previsto nel triennio	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
Effetti connessi a modifiche	Sono state confermate le tariffe deliberate nell'anno 2015			
legislative previste sugli anni della previsione				
Effetti connessi alla modifica delle	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il			
tariffe	,	aumenti dei tributi loca eliberate nell'anno 2015	•	

# IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Accertamento anno 2014 € 12.021,68		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Accertamento anno 2015 € 22.118,34		
	2016 2017 2018		
Gettito previsto nel triennio	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Effetti connessi a modifiche	Sono state confermate le tariffe deliberate nell'anno 2015, che		
legislative previste sugli anni della previsione	· ·		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si tenga presente che la legge di stabilità 2016 prevede, per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali pertanto sono state confermate le tariffe deliberate nell'anno 2015		

# Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della

Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale:
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale:
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici:
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale:
  - 1. tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
  - 2. i servizi in materia statistica.

# Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Si rimanda alla Sezione Operativa parte 2 per il programma triennale delle Opere Pubbliche.

# Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

# Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	20.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	20.000,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	70.000,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Proventi sanzioni Codice della Strada(CdS)	20.000,00		
Recupero coattivo sanzioni amm.ve al CdS ed altre violazioni)	11.000,00		
Entrate per eventi calamitosi (contributo regionale straordinario di prima assistenza movimento franoso Monte Oggioli)	5.400,00	Spese per eventi calamitosi (pagamento canoni di locazione a seguito del movimento franoso di monte Oggioli)	5.400,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		

Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	28.392,00	Gli investimenti diretti	28.392,00
Contributi agli investimenti	6.143,00	Contributi agli investimenti	0,00
TOTALE ENTRATE	160.935,00	TOTALE SPESE	53.792,00

# Indebitamento

Limiti capacità di indebitamento:

Verifica della capacità di indebitamento					
917,03					
091,70					
200,00					
3,18%					
391,70					
39					

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	140.654,00	129.200,00	120.475,00	112.760,00
entrate correnti penultimo anno prec.				
	4.578.424,32	4.060.917,03	4.060.917,03	4.060.917,03
% su entrate correnti	3,07%	3,18%	2,97%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.905.204,64	3.665.355,43	3.412.385,10	3.147.918,29	2.914.852,29	2.753.466,29	2.581.818,29
Nuovi prestiti (+)					28.392,00		
Prestiti rimborsati (-)	-239.952,60	-252.970,33	-256.461,74	-233.066,00	-189.778,00	-171.648,00	-179.360,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/-	103,39		-8.005,07				
Totale fine anno	3.665.355,43	3.412.385,10	3.147.918,29	2.914.852,29	2.753.466,29	2.581.818,29	2.402.458,29
Nr. Abitanti al 31/12	4.425,00	4.381,00	4.365,00	4.332,00	4.332,00	4.332,00	4.332,00
Debito medio per abitan	828,33	778,91	721,17	672,87	635,61	595,99	554,58

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si nota una graduale diminuzione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	178.486,56	166.138,91	153.229,42	140.654,00	129.200,00	120.457,00	112.760,00
Quota capitale	239.952,60	252.970,33	256.461,74	233.066,00	189.778,00	171.648,00	179.360,00
Totale fine anno	418.439,16	419.109,24	409.691,16	373.720,00	318.978,00	292.105,00	292.120,00

# Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge. In particolare, sino a tutto il 2015 una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente, sino ad un massimo del 50% e di un ulteriore 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del patrimonio.

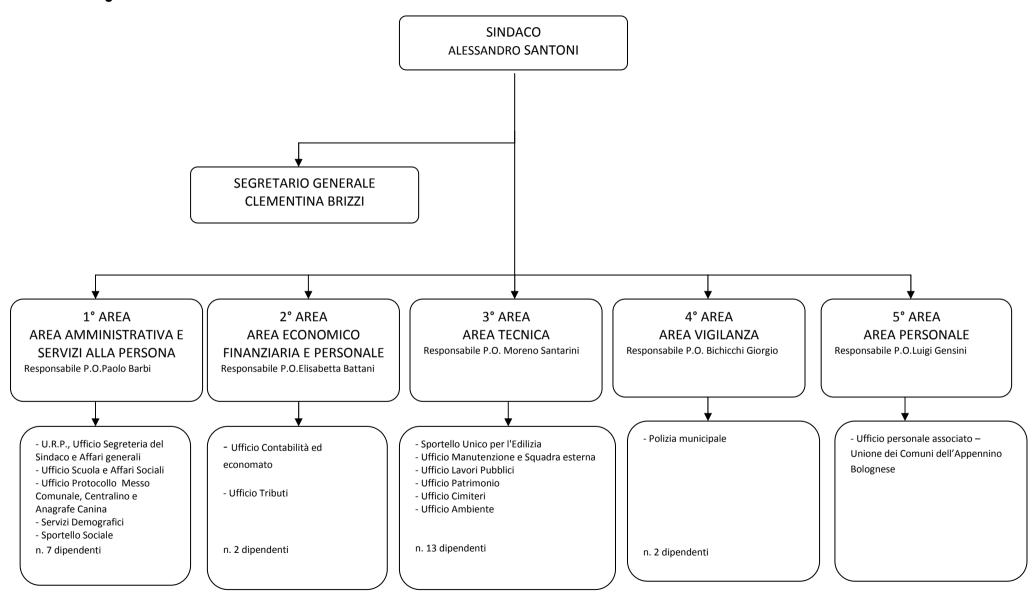
# **Equilibrio finale**

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
1	Entrate tributarie	1	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in capitale capitale
III	Entrate extra-tributarie		
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie	<b>│                                    </b>	Acquisizione attività finanziarie
	EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	i	QUILIBRIO LEGGE 243/2012
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
	TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO

Tit NO	Descrizione	Competenza	Cassa	Tit NO	Descrizione	Competenza	Cassa
==	FPV di entrata	58.901,00	====				
I	Entrate tributarie	2.817.390,00	3.637.847,55				
II	Trasferimenti correnti	473.302,00	552.546,59	I	Spese correnti	3.881.082,00	4.899.390,60
III	Entrate extratributarie	721.267,00	989.524,07				
IV	Entrate in conto capitale	222.200,00	2.833.708,05	II	Spese in conto capitale	250.592,00	3.085.119,16
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
ENTE	RATE FINALI	4.234.159,00	8.013.626,26	SPESE FINALI		4.131.674,00	7.984.509,76
VI	Accensione di prestiti	28.392,00	28.392,00	IV	Rimborso di prestiti	189.778,00	189.778,00
VII	Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	500.000,00	٧	Chiusura anticipazioni di tesoreria	500.000,00	500.000,00
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	1.533.860,00	1.724.626,70	VII	Spese per servizi per conto di terzi	1.533.860,00	1.741.624,28
TOTA	ALE	6.296.411,00	10.266.644,96	TOTALE		6.355.312,00	10.415.912,04
	Avanzo di amministrazione	0,00	====		Disavanzo di amministrazione	0,00	====
	TOTALE ENTRATE	6.355.312,00			TOTALE SPESE	6.355.312,00	

# Risorse Umane Struttura organizzativa dell'Ente



La struttura organizzativa dell'ente è composta di 5 aree e sottostanti servizi:

- Area 1: AREA AMMINISTRATIVA E SERVIZI ALLA PERSONA Responsabile: Paolo Barbi

Uffici e Servizi: Servizio U.R.P. - Segreteria - Affari generali, Ufficio Scuola , Ufficio Protocollo, Notificazioni, Messo Comunale e Anagrafe Canina, Servizi demografici., Sportello Sociale

- Area 2: AREA ECONOMICO FINANZIARIA Responsabile: Battani Elisabetta

Uffici e Servizi: Ufficio Contabilità ed economato, Ufficio tributi

- Area 3: AREA TECNICA Responsabile: Moreno Santarini

Uffici e Servizi: ServiziSportello Unico per l'Edilizia, Ufficio Manutenzione e Squadra esterna, Ufficio Lavori Pubblici, Ufficio Patrimonio, Ufficio Cimiteri, Ufficio Ambiente

Area 4: AREA VIGILANZA - Polizia Municipale Responsabile: Bichicchi Giorgio
 Uffici e Servizi: Polizia Municipale

Area 5: AREA PERSONALE Responsabile Luigi Gensini
 Uffici e Servizi: Gestione associata del personale presso l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese

# Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Impegni 2011 (da rendiconto)	Impegni 2012 (da rendiconto)	Impegni 2013 (da rendiconto)	impegni 2014 (da rendiconto)	Impegni 2015 (da previsione)
1	Totale intervento 1 - Personale	+	1.085.031,65	1.062.076,72	1.018.252,69	1.007.543,43	887.200,00
di cui:	Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		827.524,40	811.884,10	791.802,69	714.745,79	690.126,59
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		240.109,00	234.274,00	231.253,36	253.165,25	195.553,41
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nell'interv. 1) e spese per equo indennizzo	П	8.031,25	6.551,62	4.624,09	1.420,02	1.520,00
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	П	9.367,00	9.367,00	9.470,75	38.212,37	0,00
	Spese per incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	П	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altre spese contabilizzate nell'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		0,00	0,00	10.542,18	0,00	0,00
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. inteninali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 3)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dall'1, come ad es. nell'interv. 5)	+	0,00	0,00	0,00	0,00	66.783,35
4	Altre spese contabilizzate in interventi diversi dall'intervento 1 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	18.768,98	17.110,17	15.166,27	21.527,46	9.645,00
5	Irap	+	58.390,00	58.614,00	59.839,00	61.298,51	47.080,00
тот	ALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORREN	ITI)	1.162.190,63	1.137.800,89	1.093.257,96	1.090.369,40	1.010.708,35
6	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato o da altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+					
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.162.190,63	1.137.800,89	1.093.257,96	1.090.369,40	1.010.708,35
	COMPONENTI ESCLUSE:		Impegni 2011 (da rendiconto)	Impegni 2012 (da rendiconto)	Impegni 2013 (da rendiconto)	impegni 2014 (da rendiconto)	Stanziamenti 2015(da previsione)
7	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-	128.163,00	124.843,94	118.773,19	120.736,19	113.874,94
8	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	Ŀ	476,50	0,00	0,00		
9	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-				0,00	0,00
10	Spese per formazione del personale		28.133,52	27.905,96	28.309,18	0,00 28.501,40	0,00 23.960,40
		·					
11	Rimborsi per missioni		28.133,52	27.905,96 2.299,47	28.309,18 1.171,30	28.501,40	23.960,40
11	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati					28.501,40 1.076,56	23.960,40
11 12 13			2.241,00	2.299,47	1.171,30	28.501,40 1.076,56 1.114,14	23.960,40 1.462,00 2.303,00
	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla		2.241,00	2.299,47	1.171,30	28.501,40 1.076,56 1.114,14 0,00	23.960,40 1.462,00 2.303,00 0,00
13	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e		2.241,00 0,00 7.798,92	2.299,47 0,00 0,00	0,00	28.501,40 1.076,56 1.114,14 0,00	23.960,40 1.462,00 2.303,00 0,00
13	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02	1.171,30 0,00 0,00	28.501,40 1.076,56 1.114,14 0,00 0,00	23.960,40 1.462,00 2.303,00 0,00 0,00
13 14 15	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00	1.171,30 0,00 0,00 0,00	28.501,40 1.076,56 1.114,14 0,00 0,00 0,00	23.960,40 1.462,00 2.303,00 0,00 0,00 0,00
13 14 15 16	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00 0,00	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00	1.171,30 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	28.501,40  1.076,56  1.114,14  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00	23.960,40 1.462,00 2.303,00 0,00 0,00 0,00 0,00
13 14 15 16	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00 0,00 0,00	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00 0,00	1.171,30 0,00 0,00 0,00 0,00	28.501,40 1.076,56 1.114,14 0,00 0,00 0,00 0,00	23.960,40  1.462,00  2.303,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00
13 14 15 16 17	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)  Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00 0,00 0,00 0,00 5.954,65	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00 0,00 0,00 6.681,87	1.171,30 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	28.501,40  1.076,56  1.114,14  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00	23.960,40  1.462,00  2.303,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00
13 14 15 16 17 18	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)  Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura  Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale		2.241,00 0,00 7.798,92 0,00 0,00 0,00 0,00 5.954,65 1.674,41	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00 0,00 0,00 6.681,87 3.969,81	1.171,30 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 7.576,18	28.501,40  1.076,56  1.114,14  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  7.262,23	23.960,40  1.462,00  2.303,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  2.000,00
13 14 15 16 17 18 19 20	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)  Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura  Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale  Oneri riffessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti  Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il		2.241,00  0,00  7.798,92  0,00  0,00  0,00  5.954,65  1.674,41  0,00	2.299,47 0,00 0,00 3.059,02 0,00 0,00 0,00 6.681,87 3.969,81	1.171,30 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 7.576,18	28.501,40  1.076,56  1.114,14  0,00  0,00  0,00  0,00  7.262,23  2.643,81	23.960,40  1.462,00  2.303,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  2.000,00  2.643,81
13 14 15 16 17 18 19 20	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati  Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività elettorale  Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)  Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate  Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)  Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)  Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, avvocatura  Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale  Oneri riffessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti  Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (non 8 perché versato direttamente dall'ente cui il personale è stato comandato e 9 perché le spese per le categorie protette non sono soggette a IRAP)  Oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (delibera		2.241,00  0,00  7.798,92  0,00  0,00  0,00  5.954,65  1.674,41  0,00  0,00	2.299,47  0,00  0,00  3.059,02  0,00  0,00  0,00  6.681,87  3.969,81  0,00  0,00	1.171,30  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  7.576,18  0,00  0,00	28.501,40  1.076,56  1.114,14  0,00  0,00  0,00  0,00  7.262,23  2.643,81  0,00	23.960,40  1.462,00  2.303,00  0,00  0,00  0,00  0,00  0,00  2.000,00  2.643,81  0,00

	Comuni soggetti al patto di stabilità		N. Cale In Collect
	COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA:		Stanziamenti 2018
1	Totale Intervento 1 - Personale	+	965.282,82
cut	Retribuzioni lorde (traffamento fisso e ecoessinto) conteposte si personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e delarminato		682.374,02
	Orient riflered a cantos del detore di lavoro per contributi obbligatori		194.723,24
3	Orwel per il nucleo femiliare, buori piato (se controlizzati nell'Interv. 1) e spese per equo indennizzo		718,88
1	Spare scaterule dell'inte per il personale in convenzione (al seral degli art. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente scaterulo.		37.317,54
1000	Speec per incentati ex ant. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL		
3	Spese per il personale con contratti di formazione e levoro		
0000000	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi veriamente denominati partecipati o comunque fecenti capo all'ente (conquest (consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)		40.140,54
-	Spees per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, trocini, ecc.), con		
1	conversion), LSU, butni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate nell'interv. 1).  Rimboria pagati per personale comandato de attre amministrazioni (se contabilizzati nell'interv. 1).		(
	Spess derivanti dal rinnovi contrattuali in como		
- 8	Aftre spesse contabilizante nell'intervento 1 (ad es. rimboris per missioni, apese di formazione, ecc.)		
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro fiesabile (es. interinal, brocini, ecc.); con		
2	conversioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003 (se contabilizzate in un intervento diverso dall'1, come ad es. cell'interv. 3):	+	
3	Simbons paget per personale comandato da altre emministrazioni (se contabilizzati in un intervento diverso dell'1, come ad es natificano 5)	+	
4	Atre spese contribitizate in interventi diversi dell'intervento 1 (ad es. rimboni per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+	9.645,00
5	inp	+	46.191,40
	TOTALE PARIDALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)		1.011.119.32
•	After speed not contribilizate refer speed convent (ad ex. speed elettonal rimbonada dello Clario o de altri Enti pubblici, speed per canalmento ISTAT, se contribilizada a "partile di giro", ecc.).	+	
	TOTALE SPESA DI PERSONALE		1.011.119,32
	COMPONENTI ESCLUSE:		Stanziamenti 2018 previsione)
7	Spese deriventi del rinnovi contrattuali pregnessi (compresi aumenti delle risone stabili del fundo per la contrattazione decentrata)	(-)	109.318,66
	Costo personale comendato ed altre amministracioni (e da queste rimbonesto)	-	0,00
	Spese per assunabre di lavoratori categoria protetta (per la quota d'obbligo)	-	23.960.40
10	Space per formazione del personale	75	1.462.00
11	Rimborsi per missibri	3.3	2301.00
12	entre el la conseguir a productiva de la conseguir conseguir de la conseguir		0.00
	Spese personale il cui costo ela a casto di finanziamenti comunitari o privati. Spese per atracrdinari ed altri oneri di personale rimbonesti dallo Stato (dalla Regione o dalla Provincia) per attività		100.00
13	elettorele Spese di personale per l'essoudone delle operazioni censuarie degli esti individuati nal l'ison generale di censimento nal	-	0,00
14	limb delle risone trasferte dell'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-	0,00
18	Spese per personale trasferto delle Regioni o dello Stato per l'essendido di funzioni delegate		0,00
16	Spese per assundoni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione atradale e finanziate con il proventi delle violazioni al codice della istrada (Circolare Ministero dell'Interno n. PL 05/2507 dell' 8 marzo 2007)	-	0,00
17	Speec per assunction in delogic at sensi dell'art. 3, comma 120, delle Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	(6)	0,00
18	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni, evvocature	*	
#	Dirts d'rigits spettent al Segretorio Comunale		0,00
20	Orwit riflessi relativi sile spese di cui si punti precedenti		0,00
21	inip relativo alle spese di cui al punti precedenti (non 8 perché veneto direttamente dell'ente cui il personale è stato comendato e 9 perché le spese per la categorie protette non sono soggette a (RAP)		0,00
22	Correi s colto del datore di lavoro per adesione si l'ondo Perseo de parte del dipendenti (delibera Corte del conti Pierronte ni 380.0013)	1-1	0,00
	Premotte n. 2000013) Per gli Enti con popolacione comprese tra 1001 e 5000 abitanti apese di penonale abgionale assunto con contratto a		10000
n	tempo determinato, necessarie a garantre l'esercizio delle fundori di policia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali commesse a significative presente di tunisti (et. 11, comma 4-quater, D.L. n. 90/2014)	-	0,00
	TOTALE COMPONENTI ESCLUSE		137.042,28
	COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA		874.077,04
- 5	MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2012	2013	964.739,19
=	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenumento della spesa di persor	tale 7	

# Coerenza patto di stabilità e vincoli di finanza pubblica

La disciplina del patto di stabilità interno è contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011. Gli obiettivi per il periodo 2015-2017, modificati ai sensi del DL 78/2015 (art. 1) risultano essere i seguenti:

	2015	2016-2018
Obiettivo di patto LORDO in termini di competenza	409	440

L'obiettivo per il Comune di COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO gode del contributo del nuovo meccanismo inaugurato a partire dal 2015 dal DL 78/2015, che consente di abbattere l'obiettivo di un importo pari all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio, salvo poi considerarlo nelle spese rilevanti ai fini patto.

Il nuovo ordinamento assume valori ben più consistenti rispetto all'attuale disciplina, e dagli accantonamenti di bilancio che a fine esercizio, non essendo impegnati, generano un avanzo. Vale la pena ricordare che non esistono debiti arretrati connessi al rispetto del patto di stabilità.

	2015	2016	2017
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (in riduzione obiettivi di	117	51	65
patto)			

Per garantire il prioritario rispetto del patto si dovrà quindi provvedere:

- a) al mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, il quale prevede il finanziamento della spesa per rimborso di prestiti mediante entrate correnti. Questo permette di ottenere un saldo utile;
- b) a creare un avanzo economico da destinare;
- c) ad attivare gli investimenti nella misura massima consentita per garantire il rispetto del saldo obiettivo.

# All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

# PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018

# DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n. 228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78)

COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti

Comune di SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018

<u> </u>	Modalită di calcolo Obiettivo 20	015-2018			
ž		Anno 2015	Anno 2016	Анво 2017	Anno 2018
1000	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intera sancita nella Conferenza State-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	409 040	440 (b)	640) (c)	440 (d)
=		Anno 2015	Anno 2016	Анио 2017	Anno 2018
T.	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 gingno 2015, n.78)	117 (w)	51 00	65 (g)	70 (8)
	DATE OF THE STATE	Anno 2015	Anno 2016	Анио 2017	Anno 2018
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	292 (I)=(a)-(4)	(3=(b)-(f)	375 (k)=(c)+(g)	361 (f)=(d)-(h)
		Anno 2015			
ės	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78	(m)			
1	0.000-200-200-200-200-	Anno 2015			
1	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015. N.78	292 (n)=(0+(m)			
3 3		Anno 2015			
Fane	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO	0			
3	(1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	(n)			
		Anno 2015			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai zenzi del comma 480 e zegg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	e (p)			
	Albert And British and Call to represent to the e-Color by Call Call Call Call Call Call Call Cal	Anna 2015	Anno 2016	Auma 2017	
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	-95 (q)	47 00	48 00	
		Anna 2015	Anna 2016	Анно 2017	
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3)	0	0	0	
	Variazione obsettivo si sensi dei comma 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	(0	(10)	(9)	
		Anno 2015	Anno 2016	Анию 2017	
	SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'	)+(d)+(t) (m)=(s)+(c)+(b 181	436 (x)=(j)+(r)+(x)	423 (y)=(k)+(u)+(v)	
	1111	Anno 2015			
	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ni sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010, del comma 10-bis dell'art. 1 del decreto legge n. 78/2015, dell'art. 3 del decreto legge n. 154/2015	00			
-	1272	Anno 2015			
PASE	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bi: dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	14 (m)			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	SALDO OBJETTIVO FINALE	211 (ab)=(w)-	436 (ac)=(x)	423 (Ad)=(y)	381

<sup>(1)</sup> Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-" ).

# PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA ANNO 2016 (ART. 1, COMMA 712 LEGGE DI STABILITÀ 2016).

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, <u>comma 711,</u> Legge di stabilità 2016)		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo piuriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 58.901,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 2.817.390,00	€ 2.837.482,00	€ 2.860.601,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 473.302,00	€ 355.759,00	€ 355.759,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, <u>comma 20,</u> legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	€ 163.000,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le	(-)	€ 0,00		
regioni) D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi al fini del saldi finanza pubblica (D=D1-D2- D3)	(+)	€ 310.302,00	€ 355.759,00	€ 355.759,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 721.267,00	€ 722.967,00	€ 724.967,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 222.200,00	€ 132.000,00	€ 112.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 4.071.159,00	€ 4.048.208,00	€ 4.053.327,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo piuriennale vincolato	(+)	€ 3.836.085,00	€ 3.744.560,00	€ 3.761.967,00
12) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 44.997,00		
(3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 55.000,00	€71.000,00	€ 86.000,00
<ul><li>I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)</li></ul>	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nei risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
i6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, <u>comma 716,</u> Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
17) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziale secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
i) Titolo 1 - Spese correnti valide al fini del saidi di finanza pubblica (l=11+12-13-14-15- 16-17)	(+)	€ 3.826.082,00	€ 3.673.560,00	€ 3.675.967,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo piuriennale vincolato	(+)	€ 250.592,00	€ 132.000,00	€ 112.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo	(+)	€ 0,00		
per II 2016) L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nei risultato di amministrazione)	(-)	€ 19.933,00	€ 17.933,00	€ 17.933,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo			ę 17.500,00	ę 17.500,00
2016 per gil enti locali)	(-)	€ 0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, <u>comma 716,</u> Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L7) Spese in cicapitale per sisma maggio 2012, finanziale secondo le modalità di cui all'art. 1, <u>comma 441</u> , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per	(-)	€ 0,00		
Roma Capitale) L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide al fini del saidi di finanza pubblica (L=L1+L2-	4-2	5 000 050 00	5444.007.00	504.007.00
L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€ 230.659,00	€ 114.067,00	€ 94.067,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N≔I+L+M)		€ 4.056.741,00	€ 3.787.627,00	€ 3.770.034,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 73.319,00	€ 260.581,00	€ 283.293,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 728,</u> Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, <u>comma 732</u> , Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gil enti locali)	(-)V(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto regionale ortzzontale al sensi del <u>comma 141</u> dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)V(+)	€ 0,00		
Patto regionale ortzzontale al sensi del <u>comma 480</u> e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	-€ 47.000,00	-€ 48.000,00	
Patto nazionale orizzontale al sensi del <u>commi 1-7</u> dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)V(+)	€ 0,00		
Patto nazionale orizzontale al sensi del <u>commi 1-7</u> dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(÷)	€ 0,00	€ 0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gil effetti del patti regionali e nazionali)	-	€ 26.319,00	€ 212.581,00	€ 283.293,00



# COMUNE DI S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

# Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa Parte Prima

2016 - 2018

# 2.1.1 - Quadro Riassuntivo

		TREND STORICO		PROGR			
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.348.341,43	3.286.299,20	3.191.442,58	2.817.390,00	2.837.482,00	2.860.601,00	-11,72
Trasferimenti correnti	368.987,09	416.452,94	364.938,23	473.302,00	355.759,00	355.759,00	29,69
Extratributarie	749.194,83	648.209,94	811.276,71	721.267,00	722.967,00	724.967,00	-11,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.466.523,35	4.350.962,08	4.367.657,52	4.011.959,00	3.916.208,00	3.941.327,00	-8,14
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	109.217,21	58.901,00	44.997,00	44.997,00	-46,07
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	4.466.523,35	4.350.962,08	4.476.874,73	4.070.860,00	3.961.205,00	3.986.324,00	-9,07

# 2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

		TREND STORICO		PROGR	RAMMAZIONE PLURI	ENNALE	
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	1.318.186,09	391.058,80	2.651.029,98	222.200,00	132.000,00	112.000,00	-91,62
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	112.363,40	78.189,85	45.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-8,89
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	278.902,14	0,00	0,00	0,00	-100,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	1.430.549,49	469.248,65	2.974.932,12	291.592,00	173.000,00	153.000,00	-90,20
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	167.931,90	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-50,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	167.931,90	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-50,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	5.897.072,84	4.988.142,63	8.451.806,85	4.862.452,00	4.634.205,00	4.639.324,00	-42,47

# 2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

# 2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

# 2.2.1.1

		TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE							
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte tasse e proventi assimilati	2.972.140,92	3.077.628,02	3.111.080,20	2.749.736,00	2.769.828,00	2.793.182,00	-11,61
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	376.200,51	208.671,18	80.362,38	67.654,00	67.654,00	67.419,00	-15,81
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.348.341,43	3.286.299,20	3.191.442,58	2.817.390,00	2.837.482,00	2.860.601,00	-11,72

# 2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		ALIQUOTE IMU GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	TOTALE DEL GETTITO (A+B)
IMU I^ Casa	0,50	0,50	3.144,00	3.144,00			
IMU II^ Casa	1,06	1,06	1.701.507,07	1.720.000,00			
Fabbricati produttivi	1,06	1,06			45.039,00	45.039,00	
Altro	1,06	1,06	0,00	0,00	87.996,00	90.800,00	
TOTALE			1.704.651,07	1.723.144,00	133.035,00	135.839,00	1.858.983,00

#### 2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Il gettito delle Entrate tributarie nel 2016 raggiunge il 70,22% delle entrate correnti.

Introduzione dal 2014 della IUC (Imposta Comunale Unica) con la Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), composta da:

IMU(imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;

TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali:

TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore (in sostituzione della TARES).

La legge di stabilità 2016 prevede:

il blocco degli aumenti dei tributi locali: sono state confermate tutte le aliquote deliberate nell'anno 2015;

Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 è stato previsto il gettito degli immobili A/1, A/8 e A/9 ed inoltre è stato previsto il trasferimento TASI per € 242.0000,00 come da accertato/incassato al 31.12.2015.

La previsione in entrata di recupero dell'evasione ICI/IMU/TARSU/TARES è conseguente ad una stima desunta dagli accertamenti in corso e all'introduzione della procedura di definizione spontanea delle annualità pregresse TARSU già dall' anno 2013.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, svolto in economia diretta, rimane in linea con il gettito degli anni precedenti.

IRPEF - addizionale Comunale: viene confermata l'aliquota dello 0.7%.

2.2.1.4 - Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2,61 %.

# 2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Per quanto riguarda l' IMU, si conferma l'aliquota dello scorso anno per altri fabbricati ed aree edificabili pari al 10,6 per mille.

La legge di stabilità 2016 prevede:

il blocco degli aumenti dei tributi locali: sono state confermate tutte le aliquote deliberate nell'anno 2015; Per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 è stato previsto il gettito degli nmobili A/1, A/8 e A/9 ed inoltre è stato previsto il trasferimento TASI per € 242.0000,00 come da accertato/incassato al 31							
Sezione Operativa Parte Prima	Pagina 6						

# .12.2015.

Per la TARI il gettito rispetto all'esercizio scorso risulta incrementato del 0,83%%a seguito di maggiori costi del servizio. 2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Responsabile dei tributi, IUC (IMU, TARI e TASI), COSAP e ICP è la Sig.ra Elisabetta Battani (Responsabile della 2°Area -economica e finanziaria) nominata con Deliberazione di Giunta Comunale n.5 del 07.01.2014.

#### 2.2.2 - Trasferimenti correnti

#### 2.2.2.1

		TREND STORICO		PROGR	AMMAZIONE PLURI	ENNALE	% scostamento
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	368.987,09	416.452,94	364.938,23	473.302,00	355.759,00	355.759,00	29,69
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	368.987,09	416.452,94	364.938,23	473.302,00	355.759,00	355.759,00	29,69

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

I trasferimenti correnti dello Stato:

-Contributo sviluppo investimenti € 6.143,00 relativo agli oneri per l'ammortamento dei mutui. Il contributo si

esaurisce nel 2016 in quanto considera, per il ns comune, i mutui contratti fino al 1995 (1996 in parte) dopo tale data l'onere per l'ammortamento dei mutui è a totale carico dell' Ente.

- Contributo dal Ministero della Pubblica Istruzione per oneri TARI (TARSU, TaRES) delle scuole statali € 1.759,00 stimato sul contributo TARI assegnato nell'anno 2015.
- -Trasferimento IMU- TASI e Trasferimento TASI per effetto delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 20 8/2015 è stato previsto un trasferimento per € 400.000,00.
- rimborso spese per consultazioni elettorali per €20.000,00.

# 2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti della Regione previsti in Bilancio sono relativi a:

- legge regionale 10/99:trasferimento regionale in materia di diritto allo studio compresa fornitura gratuita libri , mensa e trasporto scolastico per € 20.000,00
- eliminazione barriere architettoniche € 2.500,00
- contributo straordinario per movimento franoso Monte Oggioli per € 5.400,00

# 2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

# Sono previsti:

- contributi per eliminazione barriere architettoniche.
- contributi per la messa a dimora di un albero per ogni neonato.

		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	424.525,41	380.897,82	424.921,87	386.267,00	387.967,00	389.967,00	-9,10	
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	27.641,70	12.500,00	12.500,00	12.500,00	-54,78	
Interessi attivi	2.599,67	409,97	2.550,00	1.450,00	1.450,00	1.450,00	-43,14	
Altre entrate da redditi di capitale	205.232,05	192.641,13	192.641,13	192.641,00	192.641,00	192.641,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	116.837,70	74.261,02	163.522,01	128.409,00	128.409,00	128.409,00	-21,47	
TOTALE	749.194,83	648.209,94	811.276,71	721.267,00	722.967,00	724.967,00	-11,09	
-	1 10110 1,00	1.0.200,0	27.1.2.0,1.1			. =	,00	

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I proventi dei servizi pubblici sono relativi a:

- refezione scolastica nelle scuole materne ed elementari - attività parascolastiche estive, campo estivo
- trasporto scolastico
- servizi cimiteriali: tumulazioni ed esumazioni di salme, illuminazione votiva

E' in vigore il regolamento per l'applicazione dell'I.S.E.E (indicatore situazione economica equivalente) per i oggetti che richiedono tariffe agevolate per i servizi di trasporto scolastico e refezione.

Sono inoltre previsti:

- proventi per diritti amministrativi diversi
- proventi per sanzioni a regolamenti comunali ed al codice della strada in aumento rispetto allo scorso anno per via dell' introduzione dell'armonizzazione contabile.
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

COSAP - sovraccanone bacini imbriferi.

#### 2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

Tra i proventi extratributari non considerati nei punti precedenti sono previsti: - dividendi quote azionarie HERA spa.

- rimborso canoni e interessi su mutui a seguito del trasferimento impianti acquedotto fognature e depurazione a HERA spa fitti di fabbricati e relativi rimborsi di spese.
- quota energia prodotta dall'impianto eolico e rimborso spese per opere di collegamento. rimborsi e contributi diversi.
- rimborso oneri sociali come da convenzione con Autostrade per l' Italia SpA. canoni di affitto per impianti di telefonia mobile
- Canoni reti gas Hera SpA

2.2.4 - Entrate in conto capitale

#### 2.2.4.1

		TREND STORICO		PROGR	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	2.562,00	27.209,00	8.200,00	0,00	0,00	-69,86
Contributi agli investimenti	990.840,00	213.306,95	2.423.820,98	33.000,00	0,00	0,00	-98,64
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	214.982,69	97.000,00	155.000,00	140.000,00	91.000,00	71.000,00	-9,68
Altre entrate in conto capitale	112.363,40	78.189,85	45.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-8,89
TOTALE	1.318.186,09	391.058,80	2.651.029,98	222.200,00	132.000,00	112.000,00	-91,62

# 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni beni mobili	8.200,00	0,00	0,00
Alienazioni beni immobili	10.000,00	1.000,00	1.000,00

Alienazione alloggi ex IACP	50.000,00	20.000,00	0,00
Contributi regionali	5.000,00	0,00	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Proventi da monetizzazione parcheggi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	80.000,00	70.000,00	70.000,00
Contributo dall'Unione dei Comuni dell'Appennino	28.000,00	0,00	0,00
Bolognese			
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz.	0,00	0,00	0,00
Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV _ V PER	222.200,00	132.000,00	112.000,00
FINANZIAMENTO INVESTIMENTI			
MUTUI TIT. VI Mutuo credito sportivo per	28.392,00	0,00	0,00
manutenzione straordinaria plesso scolastico Piano			
TOTALE	250.592,00	132.000,00	112.000,00

#### 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

# 2.2.5.1

	TREND STORICO			PROGR	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	112.363,40	78.189,85	45.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-8,89
TOTALE	112.363,40	78.189,85	45.000,00	41.000,00	41.000,00	41.000,00	-8,89

# 2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli stanziamenti previsti dai proventi di permessi a costruire sono giustificati dall'entità degli elementi di edificabilità previsti negli

attuali strumenti urbanistici.  2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.  Attualmente non si prevede l'esecuzione di opere di urbanizzazione a scom	puto di tale provento
Sezione Operativa Parte Prima	Pagina 12

#### 2.2.6.1

	TREND STORICO			PROGR	% scostamento		
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	della col.4 rispetto alla col.3
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	28.392,00	0,00	0,00	0,00

#### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo risparmio pubblico o privato.

Nel bilancio viene prevista l'assunzione di un nuovo mutuo a partire dall'anno 2016 per un importo di € 28.392,00 richiesto all'Istituto per il Credito Sportivo da restituire in 15 anni senza interessi.

# 2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 735 della Legge n. 147/2013 - Legge di Stabilità 2015 modifica il limite previsto dall'art. 204 del D. Lgs 267/2000 per il ricorso all'indebitamento, fissandolo nel 10% per gli anni 2015,2016 e 2017.

Nel 2015 l'ente presentava una incidenza di interessi passivi sulle entrate correnti del 3,07%.

Nel bilancio viene prevista l'assunzione di un nuovo mutuo a partire dall'anno 2016 per un importo di € 28.392,00 richiesto all'Istituto per il Credito Sportivo da restituire in 15 anni senza interessi.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018
Interessi passivi	129.200,00	120.475,00	112.760,00
entrate correnti penultimo anno prec.	1.060.917,03	1.060.917.03	1.060.917,03
% su entrate correnti	3,18%	2,97%	2,78%
SE Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

#### 2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.665.355,43	3.412.385,10	3.147.918,29	2.914.852,29	2.725.074,29	2.553.426,29
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-252.970,33	-256.461,74	-233.066,00	-189.778,00	-171.648,00	-179.360,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/-		-8.005,07		0		
Totale fine anno	3.412.385,10	3.147.918,29	2.914.852,29	2.725.074,29	2.553.426,29	2.374.066,29
Nr. Abitanti al 31/12	4.381,00	4.365,00	4.365,00	4.332,00	4.332,00	4.332,00
Debito medio per abitante	778,91	721,17	667,78	629,06	589,43	548,03

# 2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

#### 2.2.7.1

		TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
ENTRATE	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3	
	1	2	3	4	5	6	7	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	167.931,90	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-50,00	
TOTALE	0,00	167.931,90	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	-50,00	

# 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Se fosse necessario per il normale andamento della cassa, si è previsto il ricorso alla anticipazione di Tesoreria. La somma prevista è contenuta nel limite dei 3/12 delle entrate, accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell' entrata del rendiconto del penultimo anno precedente (2014).

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014	2015
Disponibilità	754.829,85	795.184,44	693.710,92	966.846,50
Anticipazioni	0,00	0,00	167.931,90	450.875,26

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31.12.2015 determinata con atto n. 2/FIN del 12.01.2016 risulta di euro 0,00 e quella libera di euro 966.846,50.

Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	453.375,00	430.010,00	430.730,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.022,00	34.436,00	34.436,00
Acquisto di beni e servizi	310.859,00	309.088,00	310.136,00
Trasferimenti correnti	75.643,00	70.643,00	70.643,00
Interessi passivi	12.583,00	11.700,00	10.778,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre spese correnti	154.683,00	168.683,00	183.683,00
Totale Titolo 01	1.048.165,00	1.029.560,00	1.045.406,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.800,00	19.800,00	19.800,00
Contributi agli investimenti	6.000,00	1.500,00	1.500,00
Totale Titolo 02	29.800,00	21.300,00	21.300,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.077.965,00	1.050.860,00	1.066.706,00
Ordine pubblico e sicurezza			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	69.101,00	65.689,00	65.689,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.453,00	4.135,00	4.135,00
Acquisto di beni e servizi	13.590,00	13.590,00	13.590,00
Trasferimenti correnti	8.345,00	8.345,00	8.345,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	50,00	50,00
Altre spese correnti	4.135,00	4.135,00	4.135,00
Totale Titolo 01	99.674,00	95.944,00	95.944,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	99.674,00	95.944,00	95.944,00
Istruzione e diritto allo studio			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	143.544,00	131.794,00	131.794,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.112,00	3.062,00	3.062,00
Acquisto di beni e servizi	473.454,00	473.204,00	473.204,00
Trasferimenti correnti	31.800,00	29.800,00	29.800,00
Interessi passivi	34.226,00	32.615,00	30.930,00
Altre spese correnti	12.737,00	12.737,00	12.737,00
Totale Titolo 01	698.873,00	683.212,00	681.527,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.392,00	15.000,00	15.000,00
Totale Titolo 02	49.392,00	15.000,00	15.000,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	748.265,00	698.212,00	696.527,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti	10.000,00	8.500,00	8.500,00
	İ		

Totale Titolo 01	12.500,00	11.000,00	11.000,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.500,00	11.000,00	11.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	2.450,00	2.450,00	2.450,00
Trasferimenti correnti	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Interessi passivi	4.277,00	3.932,00	3.569,00
Totale Titolo 01	17.227,00	16.882,00	16.519,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.227,00	16.882,00	16.519,00
Turismo			
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Turismo	0,00	0,00	0,00
Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	41.662,00	39.572,00	39.572,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.279,00	3.137,00	3.137,00
Acquisto di beni e servizi	11.312,00	10.312,00	10.312,00
Trasferimenti correnti	4.595,00	4.595,00	4.595,00
Altre spese correnti	1.379,00	1.379,00	1.379,00
Totale Titolo 01	62.227,00	58.995,00	58.995,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	20.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	50.000,00	20.000,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.227,00	78.995,00	58.995,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Redditi da lavoro dipendente	18.901,00	17.518,00	17.518,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.253,00	1.159,00	1.159,00
Acquisto di beni e servizi	808.227,00	816.734,00	829.233,00
Trasferimenti correnti	56.570,00	57.289,00	57.925,00
Interessi passivi	19.455,00	18.288,00	17.070,00
Altre spese correnti	573,00	573,00	573,00
Totale Titolo 01	904.979,00	911.561,00	923.478,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	28.000,00	0,00	0,00

Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	932.979,00	911.561,00	923.478,00	
Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Redditi da lavoro dipendente	145.053,00	131.928,00	131.928,00	
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.860,00	6.291,00	6.291,00	
Acquisto di beni e servizi	399.331,00	384.447,00	379.666,00	
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	
Interessi passivi	41.628,00	39.145,00	36.632,00	
Altre spese correnti	16.601,00	16.601,00	16.601,00	
Totale Titolo 01	609.473,00	578.412,00	571.118,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.200,00	63.700,00	63.700,00	
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo 02	75.200,00	63.700,00	63.700,00	
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	684.673,00	642.112,00	634.818,00	
Soccorso civile				
Acquisto di beni e servizi	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Trasferimenti correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Totale Titolo 01	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00	
Totale Titolo 02	2 0,00	0,00	0,00	
Totale Soccorso civile	26.000,00	26.000,00	26.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Redditi da lavoro dipendente	18.645,00	17.028,00	17.028,00	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.370,00	1.250,00	1.250,00	
Acquisto di beni e servizi	61.115,00	61.115,00	61.115,00	
Trasferimenti correnti	259.470,00	259.470,00	259.470,00	
Interessi passivi	13.749,00	11.686,00	10.853,00	
Altre spese correnti	1.940,00	1.940,00	1.940,00	
Totale Titolo 01	356.289,00	352.489,00	351.656,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	12.000,00	12.000,00	
Totale Titolo 02	10.000,00	12.000,00	12.000,00	
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	366.289,00	364.489,00	363.656,00	
Sviluppo economico e competitività				
Acquisto di beni e servizi	200,00	200,00	200,00	
Trasferimenti correnti	20.693,00	20.693,00	20.693,00	
Totale Titolo 01	20.893,00	20.893,00	20.893,00	
Totale Sviluppo economico e competitività	20.893,00	20.893,00	20.893,00	
Totale Offiappe Coofformoo C Competitifica	-			
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
	0,00	0,00	0,00	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00		0,00	
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  Acquisto di beni e servizi		0,00	0,00 0,00 2.928,00	

TOTALE GENERALE	4.791.752,00	4.591.705,00	4.596.824,00
Totale Debito pubblico	689.778,00	671.648,00	679.360,00
Totale Titolo 04	689.778,00	671.648,00	679.360,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	189.778,00	171.648,00	179.360,00
Rimborso prestiti a breve termine	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Debito pubblico			
Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.282,00	3.109,00	2.928,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00

# 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

# 3.4 - MISSIONE N°

M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

# SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

# **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	Anno 2017		18
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	453.375,00	42.06%	430.010,00	40.92%	430.730,00	40.38%
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.022,00	3.34%	34.436,00	3.28%	34.436,00	3.23%
Acquisto di beni e servizi	310.859,00	28.84%	309.088,00	29.41%	310.136,00	29.07%
Trasferimenti correnti	75.643,00	7.02%	70.643,00	6.72%	70.643,00	6.62%
Interessi passivi	12.583,00	1.17%	11.700,00	1.11%	10.778,00	1.01%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	0.46%	5.000,00	0.48%	5.000,00	0.47%
Altre spese correnti	154.683,00	14.35%	168.683,00	16.05%	183.683,00	17.22%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.800,00	2.21%	19.800,00	1.88%	19.800,00	1.86%
Contributi agli investimenti	6.000,00	0.56%	1.500,00	0.14%	1.500,00	0.14%
TOTALE MISSIONE	1.077.965,00		1.050.860,00		1.066.706,00	

# 3.4 - MISSIONE N°

M003

Ordine pubblico e sicurezza

# SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

# **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	69.101,00	69.33%	65.689,00	68.47%	65.689,00	68.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.453,00	4.47%	4.135,00	4.31%	4.135,00	4.31%
Acquisto di beni e servizi	13.590,00	13.63%	13.590,00	14.16%	13.590,00	14.16%
Trasferimenti correnti	8.345,00	8.37%	8.345,00	8.7%	8.345,00	8.7%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	0.05%	50,00	0.05%	50,00	0.05%
Altre spese correnti	4.135,00	4.15%	4.135,00	4.31%	4.135,00	4.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	99.674,00		95.944,00		95.944,00	

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	143.544,00	19.18%	131.794,00	18.88%	131.794,00	18.92%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.112,00	0.42%	3.062,00	0.44%	3.062,00	0.44%
Acquisto di beni e servizi	473.454,00	63.27%	473.204,00	67.77%	473.204,00	67.94%
Trasferimenti correnti	31.800,00	4.25%	29.800,00	4.27%	29.800,00	4.28%
Interessi passivi	34.226,00	4.57%	32.615,00	4.67%	30.930,00	4.44%
Altre spese correnti	12.737,00	1.7%	12.737,00	1.82%	12.737,00	1.83%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	49.392,00	6.6%	15.000,00	2.15%	15.000,00	2.15%
TOTALE MISSIONE	748.265,00		698.212,00		696.527,00	

#### 3.4 - MISSIONE N°

M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	20%	2.500,00	22.73%	2.500,00	22.73%
Trasferimenti correnti	10.000,00	80%	8.500,00	77.27%	8.500,00	77.27%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	12.500,00		11.000,00		11.000,00	

#### 3.4 - MISSIONE N°

M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

	Anno 201	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Acquisto di beni e servizi	2.450,00	14.22%	2.450,00	14.51%	2.450,00	14.83%	
Trasferimenti correnti	10.500,00	60.95%	10.500,00	62.2%	10.500,00	63.56%	
Interessi passivi	4.277,00	24.83%	3.932,00	23.29%	3.569,00	21.61%	

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	17.227,00		16.882,00		16.519,00	

3.4 - MISSIONE N°

M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	41.662,00	37.12%	39.572,00	50.09%	39.572,00	67.08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.279,00	2.92%	3.137,00	3.97%	3.137,00	5.32%
Acquisto di beni e servizi	11.312,00	10.08%	10.312,00	13.05%	10.312,00	17.48%
Trasferimenti correnti	4.595,00	4.09%	4.595,00	5.82%	4.595,00	7.79%
Altre spese correnti	1.379,00	1.23%	1.379,00	1.75%	1.379,00	2.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	44.55%	20.000,00	25.32%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	112.227,00		78.995,00		58.995,00	

#### 3.4 - MISSIONE N°

M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	17	Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.901,00	2.03%	17.518,00	1.92%	17.518,00	1.9%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.253,00	0.13%	1.159,00	0.13%	1.159,00	0.13%
Acquisto di beni e servizi	808.227,00	86.63%	816.734,00	89.6%	829.233,00	89.79%
Trasferimenti correnti	56.570,00	6.06%	57.289,00	6.28%	57.925,00	6.27%
Interessi passivi	19.455,00	2.09%	18.288,00	2.01%	17.070,00	1.85%
Altre spese correnti	573,00	0.06%	573,00	0.06%	573,00	0.06%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.000,00	3%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	932.979,00		911.561,00		923.478,00	

#### 3.4 - MISSIONE N°

M010

Trasporti e diritto alla mobilità

#### 3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

A 204C	Ann - 2017	Anno 2010
Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018

	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	145.053,00	21.19%	131.928,00	20.55%	131.928,00	20.78%
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.860,00	1%	6.291,00	0.98%	6.291,00	0.99%
Acquisto di beni e servizi	399.331,00	58.32%	384.447,00	59.87%	379.666,00	59.81%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	41.628,00	6.08%	39.145,00	6.1%	36.632,00	5.77%
Altre spese correnti	16.601,00	2.42%	16.601,00	2.59%	16.601,00	2.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.200,00	10.98%	63.700,00	9.92%	63.700,00	10.03%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	684.673,00		642.112,00		634.818,00	

3.4 - MISSIONE N°

M011

Soccorso civile

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	20.000,00	76.92%	20.000,00	76.92%	20.000,00	76.92%
Trasferimenti correnti	6.000,00	23.08%	6.000,00	23.08%	6.000,00	23.08%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	26.000,00		26.000,00		26.000,00	

3.4 - MISSIONE N°

M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

#### IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 20	Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Redditi da lavoro dipendente	18.645,00	5.09%	17.028,00	4.67%	17.028,00	4.68%	
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.370,00	0.37%	1.250,00	0.34%	1.250,00	0.34%	
Acquisto di beni e servizi	61.115,00	16.68%	61.115,00	16.77%	61.115,00	16.81%	
Trasferimenti correnti	259.470,00	70.84%	259.470,00	71.19%	259.470,00	71.35%	
Interessi passivi	13.749,00	3.75%	11.686,00	3.21%	10.853,00	2.98%	
Altre spese correnti	1.940,00	0.53%	1.940,00	0.53%	1.940,00	0.53%	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	2.73%	12.000,00	3.29%	12.000,00	3.3%	
TOTALE MISSIONE	366.289,00		364.489,00		363.656,00		

3.4 - MISSIONE N°

M014

Sviluppo economico e competitività

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	200,00	0.96%	200,00	0.96%	200,00	0.96%
Trasferimenti correnti	20.693,00	99.04%	20.693,00	99.04%	20.693,00	99.04%
TOTALE MISSIONE	20.893,00		20.893,00		20.893,00	

3.4 - MISSIONE N°

M016

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M016

#### IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	3.282,00	100%	3.109,00	100%	2.928,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	3.282,00		3.109,00		2.928,00	

#### 3.4 - MISSIONE N°

M050

Debito pubblico

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso prestiti a breve termine	500.000,00	72.49%	500.000,00	74.44%	500.000,00	73.6%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	189.778,00	27.51%	171.648,00	25.56%	179.360,00	26.4%
TOTALE MISSIONE	689.778,00		671.648,00		679.360,00	

#### $3.7 - \mathsf{DESCRIZIONE} \ \mathsf{DEL} \ \mathsf{PROGRAMMA} \ \mathsf{N}^\circ \ \mathsf{M001P0010000} \ \mathsf{-} \ \mathsf{Organi} \ \mathsf{istituzionali} \ \mathsf{-} \ \mathsf{DI} \ \mathsf{CUI} \ \mathsf{ALLA} \ \mathsf{MISSIONE} \ \mathsf{N}^\circ \ \mathsf{M001} \\ \mathsf{M001} \ \mathsf{M00$

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.188,00	4.46%	3.188,00	4.46%	3.188,00	4.46%
Acquisto di beni e servizi	55.438,00	77.61%	55.438,00	77.61%	55.438,00	77.61%
Altre spese correnti	12.810,00	17.93%	12.810,00	17.93%	12.810,00	17.93%
TOTALE PROGRAMMA	71.436,00		71.436,00		71.436,00	

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0020000 - Segreteria generale - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	160.770,00	46%	153.516,00	44.93%	153.516,00	44.95%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.985,00	3.14%	10.489,00	3.07%	10.489,00	3.07%
Acquisto di beni e servizi	123.155,00	35.24%	123.155,00	36.05%	123.155,00	36.06%
Trasferimenti correnti	46.543,00	13.32%	46.543,00	13.62%	46.543,00	13.63%
Interessi passivi	375,00	0.11%	281,00	0.08%	183,00	0.05%
Altre spese correnti	5.675,00	1.62%	5.675,00	1.66%	5.675,00	1.66%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.000,00	0.57%	2.000,00	0.59%	2.000,00	0.59%
TOTALE PROGRAMMA	349.503,00		341.659,00		341.561,00	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M001P0030000 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e proweditorato - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	54.138,00	59.3%	51.246,00	61.59%	51.246,00	61.59%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.590,00	3.93%	3.391,00	4.08%	3.391,00	4.08%
Acquisto di beni e servizi	2.825,00	3.09%	2.825,00	3.4%	2.825,00	3.4%

Trasferimenti correnti	29.000,00	31.77%	24.000,00	28.85%	24.000,00	28.85%
Altre spese correnti	1.741,00	1.91%	1.741,00	2.09%	1.741,00	2.09%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	91.294,00		83.203,00		83.203,00	

## 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M001P0040000 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	53.663,00	41.78%	50.764,00	40.44%	50.764,00	40.22%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.562,00	2.77%	3.363,00	2.68%	3.363,00	2.66%
Acquisto di beni e servizi	64.475,00	50.2%	64.654,00	51.51%	65.352,00	51.78%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	3.89%	5.000,00	3.98%	5.000,00	3.96%
Altre spese correnti	1.741,00	1.36%	1.741,00	1.39%	1.741,00	1.38%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	128.441,00		125.522,00		126.220,00	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	27.205,00	25.42%	25.675,00	24.55%	25.675,00	24.74%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.003,00	3.74%	3.899,00	3.73%	3.899,00	3.76%
Acquisto di beni e servizi	2.270,00	2.12%	2.270,00	2.17%	2.270,00	2.19%
Interessi passivi	11.008,00	10.29%	10.219,00	9.77%	9.395,00	9.05%
Altre spese correnti	50.739,00	47.41%	50.739,00	48.51%	50.739,00	48.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.800,00	11.03%	11.800,00	11.28%	11.800,00	11.37%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	107.025,00		104.602,00		103.778,00	

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M001P0060000 - Ufficio tecnico - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	83.847,00	70.1%	78.863,00	72.57%	78.863,00	72.57%
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.833,00	4.88%	5.480,00	5.04%	5.480,00	5.04%
Acquisto di beni e servizi	15.626,00	13.06%	14.026,00	12.91%	14.026,00	12.91%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	4.307,00	3.6%	4.307,00	3.96%	4.307,00	3.96%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	8.36%	6.000,00	5.52%	6.000,00	5.52%
TOTALE PROGRAMMA	119.613,00		108.676,00		108.676,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M001P0070000 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - DI CUI ALLA MISSIONE N° M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	73.752,00	87.28%	69.946,00	86.93%	70.666,00	87.05%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.861,00	5.75%	4.626,00	5.75%	4.626,00	5.7%
Acquisto di beni e servizi	3.120,00	3.69%	3.120,00	3.88%	3.120,00	3.84%
Trasferimenti correnti	100,00	0.12%	100,00	0.12%	100,00	0.12%
Altre spese correnti	2.670,00	3.16%	2.670,00	3.32%	2.670,00	3.29%
TOTALE PROGRAMMA	84.503,00		80.462,00		81.182,00	

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M001P0110000 - Altri servizi generali - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M001

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%

Acquisto di beni e servizi	43.950,00	34.84%	43.600,00	32.22%	43.950,00	29.17%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	1.200,00	0.95%	1.200,00	0.89%	1.200,00	0.8%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	75.000,00	59.45%	89.000,00	65.78%	104.000,00	69.03%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	6.000,00	4.76%	1.500,00	1.11%	1.500,00	1%
TOTALE PROGRAMMA	126.150,00		135.300,00		150.650,00	

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M003P0010000 - Polizia locale e amministrativa - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M003 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	69.101,00	69.33%	65.689,00	68.47%	65.689,00	68.47%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.453,00	4.47%	4.135,00	4.31%	4.135,00	4.31%
Acquisto di beni e servizi	13.590,00	13.63%	13.590,00	14.16%	13.590,00	14.16%
Trasferimenti correnti	8.345,00	8.37%	8.345,00	8.7%	8.345,00	8.7%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	50,00	0.05%	50,00	0.05%	50,00	0.05%
Altre spese correnti	4.135,00	4.15%	4.135,00	4.31%	4.135,00	4.31%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	99.674,00		95.944,00		95.944,00	

#### 

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	82.600,00	85.65%	82.350,00	87.31%	82.350,00	87.67%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	9.343,00	9.69%	8.968,00	9.51%	8.578,00	9.13%

Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.500,00	4.67%	3.000,00	3.18%	3.000,00	3.19%
TOTALE PROGRAMMA	96.443,00		94.318,00		93.928,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M004P0020000 - Altri ordini di istruzione non universitaria - DI CUI ALLA MISSIONE N° M004 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	120.700,00	63.43%	120.700,00	78.2%	120.700,00	78.75%
Trasferimenti correnti	2.800,00	1.47%	800,00	0.52%	800,00	0.52%
Interessi passivi	21.888,00	11.5%	20.852,00	13.51%	19.766,00	12.9%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	44.892,00	23.59%	12.000,00	7.77%	12.000,00	7.83%
TOTALE PROGRAMMA	190.280,00		154.352,00		153.266,00	

#### 

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	143.544,00	31.1%	131.794,00	29.32%	131.794,00	29.33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.112,00	0.67%	3.062,00	0.68%	3.062,00	0.68%
Acquisto di beni e servizi	270.154,00	58.53%	270.154,00	60.1%	270.154,00	60.12%
Trasferimenti correnti	29.000,00	6.28%	29.000,00	6.45%	29.000,00	6.45%
Interessi passivi	2.995,00	0.65%	2.795,00	0.62%	2.586,00	0.58%
Altre spese correnti	12.737,00	2.76%	12.737,00	2.83%	12.737,00	2.83%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	461.542,00		449.542,00		449.333,00	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M005P0010000 - Valorizzazione dei beni di interesse storico. - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M005

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P001

Anno 2016		Anno 201	17	Anno 2018		
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	

Spese correnti		0%		0%		0%
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.500,00	100%	2.500,00	100%	2.500,00	100%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	2.500,00		2.500,00		2.500,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M005

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 201	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%	
Trasferimenti correnti	10.000,00	100%	8.500,00	100%	8.500,00	100%	
TOTALE PROGRAMMA	10.000,00		8.500,00		8.500,00		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M006P0010000 - Sport e tempo libero - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M006

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	2.450,00	14.22%	2.450,00	14.51%	2.450,00	14.83%
Trasferimenti correnti	10.500,00	60.95%	10.500,00	62.2%	10.500,00	63.56%
Interessi passivi	4.277,00	24.83%	3.932,00	23.29%	3.569,00	21.61%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	17.227,00		16.882,00		16.519,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M008 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	41.662,00	74.76%	39.572,00	75.38%	39.572,00	75.38%

Imposte e tasse a carico dell'ente	2.779,00	4.99%	2.637,00	5.02%	2.637,00	5.02%
Acquisto di beni e servizi	5.312,00	9.53%	4.312,00	8.21%	4.312,00	8.21%
Trasferimenti correnti	4.595,00	8.25%	4.595,00	8.75%	4.595,00	8.75%
Altre spese correnti	1.379,00	2.47%	1.379,00	2.63%	1.379,00	2.63%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	55.727,00		52.495,00		52.495,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M008P0020000 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - DI CUI ALLA MISSIONE N° M008

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	0.88%	500,00	1.89%	500,00	7.69%
Acquisto di beni e servizi	6.000,00	10.62%	6.000,00	22.64%	6.000,00	92.31%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	88.5%	20.000,00	75.47%		0%
Altri trasferimenti in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	56.500,00		26.500,00		6.500,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M009P0020000 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M009 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	11.250,00	24.31%	11.250,00	63.71%	11.250,00	66.11%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	7.019,00	15.17%	6.407,00	36.29%	5.766,00	33.89%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	28.000,00	60.52%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	46.269,00		17.657,00		17.016,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M009P0030000 - Rifiuti - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M009

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003

#### IMPIEGHI

	Anno 2016		Anno 20	17	Anno 201	18
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.901,00	2.16%	17.518,00	1.99%	17.518,00	1.96%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.253,00	0.14%	1.159,00	0.13%	1.159,00	0.13%
Acquisto di beni e servizi	796.977,00	91.16%	805.484,00	91.32%	817.983,00	91.38%
Trasferimenti correnti	56.570,00	6.47%	57.289,00	6.5%	57.925,00	6.47%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	573,00	0.07%	573,00	0.06%	573,00	0.06%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	874.274,00		882.023,00		895.158,00	

 $3.7 - \mathsf{DESCRIZIONE} \ \mathsf{DEL} \ \mathsf{PROGRAMMA} \ \mathsf{N}^{\circ} \ \mathsf{M009P0040000} - \mathsf{Servizio} \ \mathsf{idrico} \ \mathsf{integrato} - \mathsf{DI} \ \mathsf{CUI} \ \mathsf{ALLA} \ \mathsf{MISSIONE} \ \mathsf{N}^{\circ} \ \mathsf{M009} - \mathsf{M000} - \mathsf{M0000} - \mathsf{M000} - \mathsf{M0000} - \mathsf{M0000} - \mathsf{M000} - \mathsf{M0000} - \mathsf{M0000} -$ 

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	17	Anno 201	Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%	
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%	
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%	
Interessi passivi	12.436,00	100%	11.881,00	100%	11.304,00	100%	
Altre spese correnti		0%		0%		0%	
Spese in conto capitale		0%		0%		0%	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%	
TOTALE PROGRAMMA	12.436,00		11.881,00		11.304,00		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M010P0050000 - Viabilità e infrastrutture stradali - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M010 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005

	Anno 2016		Anno 201	17	Anno 2018		
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Redditi da lavoro dipendente	145.053,00	21.19%	131.928,00	20.55%	131.928,00	20.78%	
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.860,00	1%	6.291,00	0.98%	6.291,00	0.99%	
Acquisto di beni e servizi	399.331,00	58.32%	384.447,00	59.87%	379.666,00	59.81%	

Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	41.628,00	6.08%	39.145,00	6.1%	36.632,00	5.77%
Altre spese correnti	16.601,00	2.42%	16.601,00	2.59%	16.601,00	2.62%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	75.200,00	10.98%	63.700,00	9.92%	63.700,00	10.03%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	684.673,00		642.112,00		634.818,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M011P0010000 - Sistema di protezione civile - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M011 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M011P001

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	7 Anno 2018		18
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	20.000,00	76.92%	20.000,00	76.92%	20.000,00	76.92%
Trasferimenti correnti	6.000,00	23.08%	6.000,00	23.08%	6.000,00	23.08%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	26.000,00		26.000,00		26.000,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0010000 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	7	Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti	20.000,00	100%	20.000,00	100%	20.000,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	20.000,00		20.000,00		20.000,00	

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0030000 - Interventi per gli anziani - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P003

	Anno 2016		Anno 20	17	Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	5.980,00	100%	5.980,00	100%	5.980,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	5.980,00		5.980,00		5.980,00	

#### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0050000 - Interventi per le famiglie - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012 -

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016	6	Anno 2017	7	Anno 2018	8	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot	
Spese correnti		0%		0%		0%	
Redditi da lavoro dipendente		0%		0%		0%	
Imposte e tasse a carico dell'ente	150,00	0.17%	150,00	0.17%	150,00	0.17%	
Acquisto di beni e servizi	4.300,00	4.83%	4.300,00	4.83%	4.300,00	4.83%	
Trasferimenti correnti	84.290,00	94.72%	84.290,00	94.72%	84.290,00	94.72%	
Altre spese correnti	250,00	0.28%	250,00	0.28%	250,00	0.28%	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%	
TOTALE PROGRAMMA	88.990,00		88.990,00		88.990,00		

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M012P0070000 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - DI CUI ALLA MISSIONE N° M012

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P007

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 20	17	Anno 201	18
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Trasferimenti correnti	149.200,00	100%	149.200,00	100%	149.200,00	100%
TOTALE PROGRAMMA	149.200,00		149.200,00		149.200,00	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA Nº M012P0090000 - Servizio necroscopico e cimiteriale - DI CUI ALLA MISSIONE Nº M012

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009

	Anno 2016		Anno 201	17	Anno 201	8
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	18.645,00	18.26%	17.028,00	16.97%	17.028,00	17.12%
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.220,00	1.19%	1.100,00	1.1%	1.100,00	1.11%
Acquisto di beni e servizi	56.815,00	55.64%	56.815,00	56.63%	56.815,00	57.11%
Interessi passivi	13.749,00	13.46%	11.686,00	11.65%	10.853,00	10.91%
Altre spese correnti	1.690,00	1.65%	1.690,00	1.68%	1.690,00	1.7%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.000,00	9.79%	12.000,00	11.96%	12.000,00	12.06%

TOTALE PROGRAMMA	102.119,00	100.319,00	99.486,00

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - DI CUI ALLA MISSIONE N° M014

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002

#### **IMPIEGHI**

	Anno 2016		Anno 201	17	Anno 201	18
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi	200,00	0.96%	200,00	0.96%	200,00	0.96%
Trasferimenti correnti	20.693,00	99.04%	20.693,00	99.04%	20.693,00	99.04%
TOTALE PROGRAMMA	20.893,00		20.893,00		20.893,00	

### 3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA N° M016P0010000 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema Agroalimentare - DI CUI ALLA MISSIONE N° M016

#### SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M016P001

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Acquisto di beni e servizi		0%		0%		0%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi	3.282,00	100%	3.109,00	100%	2.928,00	100%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE PROGRAMMA	3.282,00		3.109,00		2.928,00	

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

L001	Linea strategica: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO COMUNALE
0001	Obiettivo strategico : Approvazione RUE
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0002	Obiettivo strategico : Approvazione PSC
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Missione: M0080000000 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
0003	Obiettivo strategico : Mappatura completa dello stato conservativo del patrimonio comunale per definire un programma di interventi manutentivi
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0004	Obiettivo strategico : Efficientamento energetico e gestionale del patrimonio comunale
	Programma: M001P0050000 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0005	Obiettivo strategico : Approvazione Piano di Protezione Civile con divulgazione ed informazione per la cittadinanza
	Programma: M011P0010000 - Sistema di protezione civile
	Programma: M011P0020000 - Interventi a seguito di calamità naturali
0006	Obiettivo strategico : Attuazione di interventi compensativi utili per il riequilibri del territorio di Ripoli
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Missione: M0080000000 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	Programma: M008P0010000 - Urbanistica e assetto del territorio
	Missione: M0090000000 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
L002	Linea strategica: SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
0001	Obiettivo strategico: Collaborare con le varie attività produttive alla ricerca di opportunità di sostegno, crescita e sviluppo
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività
	Programma: M014P0010000 - Industria, PMI e Artigianato
	Programma: M014P0020000 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
	Programma: M014P0030000 - Ricerca e innovazione
0002	Obiettivo strategico: Facilitazione e supporto in favore delle procedure legate al sistema produttivo delle attività
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività
0003	Obiettivo strategico : Favorire e sostenere i progetti di filiera corta e vendita diretta
	Missione: M01400000000 - Sviluppo economico e competitività
0004	Obiettivo strategico : Promozione di forme di cooperazione tra i diversi soggetti che consentano di abbattere i costi di gestione

Missione: M01400000000 - Sviluppo economico e competitività

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

L003	Linea strategica: RILANCIO DEL TURISMO
0001	Obiettivo strategico : Evaso di Castel dell'Alpi
	Missione: M00700000000 - Turismo
	Programma: M007P0010000 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
0002	Obiettivo strategico : Incentivazione al convenzionamento e/o alla cooperazione tra le attività turistiche e commerciali
	Missione: M0140000000 - Sviluppo economico e competitività
0003	Obiettivo strategico: Promozione e valorizzazione del territorio con manifestazioni ed eventi a tema
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Programma: M005P0010000 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0004	Obiettivo strategico: Coordinamento del calendario degli eventi locali gestito duirettamente dall'amministrazione
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
	Programma: M005P0010000 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
	Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0005	Obiettivo strategico : Creazione di una Pro Loco che agisca a livello comunale
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0006	Obiettivo strategico : Riqualificazione della rete sentirieristica
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0007	Obiettivo strategico : Creazione di una carta del territorio
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
L004	Linea strategica: POLITICHE SOCIALI E SERVIZI
0001	Obiettivo strategico: Studio di fattibilità per l'insediamento sule territorio di un asilo nido o micronido
	Programma: M004P0010000 - Istruzione prescolastica
0002	Obiettivo strategico: Attivare un servizio di dopo scuola pomeridiano presso tutti gli istituti materni ed elementari del Comune.
	Missione: M0040000000 - Istruzione e diritto allo studio
0003	Obiettivo strategico: Avviare un servizio volontario di assistenza e controllo per le persone sole che vivono in condizione di fragilità sociale
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0004	Obiettivo strategico: Attivazione del servizio gratuito di incontro fra domanda ed offerta di assistenti familiari
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0005	Obiettivo strategico : Potenziamento delle attività della biblioteca comunale

Programma: M005P0020000 - Attività culturali e interventi diversi nel setto	
erativa Parte Prima	Pagina 4

#### MISSIONI PER LINEE STRATEGICHE

0006	Obiettivo strategico : Promuovere con iniziative artistiche e culturali le vocazioni dei più giovani
	Missione: M00500000000 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
0007	Obiettivo strategico : Promuovere azioni volte a supportare ogni iniziativa legata allo sport
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0008	Obiettivo strategico: Collaborare con tutte le Associazioni sportive presenti sul territorio
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0009	Obiettivo strategico : Istituire la Consulta Comunale dello Sport
	Missione: M0060000000 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
	Programma: M006P0010000 - Sport e tempo libero
	Programma: M006P0020000 - Giovani
0010	Obiettivo strategico: Promuovere azioni volte a supportare e collaborare con tutti i presidi sanitari del territorio
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0011	Obiettivo strategico : Apertura sul portale web dell'Amministrazione di un servizio di informazione giovanile sul tema lavoro
	Missione: M01200000000 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
0012	Obiettivo strategico: Apertura sul sito istituzionale di appositi canali comunicativi coi cittadini
	Programma: M001P0080000 - Statistica e sistemi informativi
0013	Obiettivo strategico : Apertura sportello URP
	Missione: M0010000000 - Servizi istituzionali e generali e di gestione
	Programma: M001P0060000 - Ufficio tecnico
	Programma: M001P0110000 - Altri servizi generali

#### 4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione	Codice	Anno di	Importo		Fonti di Finanziamento
(oggetto dell'opera)		impegno fondi	Totale	Già liquidato	(descrizione estremi)
rifacimento rete illuminazione pubblica in frazione Montefredente	801	2004	461.713,00	455.719,16	contributo soc. Autostrade spa
Realizzazione piazza e strutture in frazione Montefredente - 2°lotto	801	2007	107.902,00	100.884,54	Contributo Società Autostrade S.p.A.
Costruzione nuovo edificio scolastico a Ripoli	402	2009	1.729.098,00	267.893,80	Contributo Società Autostrade S.p.A.
ampliamento plesso scolastico capoluogo - scuola media	0	2011	285.000,00	284.506,61	€. 175.000,00 mutuo Cassa DD.PP €.110.000,00 contributo regionale
riqualificazione spazi pubblici centro storico Piano del Voglio	801	2012	494.263,00	492.464,69	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
acquisizione ex "Casa Vivaista" Loc. Pian di Balestra	105	2012	116.194,94	41.088,33	permessi a costruire
riqualificazione centro storico S.Cristina e S.M.Maddalena	801	2013	482.225,00	95.445,16	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
sistemazione spondale e regimazione acque strada Madonna dei Fornelli - Qualto	801	2013	433.150,00	52.822,25	contributo Soc. Autostrade S.p.A.
manutenzione straordinaria alloggi ex IACP	902	2013	108.982,69	64.869,75	alienazione alloggi ex IACP
adeguamento normativo plesso scolastico capoluogo - piano edilizia scolastica "scuole sicure"	402	2014	115.500,00	69.779,21	contributi dello Stato -Piano edilizia scolastica
ripristino viabilità Via Golfenara a seguito di evento franoso	801	2015	95.000,00	0,00	conrtibuti Soc. Autostrade
ampliamento e ristrutturazione plesso scoolastico Capoluogo	402	2015	386.000,00	0,00	contributi regionali
ripristino e sistemazione viabilità comunali	801	2015	39.200,00	0,00	contributo Soc. Autostrade
TOTALE GENERALE			4.854.228,63	1.925.473,50	



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

# Documento Unico di Programmazione Sezione Operativa - Parte Seconda

2016 - 2018

#### Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

#### Di seguito si allega:

- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed Elenco Annuale
- Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni
- Piano Triennale di Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 comma 594 599 L.24.12.2007 n.244 (Legge Finanziaria 2008) .

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **DELIBERAZIONE**

N. 109

### **COPIA**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2016-2018 E APPROVAZIONE PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2016.

Addì **DODICI DICEMBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **09:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	- Sindaco	Presente
2) STEFANINI PAOLA	- Vicesindaco	Presente
3) MONCIATTI GABRIELE	- Assessore	Presente
4) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	- Assessore	Presente
5) NIVAZZI FRANCESCA	- Assessore	Presente

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

#### **OGGETTO:**

Programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2016-2018 e approvazione piano occupazionale anno 2016.

### LA GIUNTA COMUNALE

#### **PREMESSO:**

- che l'art. 39, comma 1 della legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale, avendo come obiettivo la riduzione programmata della spesa di personale;
- che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs. 267/2000 impongono l'obbligo, da parte della Giunta Comunale, di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e, relativamente alle assunzioni, la necessità di procedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quale atto di programmazione dinamica;

**VISTO** il D.L. n.90 del 24/6/2014 e in particolare l'art.3 comma 5 che ha previsto l'abrogazione dell'art. 76 del D.L.112/2008 e ha ridisciplinato la materia e in particolare ha previsto:

- che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;
- che la predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018;
- che restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

**VISTO** il comma 424 della legge n.190 del 23/12/2014, legge di stabilità per l'anno 2015, che prevede come: "Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. ..... Le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle".

**RICHIAMATA** la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 ("Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni") e gli strumenti da essa introdotti al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi e dello svolgimento delle attività amministrative nei settori oggetto di riordino funzionale;

**VISTO** il D.M. 14.09.2015 e in particolare l'art. 3 che prevede al comma 1 come: Le regioni che, entro il termine ultimo del 31 ottobre 2015, previsto dall'art. 7, comma 9-

quinquies, del decreto-legge n. 78 del 2015, hanno disciplinato il riordino delle funzioni ai sensi della legge n. 56 del 2014 ed hanno definito, in sede di osservatori regionali, procedure di ricollocazione diretta dei dipendenti in soprannumero addetti alle funzioni non fondamentali, entro lo stesso termine del 31 ottobre 2015 provvedono ad adempiere all'obbligo di comunicazione di cui al comma 424 mediante l'inserimento delle relative informazioni nel PMG con le modalita' indicate nello stesso Portale.

**VALUTATO** quindi come sia ormai avviato e in corso di completamento il percorso di completa ricollocazione del personale in esubero attraverso le procedure e le modalità delineate dalla Regione Emilia Romagna e che quindi a breve vi sia la possibilità per gli Enti locali della regione di superare i vincoli posti dal riportato comma 424 art.1 della legge n.190/2014;

**RICHIAMATA** la propria deliberazione n. 45/2015 con la quale veniva definita la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2015-2017 e definito il piano annuale delle assunzioni per l'anno 2015;

**VERIFICATO** quindi che tra i posti vacanti si intende procedere alla copertura di n.1 posto di "Agente di Polizia Municipale" Cat. C, presso il Servizio Intercomunale di Polizia Municipale;

#### **DATO ATTO:**

- che risulta rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2014;
- che risulta rispettato il limite di cui all'art. 557 del L.296/2006 nei termini di riduzione della spesa di personale;
- che con deliberazione n. 46 del 11.05.2015 si è riscontrato che non esistono nell'ente eccedenze di personale secondo la disciplina dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001;
- che è stato approvato il piano triennale delle azioni positive con deliberazione n. 50 del 16.04.2014;

**RITENUTO** pertanto di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 nei termini di n.1 assunzione nell'anno 2016, da attuarsi secondo la disciplina di cui all'art.34 bis del D.lgs. n.165/2001, mentre per gli anni 2017 e 2018 non sono al momento previste assunzioni;

**RITENUTO** altresì, in attesa che venga dato corso alla suddetta copertura e per garantire la funzionalità del Servizio di Polizia Municipale, di provvedere all' assunzione a tempo determinato di n. 1 unità, nell'anno 2016, nel profilo di "Agente di Polizia Municipale" Cat. C, nei limiti indicati dall'art. 5 del D.L. n.78/2015 come convertito nella legge n.125/2015;

**VISTO** l'accertamento effettuato, ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge 448/2001, dal Revisore dei Conti;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportato nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1. **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, programmazione triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2015/2017 così come segue:
  - •anno 2016: n.1 "Agente di Poliza Municipale" Cat. C.1

anni 2017: nessuna assunzione;anno 2018: nessuna assunzione.

- 2. **DI APPROVARE** per l'anno 2016 il piano occupazionale che prevede la copertura di n. 1 posto di "Agente di Polizia Municipale" Cat.C.1 mediante le modalità consentite dall'evoluzione normativa in corso;
- 3. **DI INTEGRARE**, il piano occupazionale per l'anno 2016 con n. 1 assunzione a tempo determinato nel profilo di "Agente di Polizia Municipale" Cat. C.1 per il periodo necessario a dare corso alle procedure di copertura a tempo indeterminato;
- 4. **DI COMUNICARE** i contenuti del presente atto alle rappresentanze sindacali.
- 5. **DI DICHIARARE**, con successiva, unanime e separata votazione, il presente provvedimento **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, a mente dell'art. 134 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

Allegato alla delibera n. 109 del 12/12/2015				
	nazione triennale del fabbisogno del personale anni 2016-2018 e ione piano occupazionale anno 2016.			
	ell'art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e alla deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:			
Parere <i>Favorevole</i> sulla <i>Regol</i>	arità Tecnica			
Addì, 12/12/2015	IL RESPONSABILE DI AREA (F.to DOTT. Gensini Luigi)			
Parere <i>Favorevole</i> sulla <i>Regola</i>	arità Contabile			
Addì, 12/12/2015	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)			
(*) Motivazione:				

Letto, approvato e sottoscritto.

#### IL SINDACO F.to Santoni Alessandro

#### IL VICE SEGRETARIO COMUNALE F.to Barbi Paolo

************	*************
Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti gli	atti d'ufficio;
ATTEST	A
che la presente deliberazione viene pubblicata dal 2 nel sito istituzinale di questo Comune accessibile al pub 2009, nr. 69) e comunicata contestualmente ai Capigruppo	blico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
**************	*************
La presente deliberazione è divenuta esecutiv	va:
perché dichiarata immediatamente eseguibile	
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione	
Lì <b>12/12/2015</b>	
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
***************	*************
Si attesta che la presente deliberazione è copia c contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le	
San Benedetto Val di Sambro, 22/12/2015	L'INCARICATO

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **DELIBERAZIONE**

N. 94

### **COPIA**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2016 - 2018 ED ELENCO ANNUALE 2016. DECRETO 11 NOVEMBRE 2011 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI E D.LGS. 12.04.2006 NR. 163.

Addì **VENTITRE OTTOBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **18:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	- Sindaco	Presente
2) STEFANINI PAOLA	- Vicesindaco	Presente
3) MONCIATTI GABRIELE	- Assessore	Presente
4) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	- Assessore	Presente
5) NIVAZZI FRANCESCA	- Assessore	Presente

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, **BRIZZI CLEMENTINA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

#### **OGGETTO:**

Programma triennale Opere Pubbliche 2016 - 2018 ed elenco annuale 2016. Decreto 11 Novembre 2011 del Ministero delle Infrastrutture e trasporti e D.Lgs. 12.04.2006 nr. 163.

### LA GIUNTA COMUNALE

**VISTO** l'articolo 128, comma 11, del D.Lgs. 12/04/2006, nr. 163, nel quale si dispone che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato da un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

**RICHIAMATO** il regolamento di esecuzione ed attuazione del sopra citato decreto legislativo nr. 163/2006, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, nr. 207 e ss.mm.ii. che detta specifiche disposizioni sulla programmazione dei Lavori pubblici;

**SPECIFICATO** che, il programma dei lavori pubblici di cui alla normativa sopra menzionata deve includere gli interventi di importo superiore ai 100.000,00 euro;

**CHE** il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con Decreto 11 novembre 2011, ha modificato e sostituito il precedente decreto ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 9/5/2009, ed ha stabilito la "Procedura e schemi –tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii." e degli articoli 13 e 271 del D.P.R.5 ottobre 2010 nr. 207;

**VISTO** che le Opere Pubbliche in programmazione nel triennio 2016/2018 sono di importo inferiore a € 100.000,00 e pertanto non soggette all'inserimento ed alla relativa predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale 2016;

**VISTO** il D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;

**VISTO** il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000, così come riportato nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

- 1. Per le suesposte motivazioni e scopi, **DI DARE ATTO** che le opere pubbliche in programmazione nel triennio 2016/2018 sono di importo inferiore a € 100.000,00 e pertanto non soggette all'inserimento ed alla relativa predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale 2016 delle Opere Pubbliche;
- 2. **DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, con separata, successiva ed **UNANIME** votazione resa nei modi di legge a mente dell'art.  $34 4^{\circ}$  comma del D.Lgs. n. 267/2000.

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

	Allegato alla delibera n	n. 94 del 23/10/2015
Avente ad oggetto:		liche 2016 - 2018 ed elenco annuale 2016. Decreto elle Infrastrutture e trasporti e D.Lgs. 12.04.2006
integrazioni e con r		Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e dicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:
Parere Favorevole	sulla <i>Regolarità Tecnica</i>	
Addì, 23/10/2015		IL RESPONSABILE DI AREA (F.to Geom. Santarini Moreno)
	**************************************	***************
Addì, 23/10/2015	· ·	ONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)
======================================		

Letto, approvato e sottoscritto.

#### IL SINDACO F.to Santoni Alessandro

#### IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Brizzi Clementina

*************	*****************
Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, vist	ti gli atti d'ufficio;
ATTI	ESTA
che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito istituzinale di questo Comune accessibile al 2009, nr. 69) e comunicata contestualmente ai Capigr	
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
**************	***************
La presente deliberazione è divenuta ese	ecutiva:
perché dichiarata immediatamente eseguibile	
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione	
Lì 23/10/2015	
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
*************	***************
Si attesta che la presente deliberazione è contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tu	pia conforme al suo originale per quanto riguarda il atte le attestazioni ad esso riferite.
San Benedetto Val di Sambro, 28/10/2015	L'INCARICATO

### COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **DELIBERAZIONE**

N. 107

### **COPIA**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Addì **DODICI DICEMBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **09:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	- Sindaco	Presente
2) STEFANINI PAOLA	- Vicesindaco	Presente
3) MONCIATTI GABRIELE	- Assessore	Presente
4) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	- Assessore	Presente
5) NIVAZZI FRANCESCA	- Assessore	Presente

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO,** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 58 del D.L. nr. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla legge, nr. 133/2008, un cui si prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, al fine dell'inserimento degli stessi nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

**CONSIDERATO CHE**, ai sensi della medesima norma, l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da parte del Consiglio comunale avrà le seguenti conseguenze:

- Gli immobili in esso contenuti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- Il piano costituirà variante allo strumento urbanistico generale senza la necessità di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni (tranne nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente);
- L'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**VISTA** la bozza di "*Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari*" predisposta dall'Ufficio Tecnico Comunale, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VALUTATA**, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

**CONSIDERATO CHE** il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2017-2018, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. nr. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge nr. 133 del 6 agosto 2008;

**ATTESO CHE** il suddetto elenco verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet di questo Comune, a mente dell'art. 58, comma 1°;

**ACQUISITI** i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, così come risulta dall'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

- 1. **DI APPROVARE** la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione nel periodo 2016-2017-2018, come individuati nell'apposito elenco, redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. nr. 112/2008, convertito dalla Legge nr. 133/2008, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- 2. **DI DARE ATTO** che la pubblicazione dell'elenco di cui al presente deliberato ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'art. 58, comma 3, della L. 133/2008;
- 3. **DI DARE ATTO** altresì che, contro l'iscrizione degli immobili negli elenchi di cui al presente atto è ammesso ricorso amministrativo entro 60 gg. dalla loro pubblicazione;
- 4. **DI DARE ATTO** infine che l'elenco approvato con la presente delibera verrà approvato dal Consiglio comunale nella prossima seduta utile;
- 5. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento, con successiva, separata ed **UNANIME** votazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000 **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.**



# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Provincia di Bologna)

Via Roma, 39 - 40048 S.BENEDETTO V.S. (BO) Tel. 0534 / 95000 - 95117 - 95026 - FAX 0534.95595 Email: santarini@comune.sanbenedettovaldisambro.bo.it

San Benedetto Val di Sambro, li 11/12/2015

#### PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La presente relazione è redatta ai sensi dell'Art. 58 del D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in legge dalla L. 133/2008 ed ha come scopo quello di definire gli immobili del patrimonio comunale che, non essendo strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, l'Amministrazione Comunale intende trasferire a patrimonio disponibile.

I beni di seguito elencati saranno alienati, nel rispetto della normativa vigente di riferimento L.R. 24 del 08/08/2001:,

Richiamata l'autorizzazione del "Tavolo di Concertazione Provinciale per le politiche abitative" pervenuta in data 13/02/2010 prot. 999:

#### ALLOGGI:

<u>Foglio</u>	<u>Mappale</u>	Subalterno	<u>Categoria</u>	<u>Località</u>	
46	551	6	A/4	Via Belpoggio – Piano del Voglio	
13	556	2	A/4	Santa M. Maddalena	
13	556	5	C/6	Santa M. Maddalena	
23	208	Sub. 2 Sub. 19	A/4 C/6	Capoluogo: Via Marconi, 39	
23	208	Sub. 4	A/4	Capoluogo: Via Marconi, 39	
13	419	Sub. 2 Sub. 17	A/4 C/6	Santa Cristina	

Richiamata l'autorizzazione del "Tavolo di Concertazione Provinciale per le politiche abitative" del 15/10/2012 prot. 157448 pervenuta in data 25/10/2012 NS. PROT. 25/10/2012 prot. 999:

ALLOGGI:

<u>Foglio</u>	Mappale	Subalterno	Categoria	Località	
23	208	4	A/4	Capoluogo: Via Marconi, 39	
13	419	Sub. 2 Sub. 17	A/4 C/6	Santa Cristina	

<u>ACQUISITA</u> agli atti la volontà dell'Amministrazione Comunale di voler procedere all'alienazione dell'alloggio di seguito dettagliato:

<u>Foglio</u>	<u>Mappale</u>	Subalterno	Categoria	<u>Località</u>
44	719	18	A/3	Castel dell'Alpi: Via
		10	C/6	Biroccia,

per il quale si inoltrerà richiesta di alienazione al Tavolo di Concertazione della Provincia di Bologna;

## RELITTI STRADALI ED AREE A DESTINAZIONE DIVERSA

I <u>relitti stradali e le aree urbane e non</u>, di seguito elencati, vengono con la presente, inscriti nel patrimonio disponibile per una eventuale alienazione, previa richiesta di privati:

Foglio	Particella	Qualità Classe
13	863	Relitto Stradale
13	864	Relitto Stradale
19	678	Relitto Stradale
19	679	Relitto Stradale
8	206	Relitto Stradale
8	207	Relitto Stradale
16	606	Relitto Stradale
17	365	Relitto Stradale
46	Parte sede stradale da frazionare in frazione Piano del Voglio	Relitto Stradale
17	Strada Poggio de Rossi - Macchiarelle	Relitto Stradale
17	101	Relitto Stradale
21	70	Relitto Stradale
21	153 ed altri	Relitto Stradale
58	Da frazionare	Relitto Stradale

19	Da frazionare in frazione Santa Maria Maddalena	Relitto Stradale
46	Da frazionare in località Rovinacci	Relitto Stradale
26	317/parte	Compensazione per rettifica confini
44	719	Parte area cortiliva (da frazionare)
56	Da frazionare in località Calcinara (ex strada comunale della calcinara al confine toscano)	Relitto Stradale

L'Amministrazione Comunale ha espresso altresì la volontà di alienare le seguenti aree poste in frazione di Pian di Balestra per le quali è stato manifestato interesse dalle proprietà adiacenti:

Foglio	Particella	Descrizione
59	452	Area verde privato
59	453	Area verde privato
59	248	Area verde privato

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
(SANTARINI Geom. Moreno)

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

Allegato alla delibera n. 107 del 12/12/2015				
Avente ad oggetto: Piano delle al	lienazioni e valorizzazioni immobiliari.			
	art. 49, 1° comma, del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e deliberazione sopra indicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:			
Parere <i>Favorevole</i> sulla <i>Regolarit</i>	à Tecnica			
Addì, 12/12/2015	IL RESPONSABILE DI AREA (F.to Geom. Santarini Moreno)			
**************************************	`*************************************			
Addì, 22/12/2015	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)			
======================================				

Letto, approvato e sottoscritto.

## IL SINDACO F.to Santoni Alessandro

## IL VICE SEGRETARIO COMUNALE F.to Barbi Paolo

************	*************
Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti g	li atti d'ufficio;
ATTES	TA
che la presente deliberazione viene pubblicata da nel sito istituzinale di questo Comune accessibile al pu 2009, nr. 69) e comunicata contestualmente ai Capigrupp	· , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
**************	**************
La presente deliberazione è divenuta esecu	tiva:
perché dichiarata immediatamente eseguibile	
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione	
Lì 12/12/2015	
	IL RESPONSABILE DI AREA
	F.to Dr. Barbi Paolo
***************	***************
Si attesta che la presente deliberazione è copia contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte	conforme al suo originale per quanto riguarda il le attestazioni ad esso riferite.
San Benedetto Val di Sambro, 22/12/2015	L'INCARICATO

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **DELIBERAZIONE**

N. 108

## **COPIA**

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2 COMMA 594 - 599 L.24.12.2007 N.244 (LEGGE FINANZIARIA 2008) . TRIENNIO 2016 - 2017 - 2018.

Addì **DODICI DICEMBRE DUEMILAQUINDICI**, alle ore **09:00** nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legislazione, vennero oggi convocati i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) <b>SANTONI ALESSANDRO</b>	- Sindaco	Presente
2) STEFANINI PAOLA	- Vicesindaco	Presente
3) MONCIATTI GABRIELE	- Assessore	Presente
4) <b>BORELLI PIERLUIGI</b>	- Assessore	Presente
5) NIVAZZI FRANCESCA	- Assessore	Presente

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE, **BARBI PAOLO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ING SANTONI ALESSANDRO - SINDACO**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

#### **OGGETTO:**

Approvazione Piano Triennale di Razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 comma 594 - 599 L.24.12.2007 n.244 (Legge Finanziaria 2008). Triennio 2016 - 2017 - 2018.

## LA GIUNTA COMUNALE

#### **PREMESSO:**

- Che la legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni dirette al contenimento e la razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni;
- Che, in particolare, l'art. 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
  - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
  - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso previa verifica di fattibilità, a messi di trasporto, anche cumulativo;
  - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

#### **CONSIDERATO:**

- che il comma 596 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implichino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi benefici:

#### **DATO ATTO:**

- che il comma 597 impone alle amministrazioni di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;
- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005);

#### **ATTESO** che, ai fini della predisposizione del piano:

1) i responsabili di area hanno effettuato una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio volta a conoscere l'attuale situazione dell'ente, i costi annui sostenuti, nonché ad acquisire ulteriori elementi rilevanti ai fini dell'adozione di misure di contenimento delle spese;

2) il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria di concerto con il Responsabile dell'Area Amministrativa e Servizi alla Persona, ha preso atto delle risultanze della fase di ricognizione nonché ha individuato idonee misure di razionalizzazione volte a conseguire significativi risparmi di spesa, provvedendo ad assemblare i dati e le informazioni;

#### **CONSIDERATO** inoltre:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;
- che il piano triennale è reso pubblico con la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione;

**VISTO** il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio per il triennio 2016 – 2017 - 2018" predisposto dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria di concerto con il Responsabile dell'Area Amministrativa e Servizi alla persona, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il D. Leg.vo n. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**ACQUISITI** i pareri, resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, così come riportato nell'allegato sub A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

- 1. **DI APPROVARE** il "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio per il triennio 2016 2017 2018" contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate redatto ai sensi dell'articolo 2, commi 594 599, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2. **DI INVITARE** tutti i Responsabili di Area a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi posti nel piano;
- 3. **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Economico Finanziaria servizio finanziario, di concerto con gli altri Responsabili, la predisposizione, entro il 30 marzo di ogni anno, della relazione consuntiva annuale da trasmettere alla sezione regionale della Corte dei conti e agli organi di controllo interno nonché alla Giunta Comunale;
- 4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del "Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio per il triennio 2016 2017 2018" sul sito istituzionale dell'ente per tutto il triennio di validità del piano e all'Albo Pretorio dell'ente per 30 giorni consecutivi;
- **5. DI DICHIARARE** il presente atto **IMMEDIATAMENTE ESEGU**IBILE con separata, successiva ed **UNANIME** votazione resa nei modi di legge a mente dell'art. 34 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

# COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

## PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE E DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

(art. 2, commi 594-599, Legge 24 dicembre 2007, n. 244)

(approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 108 in data 12.12.2015)

## INDICE

PREMESSA	3
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	
PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI	4
La situazione attuale	4
Le misure di razionalizzazione	5
PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE	7
La situazione attuale - Telefonia fissa	7
La situazione attuale - Telefonia mobile	7
Le misure di razionalizzazione	7
PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO	8
La situazione attuale	8
Le misure di razionalizzazione	8
PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO	9
La situazione attuale	
Le misure di razionalizzazione	9
LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO	. 10

#### **PREMESSA**

In un contesto organizzativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la normativa statale, viene imposto a tutte le amministrazioni pubbliche un puntuale e parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Obiettivo fondamentale a cui tendono le amministrazioni è il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture previsto dal legislatore attraverso limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio:
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

#### IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha un territorio di 66,71 chilometri quadrati situato in zona montana e conta, alla data del 31.12.2014, di n. 4.365 abitanti.

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro esplica la propria attività istituzionale in due sedi.

La sede principale è ubicata in via Roma, 39; la sede distaccata, in cui trovano spazio i magazzini tecnici, è invece ubicata in via dell'Artigiano n. 8 entrambe situate nel Comune di San Benedetto Val di Sambro.

I dipendenti in servizio sono 27, così di distribuiti nell'ambito delle categorie e delle diverse aree comunali:

Categoria	Area Amministrativa e Servizi alla persona	Area Economico – Finanziaria e personale	Area Tecnica	Area Vigilanza	Totale ente
Α	1				1
В			2		2
В3	2		6		8
С	4	1	4	2	11
D	1	2	2		5
D3					0
Dirigenti					0
TOTALE	8	3	14	2	27

#### PARTE PRIMA: LE DOTAZIONI STRUMENTALI

#### La situazione attuale

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro possiede le seguenti attrezzature hardware per lo svolgimento di tutte le attività amministrative e funzionali obbligatorie:

- n. 1 server con sistema operativo Microsoft Windows 2000 Server per la gestione di tutte le funzioni istituzionali:
- n. 23 client collegati in rete ai due server collegate a stampanti locali o di rete;

L'architettura di rete è di tipo a stella con cablaggio in cavo UTP categoria 5; due switch a 100 Mbit ed un switch ad 1 Gbit convogliano i dati dal server ai singoli elaboratori.

Il Server ed i client sono collegati tra loro per mezzo di un distributore costituito da un apposito armadio di concentrazione (Rack), adibito al contenimento di tutti i componenti necessari per l'attestazione e permutazione dei cavi e l'alloggiamento degli apparati di rete situato al secondo piano dell'edificio in apposito alloggiamento.

I Client sono collegati ad internet e gestiscono la propria casella di posta elettronica.

La connessione per i servizi di trasmissione dati avviene tramite HDSL connessa alla rete locale tramite router.

Un dispositivo firewall è stato posto per la sicurezza dalle intrusioni esterne.

Internamente in ogni elaboratore è stato installato il software antivirus Avast Professional.

Il file di definizione aggiornato per il rilevamento di virus viene installato su ogni client in modalità automatica dal sistema operativo del server ed è aggiornato contestualmente ad ogni nuovo rilascio della Software House.

Per maggiore sicurezza sono stati eseguiti gli aggiornamenti dei sistemi operativi sui PC Client e sul server Microsoft Windows 2000.

L'accesso logico ai dati residenti sui server di rete avviene tramite autenticazione al dominio con identificativo personale e relativa password conosciuta solo dall'incaricato.

Attraverso la creazione dei gruppi di lavoro e l'individuazione degli utenti, sono definite le limitazioni degli account e l'assegnazione degli attributi di gestione dei dati memorizzati sui server.

Il server di rete è provvisto di Raid per la sicurezza dei dati, ed è dotato di due dispositivi esterni per l'effettuazione di un backup giornaliero e settimanale su supporto rimovibile.

I gruppi di continuità permettono l'erogazione di energia elettrica al server ed agli apparati di interneworking in caso di black out.

Inoltre l'Ente dispone nel complesso di n. 4 fotocopiatrici di proprietà:

- Piano Terra Servizi Demografici multifunzione A4 / A3 b/n dedicata ai Servizi Demografici, Polizia Municipale, ufficio protocollo e notificazioni e sportello sociale. Svolge anche funzioni di stampante di rete;
- 2. Piano Terra Ufficio protocollo FAX centralizzato multifunzione con fotocopiatrice in A4 b/n.;
- 3. Piano Primo multifunzione A4/A3 b/n e colori dedicata all'Area Amministrativa dell'Ente. Svolge anche funzioni di stampante di rete.
- 4. Piano Secondo multifunzione A4/A3 b/n utilizzata dall'Area Tecnica e dall'Area Economico-Finanziaria.

Dal 1° gennaio 2008, anno di applicazione al Comune della normativa in materia di acquisto attraverso le centrali di acquisto, tutte le attuali macchine fotocopiatrici multifunzione sono state acquistate presso fornitori

che hanno offerto un prezzo più vantaggioso, a parità di prestazioni, rispetto a quello stabilito dalle centrali d'acquisto Consip ed Intercent-er.

#### Le misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali non può prescindere da un processo di riordino dei livelli operativi necessario per assicurare il migliore impiego delle risorse strumentali nella disponibilità dell'amministrazione.

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si prevede di fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

- fotocopiatrice multifunzione di rete (stampante a colori, scanner);
- telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti:

#### 1) La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (*internet explorer*, posta elettronica, applicativi *Office*, ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte del Responsabile dell'Area competente secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.

Particolari ulteriori esigenze operative degli uffici che rendessero necessaria l'acquisizione di dotazioni strumentali aggiuntive rispetto a quelle standard sopra individuate dovranno essere analiticamente motivate e presentare un'analisi costi/benefici.

#### 2) Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

#### 3) Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei sequenti criteri<sup>:</sup>

- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice/stampante in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia:
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

### 4) Criteri di utilizzo delle fotocopiatrici

L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:

- le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP/INTECENTER/MEPA ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete (a colori);
- dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotoriproduzione e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio;

#### 5) Dismissioni delle dotazioni strumentali

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro , ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

#### Misure di razionalizzazione nel triennio 2016 – 2017 - 2018.

Dal 01.01.2008 le acquisizioni delle attrezzature sono avvenute, tramite convenzioni Consip o Intercent-er o MEPA, oppure da fornitori che hanno riservato al Comune prezzi inferiori a quelli previsti dalle centrali di acquisto.

Il collegamento di tutte le postazioni alle fotocopiatrici multifunzione ha consentito di ridurre sensibilmente il costo copia delle stampe.

Sulla base delle suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2016 – 2017 - 2018, alcun correttivo in merito alle dotazioni strumentali di computer, stampanti, fax e fotocopiatrici la cui sostituzione avverrà secondo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e sulla base delle crescenti necessità di nuovi applicativi, valutando, in ogni occasione, la migliore modalità di approvvigionamento utilizzando, quando possibile, le centrali di acquisto Consip ed Intercent-er.

Si prevede la dismissione di alcune stampanti, oramai obsolete, senza provvedere alla loro sostituzione in quanto la stampa può essere effettuata attraverso le fotocopiatrici multifunzione.

#### PARTE SECONDA: TELEFONIA FISSA E MOBILE

#### La situazione attuale - Telefonia fissa

L'ente è attualmente dotato di un sistema di telefonia fissa: attualmente sono attive n. 7 linee telefoniche, dotate di n. 21 apparecchi in proprietà. La centralina telefonica è ormai obsoleta e sarà necessario nel corso dell'anno 2016 sostituirla.

Il gestore del servizio di telefonia fissa è Telecom Italia SpA.

Le tariffe applicate derivano da contratto stipulato nell'anno 1999.

#### La situazione attuale - Telefonia mobile

Attualmente sono attivi, con oneri a carico dell'ente, n. 17 apparecchi cellulari, di proprietà assegnati a:

Funzione			
1	333 9090224 Sindaco		
2	348 7928379 Polizia Municipale		
3	349 7600412 Polizia Municipale		
4	349 7600422 Polizia Municipale		
5	349 7600425 Area Tecnica		
6	349 7600420 Area Tecnica		
7	340 4889787 Area Tecnica		
8	349 7600414 Area Tecnica		
9	349 7600416 Area Tecnica		
10	349 7600418 Area Tecnica		
11	348 7946872 Area Tecnica		
12	348 7934088 Area Tecnica		
13	349 7600423 Area Tecnica		
14	340 1298053 Area Tecnica		
15	349 8588157 Area Tecnica		
16	349 7600419 Area Amministrativa		
17	349 7600424 Area Amministrativa		

Il contratto per la telefonia mobile è attualmente in uso ha permesso di razionalizzare la spesa,attraverso un contratto a SIM prepagate. Tale contratto consente di diminuire i costi delle chiamate "interne" in quanto non vi sono addebiti di spesa per queste ultime.

#### Le misure di razionalizzazione

#### 1) Limitazione uso apparecchi cellulari

Si prevede di circoscrivere l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come espressamente previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Si dovrà quindi superare la logica del "cellulare personale" per arrivare invece all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc. Questo consentirà di ridurre il numero di apparecchi in dotazione presso l'ente, eliminando il costo fisso della tassa di concessione governativa che incide in maniera significativa sulle spese della telefonia mobile.

Eventuali future esigenze di utilizzo di apparecchi cellulari non previste nel presente piano dovranno debitamente motivate e preventivamente essere autorizzate dal Responsabile dell'Area competente.

#### 2) Regolamentazione utilizzo apparecchi cellulari

Il telefono cellulare è concesso al Sindaco per l'esplicazione delle sue funzioni istituzionali, ai Responsabili di Area ed ai dipendenti che hanno incarichi di reperibilità, od agli autisti di scuolabus per funzioni di sicurezza e di organizzazione del servizio, alle assistenti domiciliari per l'organizzazione del servizio con gli utenti, ai capi squadra esterni per la coordinazione e la migliore organizzazione dei lavori.

Sono state impartite disposizioni interne per regolare l'uso della telefonia mobile limitandola ai casi assolutamente necessari, vengono effettuati controlli a campione che nel rispetto della "privacy" per monitorare il corretto utilizzo.

#### PARTE TERZA: LE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

#### La situazione attuale

La consistenza complessiva del parco autovetture dell'ente risulta così composta:

Tipologia	Numero
Auto di rappresentanza	0
Autovetture di servizio	4
TOTALE	4

#### Cosi destinate:

- 1. Autovettura FIAT Panda, alimentazione a benzina, anno di acquisto 2015, in dotazione al Servizio di Assistenza Domiciliare ed al Messo comunale;
- 2. Autovettura FIAT Panda, alimentazione a benzina, anno di acquisto 2015, in dotazione dotazione all'Area Tecnica:
- 3. Autovettura FIAT Panda 4x4 alimentazione a benzina, anno di acquisto 2004, in dotazione al Servizio di Assistenza Domiciliare;
- 4. Autovettura PUNTO alimentata a benzina anno di acquisto 2001 ad utilizzo della Polizia Municipale.

#### Le misure di razionalizzazione

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha adottato misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo. Le autovetture sono riservate esclusivamente ai compiti d'istituto: l'utilizzo è previsto esclusivamente per gli amministratori ed i dipendenti dell'Ente.

L'acquisto di carburante avviene presso le centrali di acquisto Consip e MEPA attraverso distributori convenzionati.

Il costo relativo alla fornitura del carburante è stato contenuto nei limiti di spesa previsti dal D.L. n. 78/2010 e ss. mm. e ii..

#### Misure di razionalizzazione nel triennio 2016 - 2017 - 2018

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.).

Sulla base delle suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2016 – 2017 - 2018, alcun correttivo. Il Comune di San Benedetto Val di Sambro proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo dell'autovettura in dotazione.

Per quanto riguarda la dismissione e la sostituzione delle autovetture terrà conto, in via prioritaria, del grado di obsolescenza raggiunto, che rende anti-economico l'utilizzo di questi mezzi a causa degli elevati costi di manutenzione e di consumo. In subordine si prevede la dismissione di autovetture con sistemi di alimentazione o di carburazione ad alto impatto ambientale ed economico.

La dismissione degli automezzi potrà avvenire mediante: rottamazione, alienazione, cessione ad enti e associazioni di volontariato a seconda della condizione d'uso e del valore del mezzo.

La sostituzione dovrà avvenire mediante l'utilizzo di convenzioni CONSIP – Intecent-er se attive o con appalto ad evidenza pubblica.

Non è previsto il rinnovo del parco autovetture mediante la formula del noleggio a medio/lungo termine.

#### PARTE QUARTA: GLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO

#### La situazione attuale

In attesa del D.P.C.M. previsto all'art. 2, comma 599 della L.24.12.2007, si rimanda all'Inventario Comunale l'elencazione dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio di proprietà del Comune o sui quali vengono vantati diritti reali.

#### Le misure di razionalizzazione

#### 1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi.

#### 2) Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo palese nel caso di ricorso a locazioni passive ma che allo stesso modo originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si prevede:

- a) la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.
- b) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge. L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

#### 3) Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Al fine di ridurre i costi o giungere al superamento delle condizioni che hanno reso necessario il ricorso alle locazioni passive, una volta ridefinito il fabbisogno degli spazi alloggiativi di uffici e servizi pubblici, si provvederà:

a) a recedere dal contratto di locazione nei modi e termini di legge nel caso in cui le superfici locate non siano più necessarie agli usi istituzionali;

b) ad esperire idonee ed opportune trattative per la rinegoziazione dei contratti in essere allo scopo di contenere la relativa spesa.

#### 4) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

Dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate.

#### 5) Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, il rispetto del patto di stabilità.

A tal fine si prevede per l'anno 2016 l'alienazione di n. 4 immobili ex IACP.

#### LA RELAZIONE ANNUALE A CONSUNTIVO

Il Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria anche sulla scorta delle informazioni acquisite presso l'Ufficio economato e ragioneria nonché dei dati rilevati dalla stretta collaborazione con le altre Aree funzionali, nell'ambito del controllo di gestione, predisporrà annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere presentata alla Giunta Comunale entro il 30 marzo e verrà successivamente trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

	Allegato alla delibera n	n. 108 del 12/12/2015
Avente ad oggetto:		e di Razionalizzazione di alcune spese di 594 - 599 L.24.12.2007 n.244 (Legge Finanziaria 8.
integrazioni e con r		Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e dicata, il/i sottoscritto/i esprime/mono:
Parere Favorevole	sulla <i>Regolarità Tecnica</i>	
Addì, 11/12/2015		IL RESPONSABILE DI AREA (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)
	**************************************	**************
Addì, 11/12/2015		ONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)
======================================		

Letto, approvato e sottoscritto.

### IL SINDACO F.to Santoni Alessandro

## IL VICE SEGRETARIO COMUNALE F.to Barbi Paolo

*********************************				
Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti gli	atti d'ufficio;			
ATTEST	<b>'A</b>			
che la presente deliberazione viene pubblicata dal <b>22/12/2015</b> al <b>21/01/2016</b> per 15 gg. consecutiv nel sito istituzinale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, nr. 69) e comunicata contestualmente ai Capigruppo Consiliari.				
	IL RESPONSABILE DI AREA			
	F.to Dr. Barbi Paolo			
***************	*************			
La presente deliberazione è divenuta esecutiv	va:			
perché dichiarata immediatamente eseguibile				
essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione				
Lì <b>12/12/2015</b>				
	IL RESPONSABILE DI AREA			
	F.to Dr. Barbi Paolo			
***************	**************			
Si attesta che la presente deliberazione è copia c contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le				
San Benedetto Val di Sambro, 22/12/2015	L'INCARICATO			

## COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Città Metropolitana di Bologna

	Allegato alla delibera n.	3 del 26/02/2016
Avente ad oggetto:	APPROVAZIONE DELLA NOTA UNICO DI PROGRAMMAZIONE COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)	DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO (DUP) – PERIODO 2016 - 2018 (ART. 170,
integrazioni e con rif	Ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del derimento alla deliberazione sopra indicata, il/i	Decreto Leg.vo 18.08.2000 n. 267 e sue modifiche e i sottoscritto/i esprime/mono:
Parere <i>Favorevole</i> su	alla <b>Regolarità Tecnica</b>	
Addì, 15/02/2016		IL RESPONSABILE DI AREA (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)
		************
Parere <i>Favorevole</i> su	ılla <b>Regolarità Contabile</b>	
Addì, 15/02/2016	IL RESP	ONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO (F.to Dott.ssa Battani Elisabetta)
======== (*) Motivazione:		

Letto, approvato e sottoscritto.

## IL SEGRETARIO COMUNALE IL SINDACO F.to Santoni Alessandro F.to Brizzi Clementina Il sottoscritto RESPONSABILE DI AREA, visti gli atti d'ufficio; **ATTESTA** che la presente deliberazione viene pubblicata dal 09/03/2016 al 24/03/2016 per 15 gg. consecutivi nel sito istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, 69). IL RESPONSABILE DI AREA F.to Dr. Barbi Paolo La presente deliberazione è divenuta esecutiva: perché dichiarata immediatamente eseguibile essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione Lì 26/02/2016 IL RESPONSABILE DI AREA

\*

Si attesta che la presente deliberazione è copia conforme al suo originale per quanto riguarda il contenuto del provvedimento e per quanto riguarda tutte le attestazioni ad esso riferite.

San Benedetto Val di Sambro, 09/03/2016

L'INCARICATO

F.to Dr. Barbi Paolo